



**PIANO PER L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

COMUNE DI PESARO

UNIVPM

Report Processo di Ascolto

- INTERVISTE ALLE ASSOCIAZIONI
- QUESTIONARI ALLE SCUOLE
- QUESTIONARI STATI GENERALI
- SINTESI DELLE CRITICITA' EMERSE



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE (UNIVPM)

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE EDILE E ARCHITETTURA (DICEA)

GRUPPO DI LAVORO: COORD. SCIENTIFICO - PROF. ING. FRANCESCO ROTONDO

COORD. SCIENTIFICO SMART CITIES AND COMMUNITIES - PROF. ING. GIANMARCO REVEL

PEBA E SIT

PARTECIPAZIONE - DOTT. ING. ARCH. ELENA BELLU

TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA - DOTT. ING. ING. SARA CASACCIA

COMUNE DI PESARO



Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche P.E.B.A.

Processo di analisi ed elaborazione di strategie per la introduzione di innovazioni tecnologiche e urbanistiche nella pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Report Processo di Ascolto – INTERVISTE ALLE ASSOCIAZIONI

A cura di Elena Bellu - UNIVPM

Sommario

PREMESSA	2
OBIETTIVI.....	2
IL LAVORO SVOLTO	3
LE PRIORITA'	4
PERCORSI PUBBLICI	4
LUOGHI/EDIFICI PUBBLICI	5
CRITICITA' DA RILEVARE.....	5
Percorsi discontinui.....	6
Sicurezza.....	6
Attraversamenti / Incroci / Rotatorie	8
Ostacoli.....	8
Pavimentazione.....	9
Spiagge	9
Accessibilità degli edifici pubblici.....	10
Parcheggi.....	11
Manutenzioni/Nuova Progettazione	11
Fatica	11
Trasporto pubblico.....	12
Comunicazione/informazione.....	12
STRUMENTI DI FACILITAZIONE.....	13
ALLEGATO I – INTERVISTE SVOLTE	15

PREMESSA

Il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, di seguito indicato come **P.E.B.A.**, specificamente redatto in rapporto al contesto di riferimento, prevede un processo di informazione, coinvolgimento e partecipazione attiva delle rappresentanze dei portatori di interesse (stakeholders) e della cittadinanza, nelle principali fasi del processo, a partire dall'individuazione delle esigenze e dei bisogni, le attuali criticità e l'individuazione dei principali percorsi su cui intervenire con il Piano.

OBIETTIVI

L'attività dell'Università Politecnica si pone l'obiettivo di supportare il Comune di Pesaro nell'analisi ed elaborazione di strategie per la introduzione di innovazioni tecnologiche e urbanistiche a supporto del P.E.B.A.

I **principali destinatari** del Piano sono le persone con disabilità fisica, sensoriale e/o cognitiva, ma anche anziani, bambini, genitori con passeggini e altre fasce "deboli" di popolazione, quali ad esempio i cardiopatici, le persone sovrappeso o convalescenti. La questione della disabilità è inoltre fortemente correlata all'invecchiamento della popolazione e al declino di alcune funzioni fisiologiche così come al fatto che nel corso della vita qualsiasi individuo può ritrovarsi ad affrontare condizioni temporanee di inabilità. La vocazione turistica di Pesaro richiama inoltre l'urgente necessità di rendere il territorio pronto anche ad intercettare la domanda di turismo accessibile. Gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche vanno quindi a beneficio di tutti i cittadini, ed è chiaro che le azioni da mettere in campo debbano essere strutturate e inquadrate all'interno di un processo pianificato, quali **componenti di una strategia coerente e di scala più ampia**.

Analogamente alla pianificazione urbanistica, in considerazione del suo marcato profilo interdisciplinare, il Piano intende focalizzare le future manutenzioni sui percorsi e sulle aree a più alta densità e sulle funzioni urbane strategiche, individuate mediante un **percorso condiviso e partecipato e un processo di analisi territoriale**.

Il **lavoro di analisi** intende costruire un sistema informativo geografico delle relazioni dell'abitante con il contesto urbano a partire dall'intera maglia di percorsi pedonali da cui dedurre la rete dei percorsi strutturali, in grado di connettere il maggior numero di abitanti residenti ed il più alto numero di funzioni essenziali dell'ambiente urbano. Data la complessità e l'ampiezza del territorio di riferimento, è necessario però che le operazioni di individuazione e adeguamento dei singoli percorsi e luoghi siano sempre inquadrate in maniera tale che il contributo tecnico sia adeguato alle richieste del territorio verificando l'interesse e le priorità dell'amministrazione e degli stakeholder. La **fase di ascolto** ha lo scopo quindi di coinvolgere cittadini e stakeholder capaci di rappresentare in modo variegato e complesso il territorio di riferimento al fine di assumere, sin dalle prime fasi di studio e analisi, una prospettiva capace di integrare alle considerazioni tecniche e specialistiche quella che è la **percezione** dei cittadini e in particolare di coloro che versano in condizioni di

maggiore vulnerabilità. A partire dalle **criticità**, le **fatiche** e i **bisogni insoddisfatti** si vuole quindi andare ad individuare i percorsi, gli spazi e gli edifici pubblici e privati di interesse pubblico sui quali **verificare il grado di accessibilità urbano**.

IL LAVORO SVOLTO

La metodologia proposta per il coinvolgimento e l'ascolto delle associazioni, ritenuta idonea al numero dei partecipanti, all'area di riferimento e alle tempistiche, è stata quella dell'**intervista**, orientata all'esplorazione approfondita di opinioni e punti di vista.

Il percorso partecipato in presenza e on line con gli stakeholder in questa fase ha previsto il coinvolgimento di **30 soggetti**^[1] a partire da un elenco di 14 associazioni fornito dall'amministrazione, mediante incontri svolti secondo le disponibilità, tra il 30/03/2023 e il 18/05/2023 che hanno coinvolto:

1. Associazione Nazionale Mutilati Ed Invalidi Civili (A.N.M.I.C. di Pesaro);
2. Centro Italiano Solidarietà (Ce.I.S di Pesaro);
3. Fondazione Onlus NOI:DOMANI;
4. Associazione Insieme ODV;
5. Associazione Italiana Assistenza Spastici (A.I.A.S. di Pesaro);
6. Piattaforma Solidale onlus Pesaro;
7. Cooperativa Sociale T41B;
8. Centro documentazione informazione handicap (CDIH);
9. Associazione Genia;
10. Ente Nazionale Sordi (E.N.S. di Pesaro);
11. Unione Italiana Ciechi (U.I.C.I. di Pesaro);
12. Associazione Vita Indipendente Marche (A.V.I di Pesaro)
13. Associazione Italiana Sclerosi Multipla (A.I.S.M. di Pesaro)
14. Cooperativa Alpha

Durante le interviste le associazioni incontrate hanno indicato anche alcuni progetti elaborati in partnership o proposti all'Amministrazione Pubblica (in corso o meno recenti) che possono fornire informazioni utili da reperire e monitorare anche successivamente al presente incarico dell'Università Politecnica delle Marche:

- Pesaro per tutti (ANMIC);
- Vecchio studio sulle barriere architettoniche (ref. Elena Farina) i cui esiti furono forniti alla biblioteca San Giovanni (CEIS);
- Studio di un prototipo di nuovo ausilio in collaborazione con UNIVPM (Piattaforma Solidale);

[1] Per l'elenco completo delle persone intervistate si rimanda all'Allegato I - Interviste

- Programma di formazioni in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della prov. di PU (Piattaforma Solidale);
- AUXILIA, Linee guida per l'istituzione di un centro ausili nella Regione Marche (Piattaforma Solidale);
- Art for all, migliorare l'accessibilità dei luoghi d'arte, progetto con il Mengaroni (UICI);
- Progetto BiciAmica;
- Progetti di sensibilizzazione con le scuole (svolti da più associazioni).

LE PRIORITA'

Gli intervistati sono stati invitati ad esprimere quali percorsi e spazi pubblici ritengono prioritari per il P.E.B.A.. Nello specifico si è chiesto di riflettere sulla fruizione dei percorsi che connettono funzioni per loro prioritarie e dell'accesso (ingresso o percorso pubblico prossimo all'ingresso) delle funzioni di pubblico interesse.

Emergono le seguenti indicazioni:

PERCORSI PUBBLICI

- **Zona del Centro storico**, molto frequentata dalle associazioni, riporta criticità diffuse, principalmente legate alla mancanza di marciapiedi o percorsi dedicati, difficile continuità nel percorso, pavimentazione disconnessa, poca segnaletica;
- **Via G. Passeri**, utilizzata per raggiungere la Biblioteca S. Giovanni, in alcuni tratti priva di marciapiede;
- **Via C.B. Cavour - Via G. Mazzini**;
- **Viale della Repubblica**, molto frequentata, presenta criticità diffuse attinenti il tema della sicurezza e continuità dei percorsi;
- **Lungomare Nazario Sauro e Viale Trieste**, molto frequentate, presentano marciapiedi disconnessi, scivoli e attraversamenti inadeguati;
- **Viale A. Gramsci**, in quanto percorso più lineare dalla Stazione al Centro;
- **Via Flaminia, Via A. Costa e Via G. Lanza** in quanto direttrici periferiche verso il centro^[2];
- **Zona Baia Flaminia**, molto frequentata;
- **Via Redipuglia** (all'interno del perimetro del Parco San Bartolo), per la presenza di un centro diurno;
- **Via G. Rossini**;
- **Str. Panoramica Ardizio**;
- **Sottopassi ripidi o inaccessibili**: lungo la ciclabile parallela al fiume foglia all'altezza di via Gradara-via Fossombrone, sotto il cavalcavia G. De Sabbata,

[2] A partire dalle principali vie che dalle periferie confluiscono al centro e verso il mare, si suggerisce di rendere accessibile un percorso anche se non rappresenta una arteria principale (a titolo esemplificativo al posto di Via Flaminia vengono citate Via F. Baracca o Via A. Ugolini).

- **Zone periferiche:** Pantano, Soria

LUOGHI/EDIFICI PUBBLICI

- **Sede centrale del Comune**, segnalata da quasi tutti gli intervistati, presenta l'ingresso in Piazza del Popolo non accessibile e un'entrata secondaria dedicata ai disabili non bene indicata e spesso ostruita. Anche alcuni uffici di interesse al suo interno non sono facilmente raggiungibili e correttamente indicati;
- **Uffici dell'Agenda delle entrate e dei Servizi educativi e sociali, in Via Mameli**, di fronte al Centro Benelli, presentano un attraversamento pedonale sulla SS16 ritenuto pericoloso, mancanza di scivoli e accessi non lineari tra le funzioni con difficoltà di orientamento e continuità di percorso;
- **Palazzo della Provincia di Pesaro e Urbino**, Viale Gramsci 4, presenta un ingresso principale con uno scivolo troppo ripido;
- **Palazzo della Prefettura;**
- **Palestra Carducci**, scalinata di ingresso;
- **Parco Miralfiore**, sottofondo e difficoltà di orientamento;
- **Parco della Pace**, per difficoltà di accesso e orientamento nonostante prossimo ad un centro diurno;
- **Stazione FS e area esterna;**
- **Ospedale e aree limitrofe;**
- **Biblioteca Oliveriana**, Via Mazza;
- **Chiesa S. Maria del Porto**, presenta un gradino all'ingresso;
- **Giardini al mare in via Colombo** intitolati a Nilde Iotti, sottofondo in ghiaia.

Un intervistato rende noto che in vista del nuovo regolamento per la disabilità che conterrà nuovi criteri di accreditamento per le strutture che ospitano servizi / accoglienza, alcuni centri potrebbero essere riallocati o subire interventi strutturali di adeguamento, pertanto alcune esigenze potrebbero modificarsi nel tempo così come alcune criticità risolversi anticipatamente.

CRITICITA' DA RILEVARE

Attraverso l'intervista è stato possibile ricostruire una fotografia di dettaglio delle criticità su cui intervenire a **partire dalle fatiche e dai bisogni insoddisfatti che gli utenti registrano nell'effettuare quotidianamente percorsi pedonali pubblici.**

Un auspicio che emerge da quasi tutte le interviste è quello di ripensare l'accessibilità, non solo rispondendo alle esigenze strutturali di abbattimento delle barriere architettoniche, ma promuovendo **azioni di inclusione e sensibilizzazione** per abbattere barriere ostative e culturali. Inoltre ripensare la città in vista dell'anno come Capitale della Cultura offre l'opportunità di rivedere la sua accessibilità anche in chiave turistica.

Sono di seguito riportate le **principali tipologie di barriere architettoniche** che determinano maggiori disagi e sono ritenute fondamentali nella valutazione^[3] e nella scelta degli interventi, con le indicazioni urbanistiche se indicate dall'intervistato, che ribadiscono o integrano le indicazioni prioritarie fornite al capitolo precedente.

Percorsi discontinui

La principale condizione che garantisce la fruibilità dei percorsi secondo la maggior parte degli utenti è rappresentata dalla **continuità**. È opinione condivisa tra gli intervistati che la città di Pesaro sia dotata di una buona rete di piste ciclabili affiancate quasi sempre da un percorso pedonale, per cui le principali funzioni pubbliche sono ben connesse. Tuttavia in prossimità degli incroci non viene sempre garantita la **continuità tra un lato e l'altro dei marciapiedi**^[4] essenziale per garantire agli utenti con disabilità motoria (ma anche a genitori con il passeggino) di passare e muoversi agevolmente e in autonomia. **Dislivelli e gradini**^[5] anche minimi come canalette e raccordi in rilievo tra scivolo e strada, rappresentano un frequente disagio e interruzione, soprattutto se non segnalati. Inoltre sebbene talvolta sia presente lo **scivolo di raccordo**, molto spesso non risulta a norma o, pur rispettando la pendenza dell'8%, rischia di provocare comunque il ribaltamento o richiedere maggiore sforzo^[6], assicurando di fatto solo una accessibilità condizionata all'accompagnamento. Le condizioni ritenute accettabili da alcuni intervistati prevedono ove possibile uno sviluppo longitudinale prevalentemente in piano e brevi tratti inclinati con pendenze inferiori a quanto indicato alla normativa con interventi ritenuti migliorativi ma allo stesso costo. Anche la definizione di percorsi preferenziali segnalati mediante **sistema LOGES** per utenti non vedenti, non sempre viene portata a compimento, garantendo un collegamento continuo tra due funzioni^[7].

Sicurezza

Dalle interviste emerge un generale problema di sicurezza per l'autonomia del pedone e del disabile in carrozzina. Il tema viene declinato sotto diversi aspetti e da più intervistati. Si ritiene prioritaria la

[3] Riportiamo in nota, con specifica voce "SCHEDA DI RILIEVO" gli elementi che sono ritenuti fondamentali nello studio delle impedenze dei percorsi strutturali per valutare il livello di accessibilità.

[4] In particolare vengono portati ad esempio: da via Flaminia fino al sottopasso di via A. De Gasperi, Via C. Massaia nel tratto che porta al sottopasso via V. Rossi-Via N. Bixio, Piazzale Europa e strade limitrofe, Via Volontari del Sangue, Via Milazzo

[5] da segnalare in SCHEDA DI RILIEVO

[6] Sono segnalati gli scivoli su: Viale della Repubblica, lato sud di Viale Trieste, P.le della Libertà, Baia Flaminia, carreggiata sinistra di Via A. Gramsci, Viale Londra, Via Parigi, Via V. Rossi, Viale E. Cialdini

[7] Sono indicati dagli intervistati: il percorso Stazione-Ospedale lungo Viale della Liberazione che termina senza ulteriori sistemi di orientamento, il percorso che conduce a P.le D'annunzio e si interrompe alla piazza, così come l'area del centro storico ove mancano percorsi che connettano i principali luoghi di interesse storico culturale (ad esempio si suggerisce di intervenire dall'imbocco di via S.Francesco a Piazza del Popolo e da Piazza del Popolo al Teatro Rossini)

valutazione delle **protezioni** ^[8] dalla strada, **in relazione soprattutto alla presenza e alla larghezza del marciapiede**^[9]. L'**interruzione dei percorsi protetti** costringe infatti a spostarsi lungo la ciclabile (ove presente) se non addirittura sulla carreggiata con gli evidenti rischi che tale interferenza comporta per qualsiasi utente. In questi casi, alcuni intervistati segnalano una ulteriore **difficoltà di orientamento** data dalla compresenza dei diversi percorsi (carrabili, ciclabili, pedonali), pertanto viene suggerito di evidenziarli o separarli meglio, utilizzando ad esempio il colore per individuare e distinguere gli spazi^[10]. Volendo quindi tutelare la coesistenza tra veicoli, micromobilità, mobilità dolce e tutta la comunità nel suo insieme è necessario progettare percorsi e spazi ben definiti in termini di limiti fisici e di funzioni. Tuttavia si ritiene accettabile, ove non sia possibile avere una corsia protetta preferenziale, la possibilità di dedicare alcuni tratti delle piste ciclabili ad un traffico misto^[11], includendo l'accesso alle carrozzine, con opportuna segnaletica. Attualmente infatti il disabile in carrozzina costretto a spostarsi sulla ciclabile per evitare ostacoli, diventa esso stesso ostacolo ai ciclisti.

La percezione di rischio è ulteriormente connessa alla **velocità di percorrenza della strada**^[12], a causa della quale il pedone percepisce maggiore vulnerabilità in relazione a velocità non opportunamente regolamentate ^[13]. A tal fine si ritiene utile poter identificare la presenza di **zone 30** appositamente segnalate, la cui progettazione viene caldamente incoraggiata, e la possibilità di pensare ad interventi di moderazione del traffico che non implicino necessariamente l'uso di **dissuasori di velocità**. Questi ultimi, se sotto l'aspetto della sicurezza rappresentano un elemento importante, determinano spesso discontinuità e dislivelli, causando difficoltà alla continuità di percorso e disagio lungo gli itinerari preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso, assistenza o pronto intervento, pertanto la loro progettazione può essere ripensata ad esempio mediante l'uso di **sistemi di rallentamento ad effetto ottico, acustico o vibratorio e interventi di urbanismo tattico**.

Un aspetto non secondario legato alla percezione della sicurezza (riferito anche in relazione a persone sole, anziani, donne e bambini) è quello della presenza di **sottopassi** poco illuminati e non presidiati^[14].

[8] da segnalare in SCHEDA DI RILIEVO

[9] Sono indicate come poco sicure per questo motivo: Corso XII Settembre, Via C.B. Cavour, Via G. Mazzini, Via D. Mazza, Via Redipuglia, Via Oberdan, alcuni tratti di Viale Londra, Via della Ginevra, Via Tolmino, Via del Campo Sportivo, Piazzale Primo maggio e l'accesso al Parcheggio Coperto Marsala

[10] Viene citata la bicipolitana, in fase di completamento, che si auspica usi la colorazione in maniere sempre più evidente ed utile. In particolare si segnala l'esigenza di tutelare il percorso pedonale lungo la linea 2 che consente di raggiungere il Circolo Velico Ardizio, dove molti utenti con disabilità si recano per svolgere attività.

[11] Viene portata ad esempio la ciclabile di Viale Trieste e la Bicipolitana linea 2

[12] da segnalare in SCHEDA DI RILIEVO

[13] I tratti segnalati sono: SS16, Via Flaminia, Viale della Liberazione, Via D. Mazza

[14] Sottopassi agli incroci: SS16-Viale della Repubblica-Largo Aldo Moro

Attraversamenti / Incroci / Rotatorie

L'attraversamento rappresenta una criticità per quasi tutti gli utenti principalmente sotto l'aspetto della **percezione del pericolo**, subordinato al tema precedentemente illustrato della velocità di percorrenza, e sul quale si chiede di porre particolare attenzione in relazione alla **segnaletica** e alla **visibilità**. Molti degli intervistati ritengono necessario segnalare meglio le precedenze, in particolare negli incroci multipli e nelle rotatorie dove vi sono molte direzioni da dover controllare contemporaneamente^[15], e un intervistato sottolinea come siano più apprezzati incroci tra edifici con angoli smussati che migliorano la visibilità. La **segnaletica orizzontale (standard o tattile)**, rappresenta un elemento di grande aiuto se ben evidente, ed è ritenuta ottima per la sicurezza di tutti gli utenti in quanto massima espressione della **segnalazione di fonti di pericolo** non solo negli attraversamenti pedonali, ma anche per allertare la presenza ad esempio di scale, dislivelli importanti, deviazioni di percorso, fermate di mezzi pubblici. Inoltre secondo alcuni intervistati si presterebbero anche a interventi innovativi, trasformazioni urbane a basso costo che possano valorizzare i percorsi nei confronti di tutti gli utenti (Ndr. si ritiene utile suggerire di valutare anche interventi di Urbanistica tattica quale valido aiuto all'autonomia di disabili e bambini).

Una grande criticità è rappresentata infine dagli **attraversamenti semaforici** ^[16], ritenuti pericolosi^[17] per l'assenza di **segnalazioni acustiche, scarsa luminosità** o perché privi di una segnaletica **countdown**, elementi questi essenziali per garantire all'utente cieco o sordo di compiere i percorsi in sicurezza ed autonomia. Qualora i semafori con cicalino fisso arrechino fastidio, un intervistato suggerisce di prendere in considerazione dispositivi a chiamata, da apporre esclusivamente ad altezza cane guida, o pedane tattili data la difficoltà per alcuni utenti di sollevare gli arti o esercitare pressione. Alcuni intervistati suggeriscono quindi di valutare con attenzione, sia in fase di rilievo che in quella progettuale, la complessità di questi punti.

Ostacoli

Gli **ostacoli urbani** ^[18] rappresentano una frequente criticità per quasi tutti gli intervistati che si sono concentrati in particolar modo sull'indicazione dell'**arredo urbano** (illuminazione, paletti dissuasori, dehor)^[19] e sulla segnalazione di impedenze causate dalla **scarsa manutenzione** (presenza di radici, buche, cedimenti del marciapiede)^[20]. Un disagio che accomuna molti degli intervistati è la presenza

[15] Vengono citate: rotatoria Viale del Risorgimento-Viale della Liberazione, attraversamenti su Viale della Liberazione, SS16, Largo Madonna di Loreto, Incrocio Viale E. Cialdini-Via A. De Gasperi-Via D. Raggi, P.le Giacomo Matteotti

[16] da segnalare in SCHEDA DI RILIEVO

[17] Gli intervistati indicano i semafori presso gli incroci: SS16-Via C.B. Cavour-Piazza Doria, SS16-Via Tolmino, Via G. Giolitti-Via G. Lanza, Via G. Giolitti-Via A. Costa

[18] Da segnalare in SCHEDA DI RILIEVO

[19] Viene indicata la frequente presenza di ostacoli al camminamento lungo: Corso XII Settembre e le sue traverse, paletti all'ingresso tra ciclabile e marciapiede su via Porta Rimini in prossimità del Ponte Vecchio

[20] Isola centrale di P.le Giacomo Matteotti, Zona Muraglia, Lungomare Nazario Sauro, Viale Trieste, Viale della Liberazione, Via Nanterre, P.le Carducci

di **auto parcheggiate impropriamente, motorini, bici e monopattini** in sosta lungo i percorsi pedonali^[21] che impediscono di fatto il passaggio di carrozzine e pedoni. Questo induce molti intervistati a richiedere un maggior presidio delle aree, sottolineando l'importanza di una cultura diffusa del rispetto che ponga la massima attenzione alle categorie di persone più fragili o con bisogni specifici, valorizzando la coesistenza di mobilità alternativa e percorsi pedonali.

Pavimentazione

Una caratteristica importante dei percorsi, atta a garantire una buona accessibilità, è rappresentata dal tipo di pavimentazione ^[22]. La presenza diffusa di **pavimentazione antica disconnessa, fondi sabbiosi, o composti da materiali incoerenti** in genere (brecciolino o ghiaietto) risultano difficilmente praticabili^[23] dai disabili motori, oltre che dai passeggini e in certa misura anche dalle biciclette. Più di un intervistato suggerisce di poter pensare un percorso pedonale accessibile (tipo Peditplan) con un sottofondo compatto dedicato all'interno del tracciato degli stradelli storici, che permetta alle persone di spostarsi con maggiore comodità evitando il disagio del ghiaino e senza interferenze (o con meno interferenze possibili). Questa condizione viene temporaneamente e involontariamente garantita ad esempio nel periodo natalizio, quando tra gli allestimenti appositi tappeti rossi connettono le principali zone del centro storico facilitando di fatto non solo la percorribilità ma anche la riconoscibilità di certi percorsi.

Spiagge

Il problema dell'accesso alle spiagge e agli stabilimenti balneari è una questione cruciale che riguarda l'inclusione di molti utenti e viene affrontata da tutti gli intervistati, sensibili all'importanza di rendere accessibile il più possibile il lungomare data la vocazione turistica della città di Pesaro. La principale criticità riportata è data dall'impossibilità di **arrivare alla battigia con passerelle adeguate**^[24]. Accade infatti che sebbene il lungomare sia servito dalla rete ciclopedonale, l'area sia accessibile mediante idonei sottopassi^[25] e gli stabilimenti siano tra di loro ben collegati, la naturale fruizione dell'area balneare sia spesso interclusa. Oltre all'accesso fisico, un altro aspetto cruciale è quello dei **servizi e delle attività offerte**. Gli intervistati responsabili dell'assistenza ai disabili sottolineano l'importanza di pensare a servizi igienici, spogliatoi e docce accessibili a tutela della

[21] Il fenomeno viene segnalato principalmente in zona Centro, Via C.B. Cavour, Viale Trieste, Via Solferino, Baia Flaminia, Viale del Risorgimento, Viale della Liberazione, Via G. Passeri

[22] da segnalare in SCHEDA DI RILIEVO

[23] Vengono segnalate in particolare: strade del Centro Storico, Via Guidubaldo II della Rovere per accedere in Comune, Via Castelfidardo, P.le Primo Maggio, zona Muraglia, Parco Miralfiore, Giardini al mare in via Colombo intitolati a Nilde Iotti

[24] Passerelle da migliorare, allargare e prolungare: passerella a Baia Flaminia da Campo di Marte, passerella nella spiaggia libera Sottomonte Pesaro-Fano, il molo indicato come "passeggiata sul mare".

[25] Viene fatto notare che l'ausilio del corrimano, fondamentale per sostenersi, orientarsi e mantenere l'equilibrio nella discesa dei sottopassi per persone con problemi di deambulazione o visivi, è impraticabile nei mesi estivi a causa del materiale che diventa incandescente.

privacy dei loro assistiti, cosa che attualmente non viene garantita. Infatti gli stabilimenti sono pressoché privi di **spazi e attrezzature idonee** ^[26] e si adattano alla eventuale presenza di utenti/associazioni con disabilità, accordando spazi dedicati. Un'altra sfida è rappresentata dall'**accessibilità all'acqua** stessa, mediante attrezzature speciali che consentano alle persone con disabilità di godersi il mare in modo autonomo.

In questo contesto, ove la percezione diffusa tra gli intervistati sia quella di dover incentivare maggiormente i privati alla promozione dell'accessibilità, fa eccezione il camping Norina, utilizzato da diverse associazioni, sebbene molti utenti e accompagnatori pretendono il diritto di scegliere dove andare senza creare “un’area ghettizzata”.

Accessibilità degli edifici pubblici

Il tema dell’accesso agli edifici pubblici trova ampio spazio di confronto ^[27]. La prima barriera segnalata dagli intervistati è ovviamente all’**ingresso**, ove se presente un **gradino** non superabile è necessario evidenziarlo mediante una segnalazione apposita^[28] e fornire indicazioni chiare sulla ubicazione di un ingresso secondario accessibile, così da non limitare l’utente costringendolo a dover chiedere informazioni limitando di fatto la sua autonomia^[29].

L’accesso presenta ulteriori criticità nel caso che siano installati **campanelli** ad una altezza maggiore di 130cm (si fa notare che l’altezza crea difficoltà diffusa anche ai bancomat e nei dispositivi a chiamata), non individuabili da utenti non vedenti o citofoni non inutilizzabili da utenti sordi o dalla presenza di tastiere non idonee per ipovedenti.

Infine le criticità registrate all’accesso delle principali funzioni urbane non riguardano solo impedimenti alla fruizione motoria degli spazi, ma anche le “barriere conoscitive” che laddove è presente un **desk** accoglienza o servizi alla persona^[30], arrecano particolare disagio all’utenza sorda o cieca, spesso costretta ad avere un accompagnatore, che di fatto limita un diritto individuale alla privacy.

Infine, allargando la discussione agli edifici privati di interesse pubblico, molti degli intervistati segnalano l’assenza di **rampe di accesso nei negozi** delle vie principali^[31]. Nonostante ciò si auspica

[26] la dotazione di attrezzature idonee per muoversi sulla sabbia scarseggia o viene fornita direttamente da chi ne ha necessità e si segnala la presenza di una sedia Job ogni 3 stabilimenti.

[27] A questo tema si suggerisce di dedicare apposita SCHEDA DI RILIEVO per poter creare un abaco delle criticità segnalate per gli edifici, ed eventuali mappature utili a introdurre un “logo di accessibilità” che indichi la piena fruizione del locale o di personale qualificato a disposizione.

[28] Vengono indicati alcuni gradini non segnalati: presso il Comune di Pesaro scalini della stessa colorazione della pavimentazione che non vengono individuati facilmente da ipovedenti o anziani, presso l’ingresso della Palestra scuola Gaudiano un rilievo sulla pavimentazione esterna.

[29] Vengono segnalati alcuni edifici pubblici che presentano questa limitazione: Palazzo Comunale, Casa Rossini, Teatro Rossini

[30] Si ritiene fondamentale dotare alcuni servizi pubblici di infrastrutture digitali di supporto (meglio dettagliate nel capitolo successivo) come: Poliambulatorio San Salvatore, Uffici Anagrafe, Ufficio Passaporti, Stazione FS.

[31] In particolare vengono portati ad esempio: Via Branca, Via Cavour, Via S. Francesco, Via Rossini

un prossimo miglioramento in seguito alla recente dichiarazione dell'Amministrazione di ridurre le tasse comunali agli esercenti che elimineranno le barriere architettoniche all'ingresso dei propri negozi (22/01/2023 Corriere Adriatico *Il Comune di Pesaro lancia la sfida ai commercianti: «Meno tasse se togliete le barriere ai disabili»*).

Parcheggi

Sebbene il numero di stalli dedicati ai disabili in città, viene considerato abbastanza sufficiente, molti intervistati segnalano spesso difficoltà a trovare un parcheggio riservato a causa principalmente **dell'abuso** degli stessi da parte di auto non autorizzate^[32]. Inoltre alcuni intervistati ritengono che alcune zone siano poco servite e che la collocazione dei parcheggi dedicati debba essere migliorata^[33]. In via generale si auspica maggiore attenzione circa la loro **collocazione** in prossimità delle funzioni principalmente usate dagli utenti disabili, come ad esempio i centri diurni, i servizi alla persona, le piscine... Si fa inoltre presente che in alcuni casi la scelta di parcheggi a pettine o a fila indiana ostacola l'uso di alcuni mezzi di accompagnamento con scivolo integrato, pertanto in prossimità dei suddetti servizi gli stalli dedicati potrebbero essere di tipo misto.

Manutenzioni/Nuova Progettazione

Ricorre da parte di più intervistati il monito a porre particolare attenzione alla **manutenzione** e alle **nuove progettazioni** affinché non si generino **nuove barriere architettoniche**. Viene inoltre ribadita da tutti la piena disponibilità ad essere coinvolti in fase progettuale per contribuire con il proprio punto di vista agli interventi di nuova progettazione, così come alla pianificazione e logistica di eventi di pubblico spettacolo.

Fatica

Un ulteriore disagio riportato in sede di intervista che può interessare anche persone anziane, così come coloro che presentano particolari deficit alla deambulazione cronici o temporanei, è rappresentato dalla fatica nel compiere un tragitto particolarmente lungo, sul quale pertanto si invita a predisporre **spazi di sosta** appositi. La normativa in questo caso impone la presenza di un ripiano orizzontale di sosta in percorsi pedonali con pendenza, mentre gli intervistati ritengono utile predisporre un sistema diffuso di arredi urbani, in particolare panchine, non solo nelle aree dove ciò è più naturale come piazze, parchi giochi, scuole, cimiteri, viali alberati o panoramici, ma lungo le principali vie di passeggio, e alle principali fermate di scuolabus e autobus di linea spesso anche sprovviste di riparo dalle intemperie. Riportiamo infine in questo ambito anche le segnalazioni circa

[32] Ciò avviene frequentemente presso alcune vie, in cui si auspica un maggior presidio, di seguito segnalate dagli intervistati: Via Marsala, Lungomare, Zona stazione, Zona Ospedale

[33] In Via Massimi, l'accesso in zona ZTL riduce la possibilità di usufruire dei parcheggi dedicati prossimi alla Biblioteca San Giovanni per chi non ha il permesso. In Piazzale D'Annunzio, la cui collocazione sarà ripensata in vista dei lavori di rifacimento e si auspica saranno posti con attenzione. Presso Carducci, in area non pianeggiante a causa di radici e buche. In Via Marsala, vi è una richiesta specifica in riferimento ad un divieto di sosta, la cui posizione induce i conducenti a parcheggiare in una posizione che occlude il passaggio in carrozzina in uscita dalla residenza (Ndr. Rif. Intervista Associazione Genia)

i **bagni pubblici** ritenuti insufficienti e sporchi da quasi tutti gli intervistati che ne richiedono una maggiore manutenzione. Il presidio degli stessi potrebbe essere gestito meglio, poiché alcuni intervistati segnalano di averli trovati quasi sempre chiusi. Rispetto alla loro accessibilità, sebbene essi rispettino la normativa, gli intervistati ritengono gli spazi scomodi per potersi muovere con un accompagnatore, di cui quasi tutti hanno esigenza

Trasporto pubblico

Da parte di alcuni intervistati vengono segnalate numerose difficoltà legate all'**utilizzo in autonomia** del trasporto pubblico locale ove le barriere architettoniche e sensoriali sono purtroppo ben presenti, e il diritto alla mobilità non è sempre esigibile. La carenza di trasporto pubblico locale accessibile, comporta per alcuni utenti l'uso preferenziale dell'auto di proprietà o di un trasporto/accompagnamento dedicato. Le principali difficoltà sono legate alla **prenotazione** del mezzo accessibile, da compiere con largo anticipo, attraverso una procedura complessa, impedendo la gestione dell'imprevisto, a causa della carenza di mezzi forniti di pedane funzionanti. Sono inoltre assenti **segnalazioni visive, tattili o audio** che indichino orari, fermate e percorsi, atte a agevolare l'uso dei mezzi pubblici ad utenti sordi o ciechi. Inoltre, in linea con quanto dichiarato da alcuni studenti mediante il questionario svolto con le scuole di Pesaro, alcuni intervistati denotano come la frequenza delle corse non consente di programmare attività in autonomia per molti utenti. Anche le zone industriali e artigianali risultano poco servite dai mezzi pubblici, sebbene si ritiene importante a necessario migliorare il servizio per gli utenti che vi si recano per motivi di lavoro. Nonostante ciò si auspica un prossimo miglioramento grazie al progetto attualmente in corso *CulturAccessibile*, che coinvolge l'azienda Adriabus e si propone di fornire suggerimenti per una migliore accoglienza delle persone con disabilità nei vari ambiti e nella realizzazione dei servizi.

Comunicazione/informazione

Il **diritto a ricevere e trasmettere informazioni**, quindi ad avere i mezzi per potersi orientare, muoversi ed informarsi agevolmente e liberamente in città, usufruendo dei servizi (online e alla persona) in autonomia, dovrebbe essere assicurato a tutti i cittadini, tuttavia dalle interviste emerge una diffusa e frequente difficoltà. Nel voler strutturare una offerta maggiormente inclusiva, che prenda in considerazione ogni disabilità e in generale sia pronta ad accogliere anche la crescente domanda di turismo incoming, l'auspicio è quello di veder garantire a tutti e mediante le tecnologie appropriate le informazioni destinate al grande pubblico.

Riportiamo qui le principali segnalazioni e proposte registrate, rimandando al capitolo successivo indicazioni sulle tecnologie/infrastrutture digitali suggerite.

Si ritiene essenziale la presenza di **segnaletica e pannelli informativi**, sia con finalità turistica (localizzazione, informazioni culturali, distanza dalle principali mete ...) che per agevolare i servizi (orari, spazi idonei, personale qualificato ...) che pongano particolare attenzione a:

- grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo e adeguata illuminazione per facilitare i poverenti;

- testi chiari e livello di comunicazione facilitato per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso anche l'utilizzo Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA);
- utilizzo di elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti;
- apposita parte di informativa in braille;
- sottotitoli o traduzione LIS qualora i pannelli digitali presentino anche dei video informativi.

La collocazione dei pannelli dovrebbe inoltre considerare sempre l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.

Infine viene caldamente incoraggiata la formazione di **personale qualificato** e la creazione di **chat o canali di comunicazione preferenziali**.

STRUMENTI DI FACILITAZIONE

L'intervista si è poi diretta ad una riflessione sullo stato dell'arte delle tecnologie/infrastrutture digitali già disponibili di cui si è fatta diretta esperienza orientate a facilitare la fruizione dei luoghi o alla pianificazione dei percorsi.

Ne emerge un quadro ancora insufficiente, a dimostrazione del fatto che non sono ancora presenti infrastrutture tecnologiche di supporto inclusivo nel Comune di Pesaro, ma anche che non siano molti gli ausili tecnologici / best practice di cui si è fatta esperienza diretta in altri contesti.

Lo sforzo che si è provato a compiere è stato quello di immaginare di avere a disposizione uno strumento di facilitazione a fronte di particolare momento di disagio/criticità incontrato personalmente nell'accesso/fruizione di uno spazio, rispetto alla quale emerge quanto segue:

- Si ritiene utile la possibilità di avere una **APP** da poter interrogare per avere percorsi accessibili, tale intervento non può prescindere da una **mappatura anche degli edifici/negozi**, che potrebbero tuttavia essere interessati ad adeguarsi per avere visibilità entro tali percorsi accessibili o in relazione ad eventuali premialità;
- Si suggerisce di integrare le informazioni / segnaletiche urbane (prevalentemente orientate al turista e alle principali funzioni pubbliche) con **QRCode informativi multilingua**, capaci di integrare diversi linguaggi e includere video che illustrino i servizi presenti, orari, eventuali barriere o personale di riferimento competente da contattare, il tutto anche mediante sottotitoli;
- Sempre pensando ad una ricaduta turistica, viene suggerito di creare uno strumento di **mappatura dei parcheggi per disabili**, per poter prevedere il percorso verso una funzione e agevolare la sosta a chi non conosce la città;
- Rispetto al tema dell'accoglienza, ai **desk informativi** dei principali servizi pubblici si ritiene essenziale includere **dispositivi tecnologici, informazioni audio o scritte, tablet con rilevazione vocale e microfoni con visori**, per consentire ad utenti con deficit sensoriali di

potersi orientare e svolgere le operazioni in autonomia, tutelando la propria privacy (a titolo esemplificativo si cita la App AVEVA con microfono bluetooth);

- Viene proposto l’inserimento di **microchip** nei marciapiedi per fornire informazioni sul percorso accessibile ai non vedenti mediante cellulare (o bastone) con la possibilità di poter integrare anche le funzioni pubbliche e private;
- Molti degli intervistati segnalano l’esigenza di **segnalazioni semaforiche acustiche e visiva** con conto alla rovescia. Sempre in prossimità degli incroci più complessi si auspica l’installazione di sistemi di orientamento e segnalazione (viene citato un progetto presente a Parigi, ove il sistema di countdown semaforico indicava anche il nome delle vie attraversate).
- Nel porre attenzione agli **interventi di moderazione del traffico** vengono immaginati sistemi di **illuminazione intelligenti** capaci di alzare la soglia di attenzione dell’automobilista variando colore o intensità all’arrivo dell’auto o al passaggio del pedone;
- Al fine di poter agevolare situazioni di emergenza si immagina l’uso di **segnaletiche innovative** per indicare **percorsi di fuga o allarmi sonori di pericolo**, particolarmente importanti per utenti con disabilità sensoriale. Ad esempio l’uso di dispositivi elettronici che avvisino tramite un pannello luminoso, suoni esterni come l’arrivo di un veicolo di emergenza.

ALLEGATO I – INTERVISTE SVOLTE

1. Martina Patrone, Consigliere ANMIC Pesaro;
2. Christian Nespoli, Socio ANMIC Pesaro;
3. Maria Di Russo, CEIS;
4. Emanuela Angelini, consigliere Fondazione Noi Domani e Presidente Associazione Insieme Onlus;
5. Marzia Paterniani, Associazione Insieme Onlus;
6. Franco Tonucci, Presidente AIAS Pesaro;
7. Michela Patrignani, AIAS Pesaro;
8. Anna Rita Pagnini, Consigliera AIAS Pesaro ;
9. Massimo Domenicucci, Presidente Piattaforma Solidale Pesaro;
10. Enrichetta Gorgoroni, Vice Presidentessa Piattaforma Solidale
11. Flavio Nucci, Disability Manager per Piattaforma Solidale;
12. Michele Gianni, Presidente Cooperativa T41b;
13. Michela Brunetti, Operatrice Referente CDIH Pesaro;
14. Valeria Galeazzi, CDIH Pesaro, Coordinatrice Co.se.r Cooperativa Labirinto
15. Luca Pazzaglia, CDIH Pesaro, Responsabile settore disabilità età adulta Coop. Labirinto
16. Ilaria Maletti, CDIH Pesaro, Coordinatrice C.se.r e Co.se.r Cooperativa Labirinto
17. Lucia Simoncini, Socia fondatrice Associazione Genia;
18. Annalice Filippini, Associazione Genia;
19. Marco Falcioni, ENS Pesaro;
20. Cinzia Carloncini, ENS Pesaro;
21. Maria Mencarini, UICI Pesaro;
22. Giordano Cardellini, UICI Pesaro;
23. Benedetta Bedini, UICI Pesaro;
24. Lara Biagetti, UICI Pesaro;
25. Annunziata Santini, membro del C.D. AVI;
26. Lupini Daniele, Consulente alla pari AVI;
27. Giovanna Leonardi, socio AVI e Piattaforma Solidale;
28. Marino Antonelli, socio AVI;
29. Laura Romagnoli, AISM;
30. William Piermattei, Presidente Cooperativa Alpha.

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche P.E.B.A.

Processo di analisi ed elaborazione di strategie per la introduzione di innovazioni tecnologiche e urbanistiche nella pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Report Processo di Ascolto – QUESTIONARI ALLE SCUOLE

A cura di Elena Bellu - UNIVPM



DIRITTO AD IMMAGINARE

il mio contributo alla città che vorrei

PREMESSA

Il presente Report riporta l'esito dei questionari dedicati alle scuole dei Comuni di Pesaro e di Fano, strutturati con il duplice obiettivo di raccogliere contributi e segnalazioni utili ai fini della definizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, ma anche, ove ritenuto utile a scopo didattico, alimentare la riflessione e il dibattito sul tema internamente agli istituti scolastici.

Le scuole aderenti all'iniziativa sono le seguenti, per il Comune di Pesaro:

- **Liceo "Mamiani"**. Comprende gli indirizzi: Classico, Scienze Umane con una opzione Economico Sociale e Linguistico. Ubicati in: Liceo Classico e Scienze Umane, Sede centrale Via Gramsci, 2, Comune di Pesaro (PU) / Liceo Classico e Scienze Umane, Sede Morselli Viale XI Febbraio, 19 Comune di Pesaro (PU) / Liceo Linguistico ed Economico Sociale, Via Nanterre, Comune di Pesaro (PU);
- **Liceo Artistico "F. Mengaroni"**. Ubicato in Via Ferruccio Mengaroni, 29 Comune di Pesaro (PU), con ulteriore sede presso Palazzo Perticari in Corso XI Settembre 201, Comune di Pesaro (PU);
- **Istituto d'Istruzione Superiore "A.Cecchi" , Villa Caprile**. Con sede in Str. di Caprile, 1, Comune di Pesaro (PU)
- **Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Bramante Genga"**. Con sede in Via Nanterre, Comune di Pesaro (PU);

per il Comune di Fano:

- **POLO 1 Liceo Scientifico "Torelli"**. Sede centrale Viale Kennedy, 30 Comune di Fano (PU) / Sede succursale presso Palazzo Marcolini, Piazzale Marcolini, 15 Comune di Fano (PU) / Sede staccata Via Gramsci, 89 Comune di Pergola (PU);

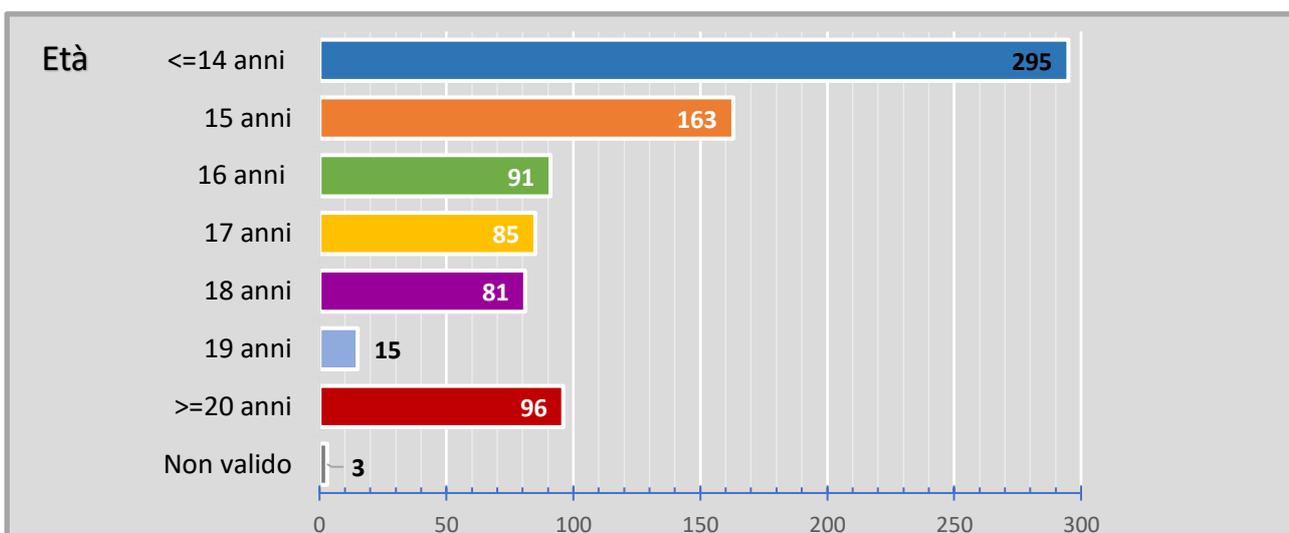
- **POLO 2 Liceo Nolfi-Apolloni.** Comprende gli indirizzi: Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico Sociale, Artistico, con sede in Via Dei Lecci, 8 Comune di Fano (PU)
- **POLO 3 Istituto Tecnico Professionale “Olivetti”.** Indirizzo Professionale Servizi Commerciali Adriano Olivetti Ubicato in Via Nolfi 37, Comune di Fano (PU);
- **Istituto Tecnico Industriale “Don Luigi Orione”.** Con sede in Via IV Novembre n°47, Comune di Fano (PU);

Il questionario suddiviso in 4 sezioni ha consentito di ricevere informazioni attraverso la condivisione di opinioni ed esperienze personali, fornite in forma anonima, da parte di studentesse, studenti e personale scolastico coinvolto, al fine di assumere una prospettiva capace di integrare alle considerazioni tecniche la percezione dei fruitori dei percorsi, spazi ed edifici pubblici.

ESITI

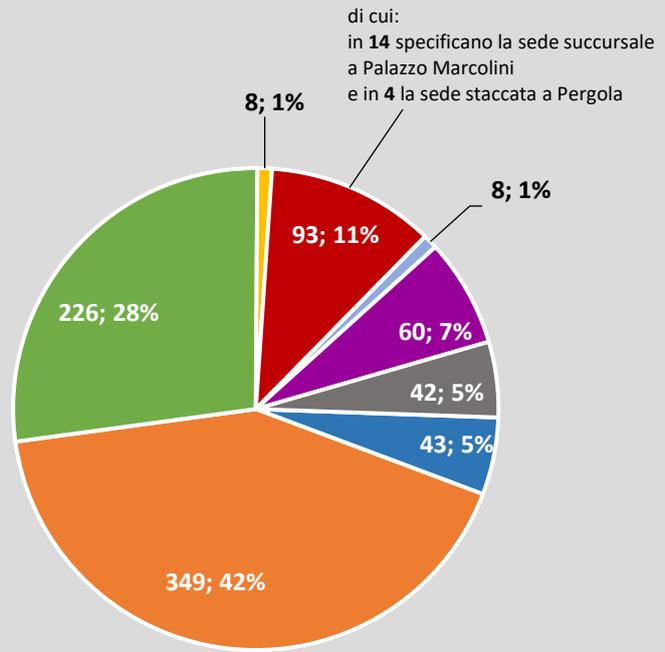
Tra il **14/02/23** e il **20/03/23** sono stati compilati **956 questionari in modalità online** di cui 829 registrati dallo staff dell’Università Politecnica delle Marche, e 127 gestiti direttamente dalla scuola Liceo Nolfi-Apolloni.

Il presente Report riporta gli esiti dei 829 questionari processati da UNIVPM con approfondimenti inerenti alle informazioni utili ai fini di studio e di progetto, e si rimanda all’Allegato II - REPORT QUESTIONARI LICEO NOLFI APOLLONI per i risultati dei restanti, così come ci sono stati forniti dalla scuola stessa.



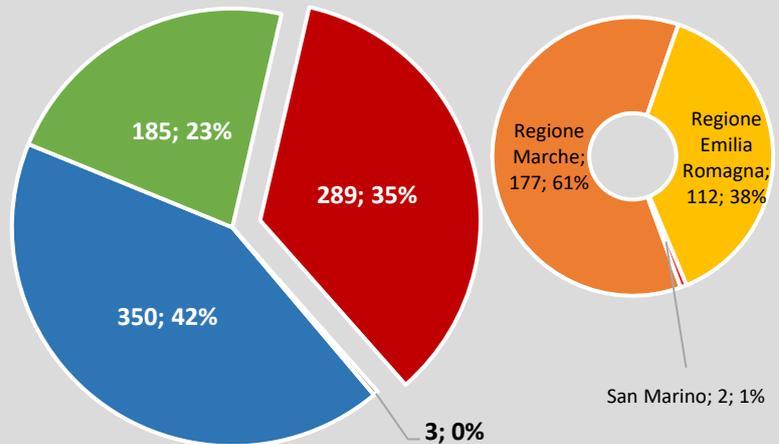
Scuola frequentata

- Liceo Mamiani - Pesaro
- Liceo Artistico F. Mengaroni - Pesaro
- IIS A.Cecchi - Pesaro
- ITET Bramante Genga - Pesaro
- POLO 1 Liceo scientifico G. Torelli - Fano
- POLO 3 ITP Olivetti - Fano
- ITI Don Orione - Fano
- Non valido [1]



RESIDENZA

- Comune di Pesaro
- Comune di Fano
- Altri comuni fuori area P.E.B.A.[*]
- Non valido



[1] Scopo della domanda era individuare la meta di arrivo quotidiana dei compilatori, a partire dal Comune di provenienza. Pertanto per "non valide" sono considerate le risposte nulle, incomplete, non chiare o non riconducibili a nessuna delle scuole oggetto di indagine e frequentate al momento della compilazione (in qualità di studenti o docenti).

[*] Si riportano a titolo conoscitivo il n. delle provenienze dai comuni fuori area P.E.B.A.:

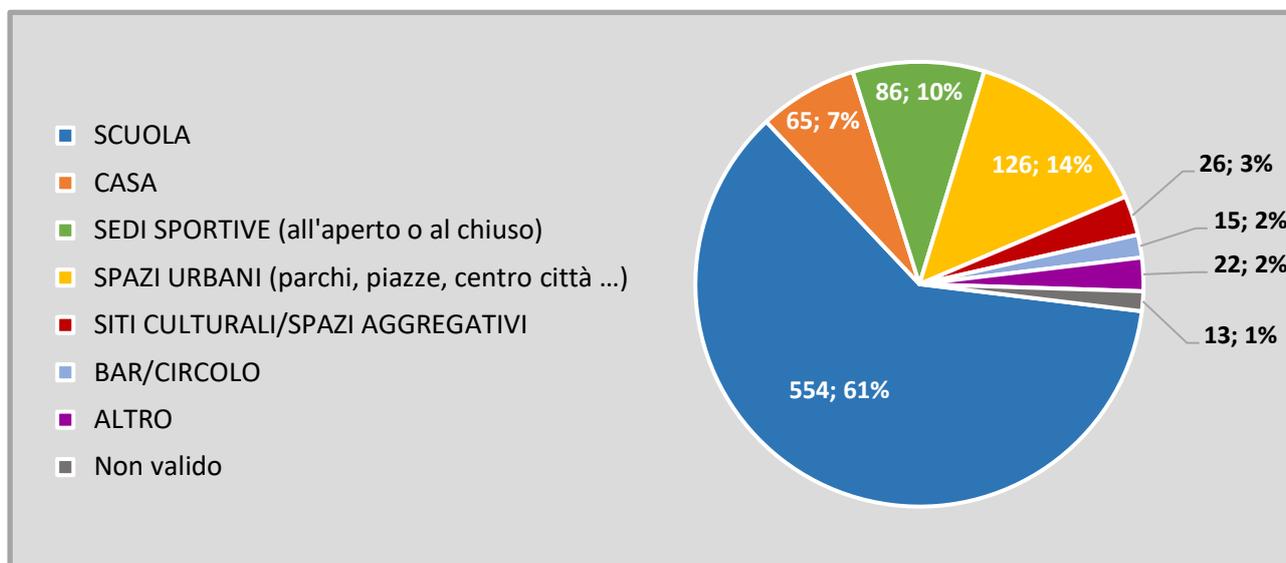
REGIONE MARCHE ^[2]		REGIONE EMILIA ROMAGNA ^[3]	
Comune di Cartoceto	19	Comune di Cattolica	23
Comune di Colli al Metauro	15	Comune di Misano Adriatico	7
Comune di Fossombrone	5	Comune di Morciano di Romagna	4
Comune di Gabicce Mare	4	Comune di Riccione	35
Comune di Gradara	4	Comune di Rimini	24
Comune di Mombaroccio	5	Comune di Saludecio	4
Comune di Mondolfo	11	Comune di San Giovanni in Marignano	11
Comune di Monte Porzio	4		
Comune di Monteciccardo	4		
Comune di Montelabbate	5		
Comune di Pergola	5		
Comune di Petriano	5		
Comune di San Clemente	4		
Comune di San Costanzo	11		
Comune di Sassocorvaro Auditore	4		
Comune di Tavullia	14		
Comune di Terre Roveresche	10		
Comune di Urbino	6		
Comune di Vallefoglia	23		

[2] Vengono indicati con una frequenza uguale o inferiore a 3 i Comuni di: Ancona, Cagli, Corinaldo, Mondavio, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, San Lorenzo In Campo, Sant'Ippolito, Senigallia, Tavoletto, Trecastelli

[3] Vengono indicati con una frequenza uguale o inferiore a 2 i Comuni di: Montegridolfo, Montescudo

SEZIONE I - LA CITTA'

DOMANDA 1. Qual'è l'edificio e/o lo spazio pubblico che frequenti maggiormente?



Alla domanda aperta, oltre il 60% dei compilatori risponde che l'edificio frequentato maggiormente è proprio l'edificio scolastico, dove studia o lavora.

A seguire molti individuano aree urbane di pubblico interesse: sono indicati 126 volte luoghi all'aperto come parchi, piazze principali o aree centrali delle città di **Pesaro**^[4] e **Fano**^[5], in alcuni casi però in forma del tutto generica, non collocabili a fini progettuali.

Anche le sedi sportive^[6] rappresentano un luogo di alta frequentazione, siano essi spazi al chiuso o all'aperto, ma anche in questo caso molte delle indicazioni sono generiche (ad es. palestra, piscina, maneggio, campo ...) e pertanto risulta difficile individuare ai fini progettuali sedi di riferimento.

Solo un 3% delle risposte indica luoghi culturali o pubblici aggregativi, tuttavia le indicazioni in questo caso sono più puntuali e forniscono una serie di luoghi significativi nei comuni di interesse^[7].

[4] Ai fini di studio e progettuale segnaliamo: Piazza del Popolo, P.le Matteotti, Piazza Redi, Lungomare, Parco Trulla Via Ettore Mancini, Parco Miralfiore Via Solferino, via Castelfidardo, via Branca, Stazione FS

[5] Ai fini di studio e progettuale segnaliamo: Corso Matteotti, Piazza XX Settembre, Piazza Pier Maria Amiani, Rocca Malatestiana, Pincio, I Passeggi, Anfiteatro Rastatt Viale Adriatico, Darsena Via Nazario Sauro, Il tendone della Sassonia, Stazione FS

[6] Ai fini di studio e progettuale segnaliamo: Stadio Tonino Benelli Via Ferdinando Martini, 36 Pesaro / Adriatic Arena Via Yuri Gagarin, Pesaro / Campo da calcio Via Lucca della Robbia, Pesaro / Palestra smash Via Toscana 105 Pesaro / Piscina olimpionica sport village Via Redipuglia, 34/36 Pesaro / Pump track Via Acquedotto, 23 Pesaro / Centro ippico Fano Itaca Via San Michele, 39 Fano / Fano Deebea skatepark Sant'Orso / Sport park Viale D. Alighieri, 150 Fano

[7] Biblioteca San Giovanni Via G. Passeri, Pesaro / CAG Trisonte Via Carlo Farini, 61122 Villa Fastiggi / Centro Commerciale Rossini Center Via Gagarin Pesaro / Conservatorio G. Rossini Piazza Olivieri, 5 Pesaro / MEMO Mediateca Montanari Fano / sede riparto scout Aldebaran parrocchia di Santa Maria del Ponte Metauro Fano / Gasp comics Via Guido del Cassero, 36 Fano

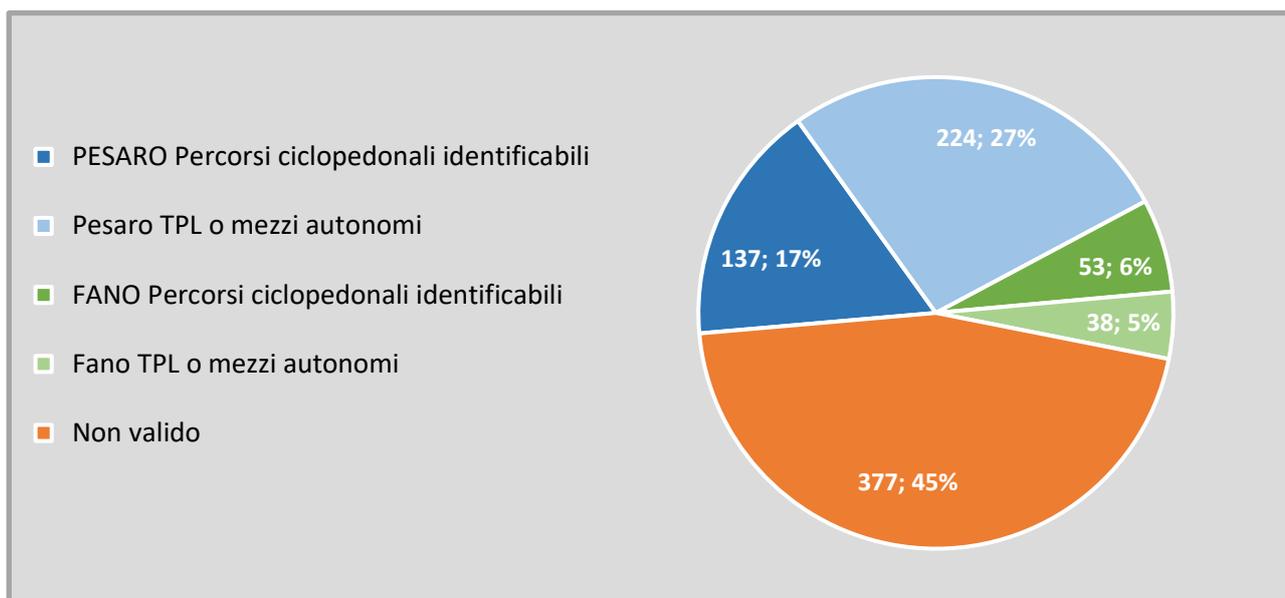
Si dà atto che alcuni questionari fornivano risposte multiple, pertanto in questo caso le percentuali sono calcolate su un totale di 907 contributi.

DOMANDA 2. *Quale tragitto compi più spesso durante la settimana?*

[Puoi indicare il percorso che compi dal punto di partenza, le strade del tragitto, fino all'arrivo e con quale mezzo percorri le varie tratte (a piedi/bici/moto/mezzi pubblici/auto)]

La domanda posta in forma aperta ha consentito di individuare **137 percorsi sul Comune di Pesaro** e **53 sul comune di Fano**.

Tra i percorsi più ricorrenti risultano i collegamenti tra i principali hub di trasporto pubblico e le scuole frequentate^[8] e le vie del centro storico. Si rimanda all'Allegato 1 – DOMANDA 2 la selezione dei tragitti validi ai fini di studio e progettazione.

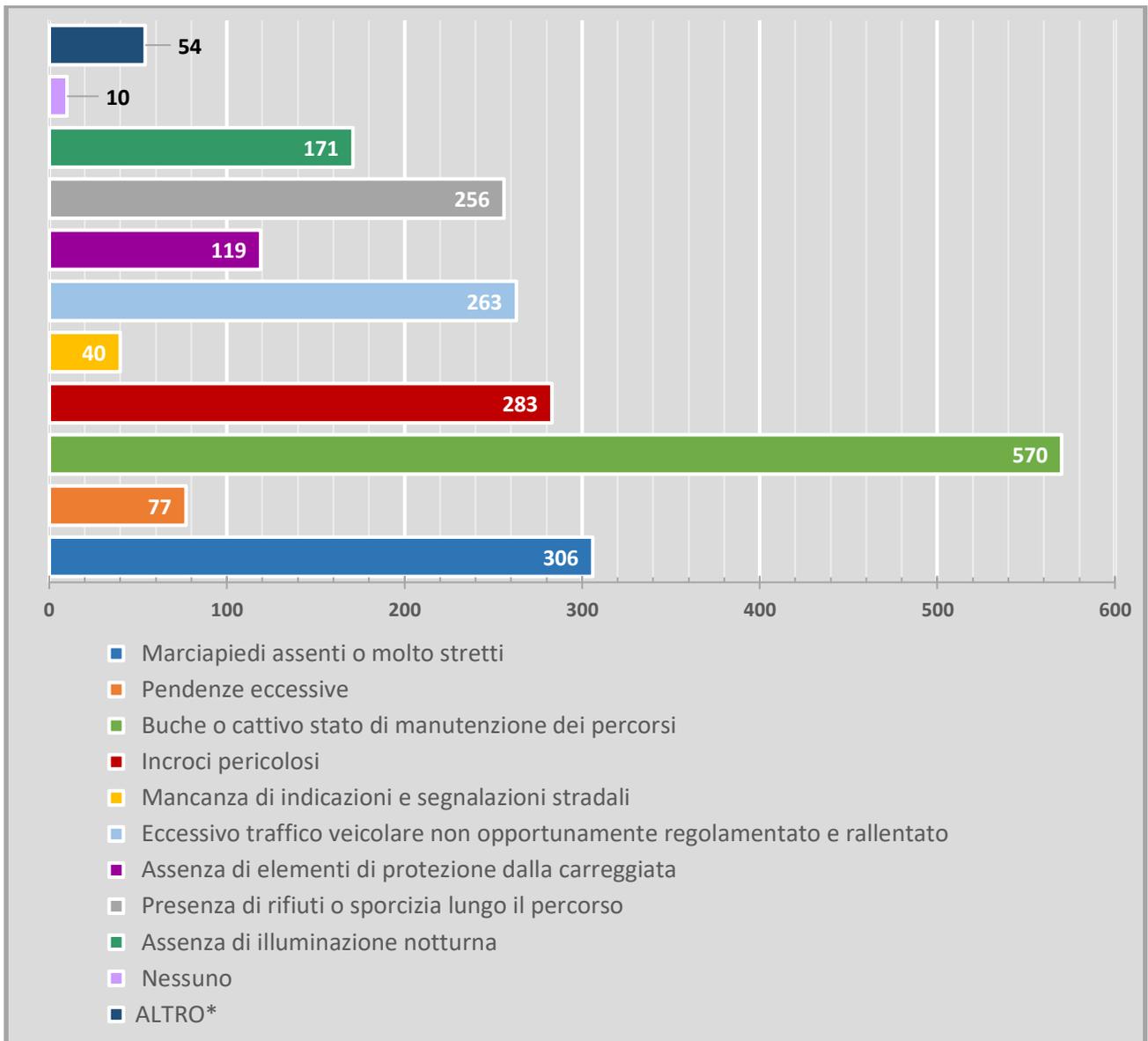


Vi sono inoltre numerosi utenti che svolgono i principali tragitti mediante mezzi di trasporto autonomi o pubblici che rappresentano circa il 32% delle risposte (**27% su Pesaro** e **5% su Fano**), non finalizzabili alla valutazione delle priorità progettuali.

Quasi la metà delle risposte pervenute viene identificata come “non valido” poiché riportano informazioni non collocabili, vaghe o generiche senza alcuna strada di riferimento o con riferimenti in Comuni fuori dall’area di studio del P.E.B.A.

[8] Per Pesaro vengono indicati con maggiore frequenza: FS - Via G. Passeri - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 / FS-IIS Cecchi Via Caprile / PoltroneSofà SS16 Adriatica 108 - salita fino a Villa Caprile / P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, P.zzo Perticari Corso XI Settembre 201. Per Fano: Pincio - ITI Don Orione Via IV Novembre 47 / Pincio - ITI Polo 3 Fano, Via Nolfi 37 / Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy 30

DOMANDA 3. Quale delle seguenti criticità incontri con maggior frequenza lungo il percorso?
 [Indicaci tutto quello che rilevi]



Le risposte consentono indipendentemente dal Comune o dalla strada di riferimento, di pesare le barriere incontrate con maggiore frequenza dai compilatori.

Dal grafico si evince come la principale criticità incontrata da oltre il 68% dei compilatori è la presenza di buche o cattivo stato di manutenzione dei percorsi che induce a valorizzare questa tipologia di interventi sul P.E.B.A., così come si suggerisce di porre attenzione alla continuità dei percorsi attraverso una mappatura dei marciapiedi, definiti da 306 compilatori come assenti o molto stretti.

A seguire è particolarmente sentito il tema della sicurezza pedonale, generata dalla presenza di incroci percepiti come pericolosi e dall'eccessivo traffico veicolare non opportunamente regolamentato e rallentato (temi che ricorrono anche nelle segnalazioni alla voce "ALTRO"). Indicativamente con lo stesso peso è segnalata anche la presenza di rifiuti o sporcizia lungo il percorso (aspetto che ritorna anch'esso nelle segnalazioni spontanee, con la specifica indicazione di deiezioni animali).

Il tema della sicurezza ricorre anche per 171 compilatori che segnalano l'assenza di illuminazione notturna.

Con meno frequenza si segnala l'assenza di elementi di protezione dalla carreggiata, pendenze eccessive e l'assenza di segnaletica.

[*] Tra le ulteriori criticità indicate dagli intervistati e segnalate come "ALTRO" predominano segnalazioni legate all'eccessivo traffico veicolare e alla avvertita disattenzione dei guidatori nei confronti dei pedoni data dalla sosta ingiustificata o dalla velocità che determina una conseguente percezione di scarsa sicurezza e confort per il pedone e il ciclista^[9] anche sulle strisce pedonali. Si evidenzia l'assenza di punti in cui poter attraversare la strada senza pericoli e la mancanza di cordoli a protezione delle piste ciclabili.

Minori ma significative sono le ulteriori indicazioni di scarsa manutenzione, che sebbene non ci indicano punti specifici su cui intervenire consentono di valutare gli aspetti di particolare importanza come la segnaletica orizzontale e il monitoraggio di pericoli occulti sulla pavimentazione (buche, radici, avvallamenti) ampiamente evidenziati anche dalle associazioni intervistate nella prima parte dell'ascolto sul territorio.

Solo due utenti segnalano tra le criticità la presenza di sanpietrini, che sappiamo essere invece una barriera architettonica molto sentita per gli utenti con disabilità motoria.

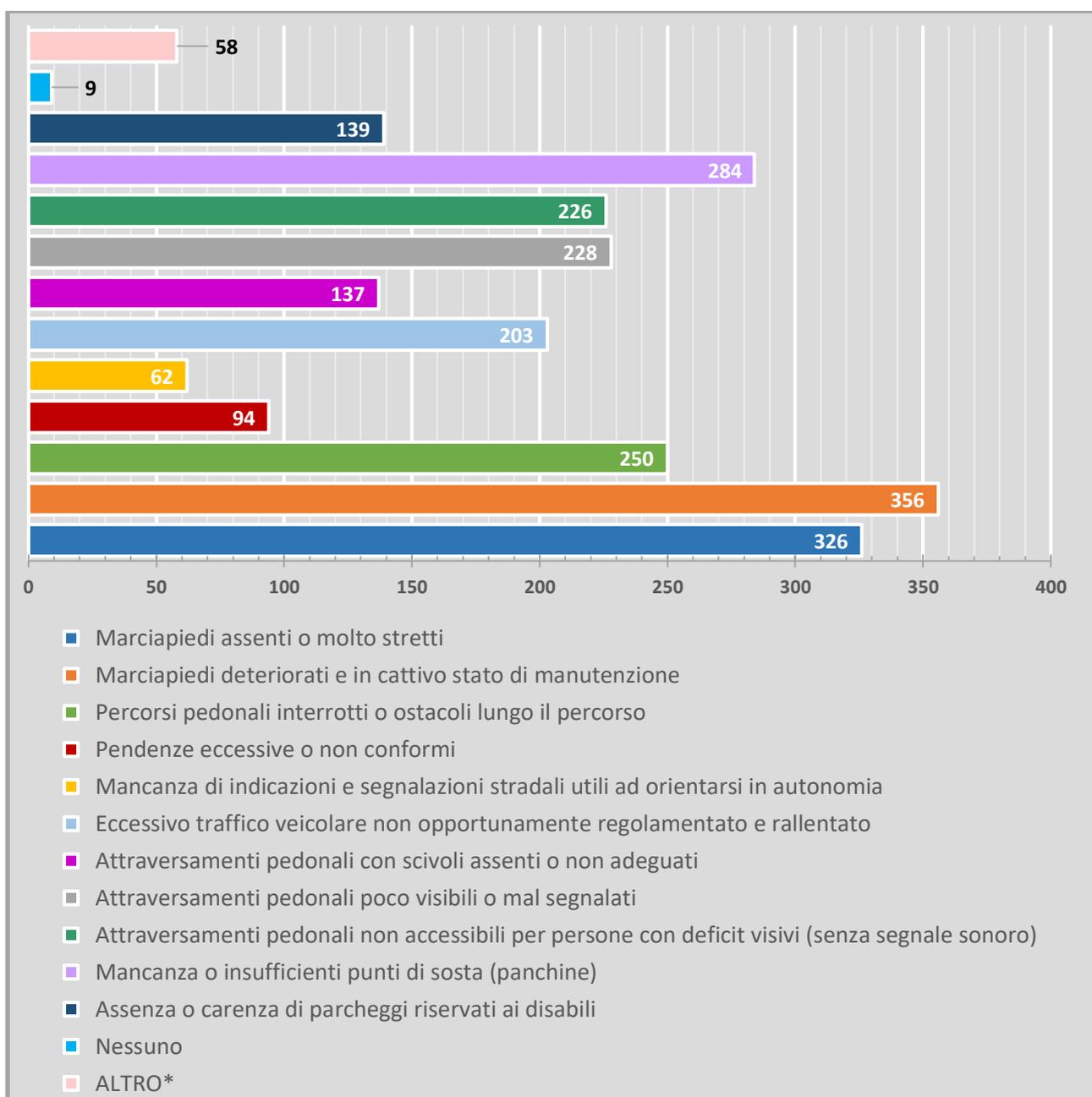
Numerose sono anche le segnalazioni legate al trasporto pubblico, non particolarmente finalizzabili ai fini progettuali.

In assenza di specifiche collocazione di suddette criticità tali informazioni consentono tuttavia di valutare il peso delle problematiche maggiormente percepite per gli studenti di Fano e Pesaro, e suggeriscono di intervenire ancora una volta sugli aspetti di cui si ha maggiore controllo, come ad esempio la manutenzione dei marciapiedi e la regolamentazione del traffico.

[9] "da Loreto alla scuola sono costretta ad andare in alcuni tratti contromano in bici oppure sui marciapiedi", "in alcune zone non esiste la pista ciclabile (Santa Veneranda)" "le strade alla Torraccia (via degli olmi) sono veramente pericolose"

DOMANDA 4. Secondo te quali sono le tipologie di barriere architettoniche che provocano maggiori disagi nella tua città? [Indicaci massimo 3 alternative]

Indipendentemente dal percorso compiuto, o il Comune di riferimento, con questa domanda è possibile indagare la percezione degli utenti circa le barriere architettoniche che provocano maggiori disagi, valutando quindi come attraverso il P.E.B.A. sia possibile rispondere in forma generale alle aspettative di maggiore fruibilità ed accessibilità della città.



Anche in questo caso secondo gli intervistati la maggior parte del disagio è legato alla presenza di un percorso discontinuo, sia esso causato dalla mancata manutenzione dei marciapiedi o dall'assenza degli stessi che dalla effettiva presenza di ostacoli o interruzioni lungo il percorso. Ancora una volta quindi il focus del P.E.B.A. sembra dover porsi sugli aspetti manutentivi.

A seguire un aspetto ritenuto debilitante è la mancanza o la presenza di insufficienti punti di sosta, aspetto questo che può interessare una vastissima tipologia di cittadini, dall'anziano, al disabile, alla famiglia con bambini.

Gli intervistati sono risultati particolarmente sensibili anche al tema degli attraversamenti pedonali, (ricordiamo alla domanda n.3 come veniva segnalata frequentemente la presenza lungo i percorsi di incroci pericolosi), che viene seguito dal tema del traffico veicolare, che si ritiene quindi apportare particolare disagio.

Interessante notare come barriere architettoniche ritenute particolarmente significative per gli utenti con disabilità motoria e registrate nel processo di ascolto con le associazioni di Pesaro e Fano, quali la mancanza di scivoli adeguati in prossimità degli attraversamenti, le pendenze e la carenza di stalli appositi, hanno un peso minore per gli intervistati, per lo più studenti.

[*] Tra le ulteriori criticità indicate dagli intervistati e segnalate come "ALTRO" emerge ancora un tema legato alla sicurezza del pedone, a causa del traffico veicolare e degli attraversamenti e l'aspetto di manutenzione delle strade, sebbene il tema della presenza di "buche" non viene specificatamente riferito solo ai percorsi pedonali, ma interessa anche gli automobilisti.

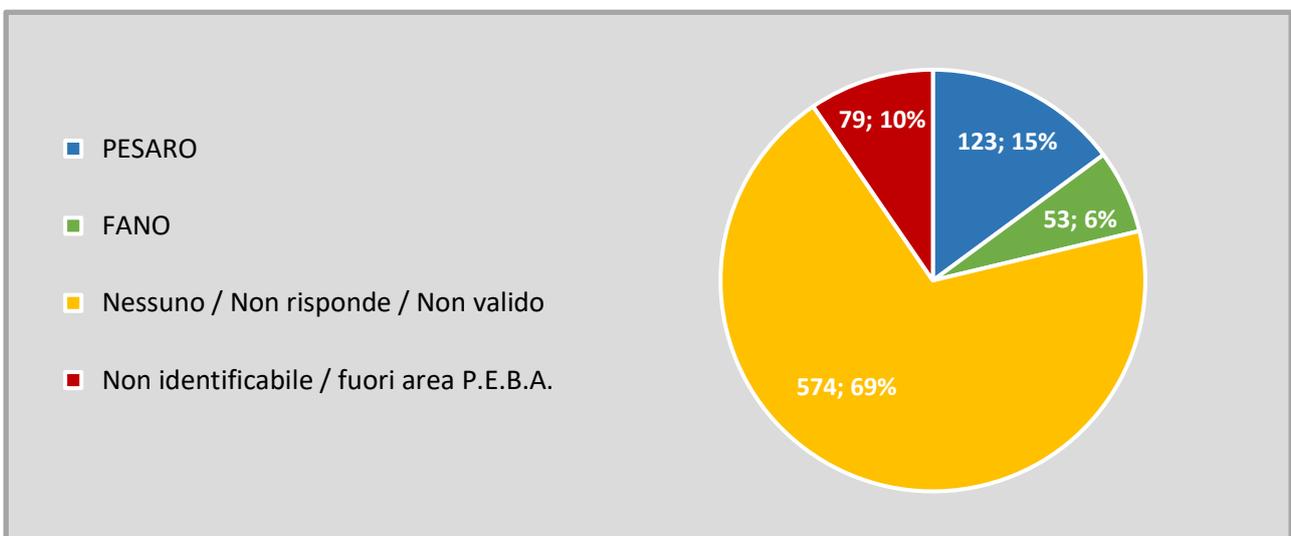
Anche la carenza di parcheggi viene segnalata come una barriera alla completa fruibilità della città, tema questo che accoglie il consenso indipendentemente dalla presenza di una qualche disabilità che comporti la richiesta di stalli dedicati.

Anche in questo caso in assenza di specifiche collocazione di suddette criticità tali informazioni consentono solo di poter valutare il peso delle barriere architettoniche maggiormente percepite dagli intervistati.

DOMANDA 5. *C'è un luogo della città, una piazza, un giardino o un parco pubblico dove hai riscontrato delle difficoltà che vorresti eliminare?*

[Indicaci il luogo e per quale motivo credi sia difficile recarsi e muoversi]

Per la domanda n.5 la percentuale di risposte non utilizzabili ai fini progettuali rappresenta purtroppo quasi l'80% delle totali registrate.



Isolando le **123** segnalazioni certamente riconducibili al **Comune di Pesaro** emergono difficoltà e disagi legati ancora una volta al tema della manutenzione, del degrado urbano o dell'incuria e sporcizia presenti

in parti di città^[10] e in particolare, come indicato più genericamente da alcuni, nei parchi della città^[11], alle fermate degli autobus e nei sottopassi.

Molte segnalazioni riguardano anche la percezione di rischio per i pedoni, in molti punti della città definiti “pericolosi”^[12] per attraversamenti posti in punti poco visibili (come ad esempio in prossimità di curve o rotonde) o su vie molto trafficate o perché i percorsi pedonali non sono ben definiti o protetti dalla carreggiata.

Un altro aspetto che genera disagio nella frequentazione di alcune parti di città è legato alla mancanza di presidi di controllo che favoriscono una frequentazione promiscua in alcuni luoghi pubblici^[13].

Volendo focalizzarsi su difficoltà di accesso solo 14 compilatori ci forniscono indicazioni riguardanti barriere architettoniche presenti in città, come pendenze eccessive^[14], pavimentazioni sconnesse o san piatrini^[15], ostacoli al movimento e all’accesso^[16], carenza di stalli appositi^[17]

Segnaliamo a parte molte indicazioni (23) sul Parco Miralfiore, attinenti in particolare problematiche ambientali, presenza di spaccio, degrado e assenza di controlli. Vengono inoltre indicati genericamente i seguenti luoghi, senza però specificare il motivo per cui sia difficile recarsi e muoversi: Parco vicino alla Biblioteca S. Giovanni, Parco Scarpellini, piazzetta davanti al conservatorio, la rotonda zona Celletta, la strada da PoltroneSofà a Villa Caprile, strada presso i Giardinetti San Giovanni, tra porta Rimini e orti Giuli, Villa San martino.

Anche tra le **53** segnalazioni riconducibili certamente al **Comune di Fano** emergono principalmente indicazioni riguardanti le condizioni di manutenzione e degrado di strade, marciapiedi o di alcune aree pubbliche della città^[18], così come la segnalazione generica di assenza di panchine.

Sono indicati in maniera puntuale anche alcuni percorsi o edifici che presentano evidenti criticità per l’accesso e la fruizione da parte di persone disabili^[19] ma anche percorsi pedonali ritenuti come poco sicuri a causa della presenza di traffico veicolare poco controllato o la compresenza di piste ciclabili^[20].

[10] Villa Ceccolini / nei parchi di Villa Fastiggi / Parco pubblico di piazzale primo maggio / Zona Mc Donald di Pesaro / Zona Porto / Percorsi per raggiungere IIS A.Cecchi-Villa Caprile / Via Giseppe Giusti /

[11] “il fatto è uno a Pesaro non ci sono parchi. ce ne stanno 2 in croce, sono brutti e tenuti male”

[12] Piazza del Popolo “perché è attaccata alla strada” / Via Goito / Via Passeri / Via Cavour / Via Gagarin / Via degli Abeti / Via delle Esposizioni / Viale della Repubblica / ciclabile diretta verso Baia Flaminia / Passaggi pedonali sotto Villa Caprile / “davanti all’ospedale, le strisce pedonali in curva” (Ndr P.le Carlo Cinelli) / “Il quartiere Tombaccia, in particolare la rotonda che si trova di fronte a BPER e Fidomania” / “la Nazionale”

[13] Orti Giuli / Parco della pace / Parco Scarpellini / Stazione ferroviaria / zone limitrofe l’Ospedale / parchi vicino alla coop / Zona cinque torri

[14] Str. Caprile

[15] Centro storico / Orti Giuli / parcheggio pubblico presso la caserma dei Carabinieri, in via Acquedotto / Parcheggio stazione Miralfiore

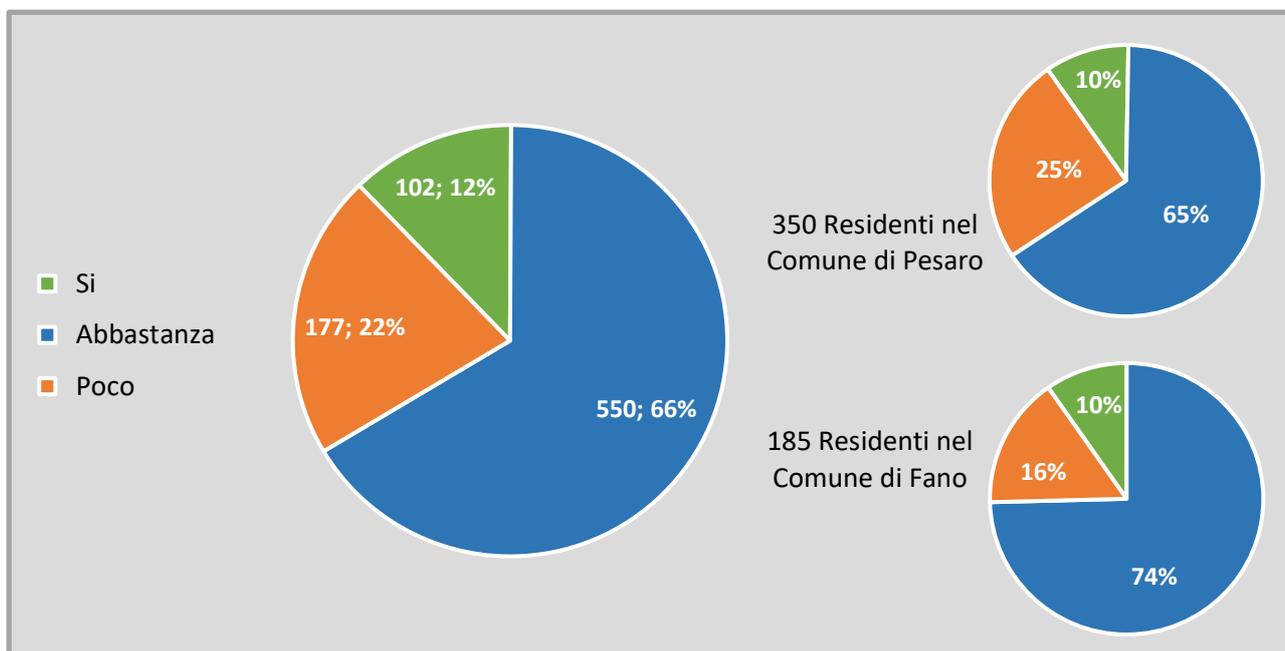
[16] Piazza del Popolo / Lungomare / Piazza Redi / Viale della Repubblica “per la presenza di parcheggi, attraversamenti e bicipolitana”

[17] Parcheggio dell’Eurospin dove “i parcheggi per disabili sono opposti all’entrata del negozio” / Teatro Rossini

[18] Centro Storico / Campetto basket san lazzaro / Via F. Cavallotti / Via Papiria / Via Lazio

Emerge anche in per il Comune di Fano una percezione di disagio o pericolo dovuta all'assenza di illuminazione o la mancanza di presidi di controllo che favoriscono una frequentazione promiscua in alcuni luoghi pubblici^[21].

DOMANDA 6. La tua città è pulita]



In rapporto al numero dei compilatori la percentuale maggiore ritiene che la città si abbastanza pulita e volendo separare i dati tra i residenti nei comuni di Pesaro e Fano notiamo che i valori si assestano più o meno sulle stesse percentuali, con un peso più critico nei confronti del **Comune di Pesaro**, ove il 25% la ritiene poco pulita, a fronte di un 16% degli intervistati residenti nel **Comune di Fano**.

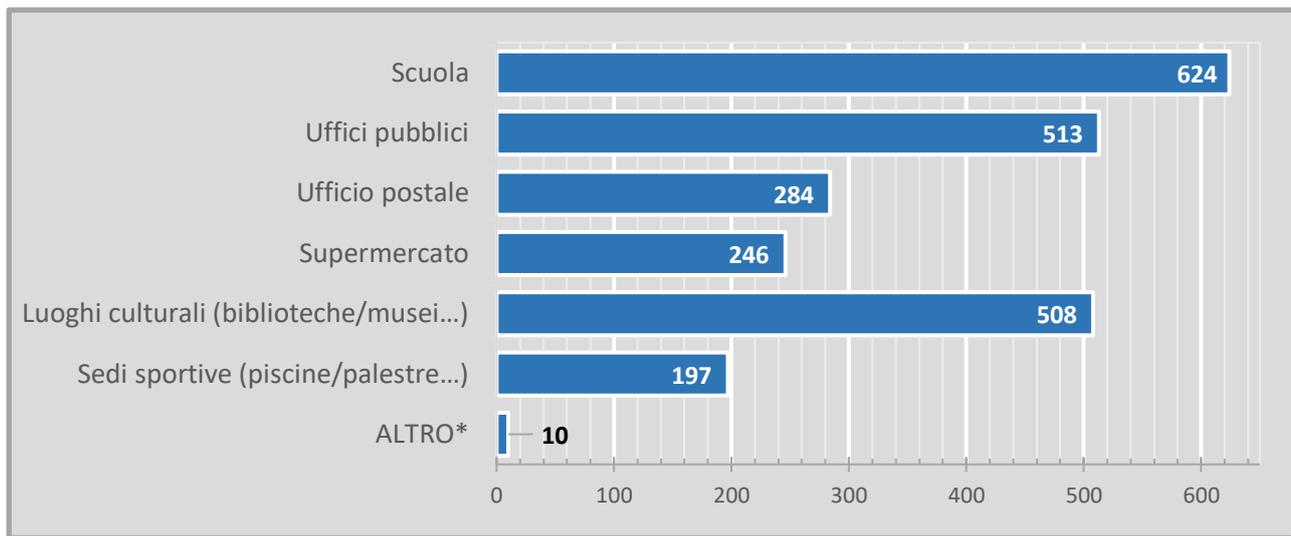
[19] Piazza XX Settembre / I passeggi / Memo, “gradino troppo alto anche per un pedone (vicino l’edicola)” / “parco vicino all’Istituto Tecnico Commerciale perché l’entrata è in discesa, difficile accesso per chi è in sedia a rotelle” / spiagge di Ponente e Levante “a causa dell’assenza di adeguate passerelle, marciapiedi e della pavimentazione del centro storico ammalata in alcuni tratti” / Zona Industriale (Fano sud) non raggiunta dalla ciclabile

[20] Via Fanella / Pincio / Via Flaminia / Viale XII settembre / “via principale di Bellocchi troppo stretta e con pericolo di essere investiti” / Statale Adriatica “provenendo dal quartiere Gimarra alta (lato monte) e volendo andare in direzione Pesaro, non esiste una rotonda che consenta l’immissione a sinistra ... rendendo molto rischiosa tale manovra per la poca visibilità e l’eccessivo traffico e velocità ... Nel medesimo tratto gli attraversamenti pedonali sono poco segnalati e privi di adeguati rallentatori (dossi)”

[21] Pincio / Via Flaminia

DOMANDA 7. Dove pensi che possa essere utile il servizio di traduzione ed interpretazione della lingua dei segni?

Un obiettivo importante per il P.E.B.A. dovrebbe essere quello di rendere la città sempre più inclusiva per tutti, andando ad intervenire non solo sulle barriere architettoniche che comportano un effettivo ostacolo o disagio per coloro che vertono in evidenti condizioni di fragilità motoria. Spesso un deficit sensoriale (così come quello cognitivo) non è evidente nell'immediato e la difficoltà a fruire di spazi di città si amplifica. Per questo il questionario intende anche portare a riflettere su aspetti di inclusività meno immediati, come la diffusione della lingua dei segni e della scrittura in braille.



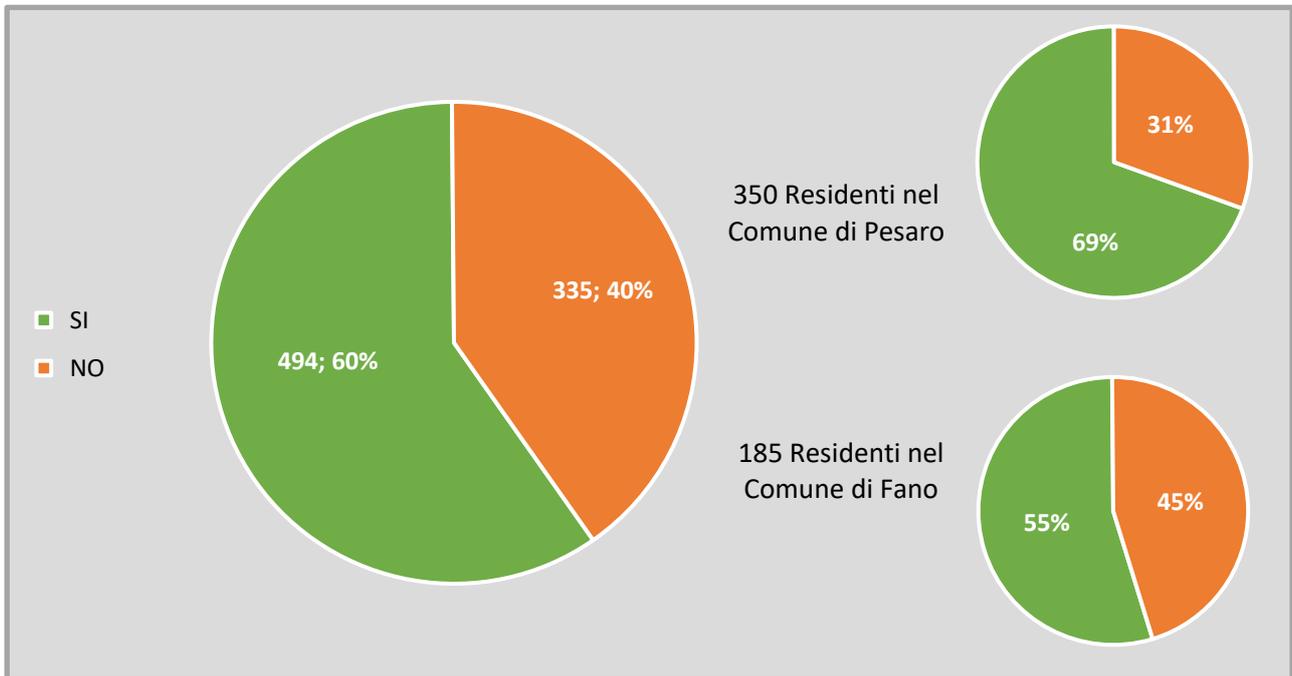
L'edificio dove si ritiene che sia più utile il servizio di traduzione ed interpretazione della lingua dei segni è la scuola, a dimostrazione del ruolo e dell'importanza che questa istituzione rappresenta per l'inclusività. Seguono con elevato peso gli uffici pubblici^[22] e le funzioni culturali.

[*] Tra i suggerimenti pervenuti alla voce ALTRO si riportano: Bus, Centri dell'infanzia e di ricovero (Ospedali/...), la Stazione.

[22] Tra le indicazioni aperte un intervistato suggerisce di "formare almeno un funzionario comunale a tale linguaggio, così che ovunque serva in città possa essere chiamato e arrivare"

SEZIONE II – PERCORSI CICLABILI

DOMANDA 8. Ritieni che le piste ciclabili della tua città siano sicure?



Tra gli intervistati predomina una percezione di sicurezza per le piste ciclabili.

Volendo isolare nello specifico le risposte degli intervistati residenti nei comuni di Pesaro e Fano emerge un quadro in linea con i valori generali, ma con una percentuale di SI maggiore per il **Comune di Pesaro**, che si attesta al 69% rispetto al 55% degli intervistati residenti a **Fano**.

Questi dati tuttavia, appaiono contraddetti secondo quanto emerso dalla domanda successiva.

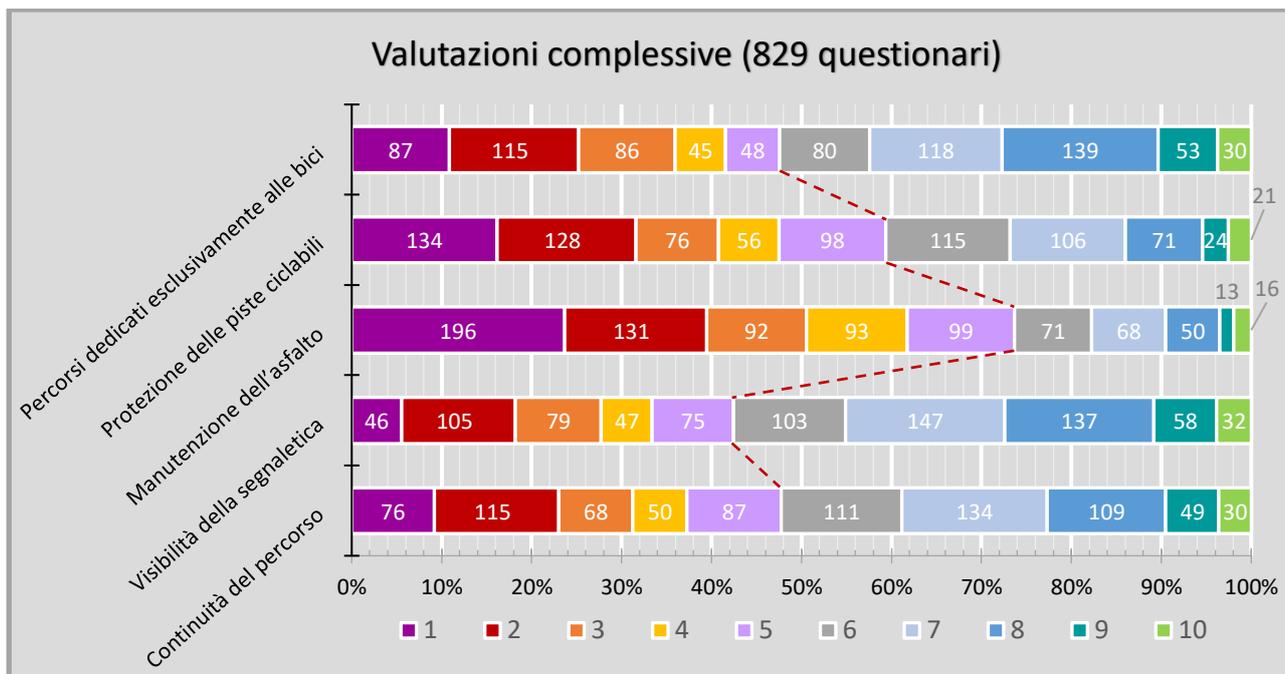
DOMANDA 9. Come le valuteresti da 1 (poco sicure) a 10 (molto sicure) in merito a:

Percorsi dedicati esclusivamente alle bici, Protezione delle piste ciclabili, Manutenzione dell’asfalto, Visibilità della segnaletica, Continuità del percorso

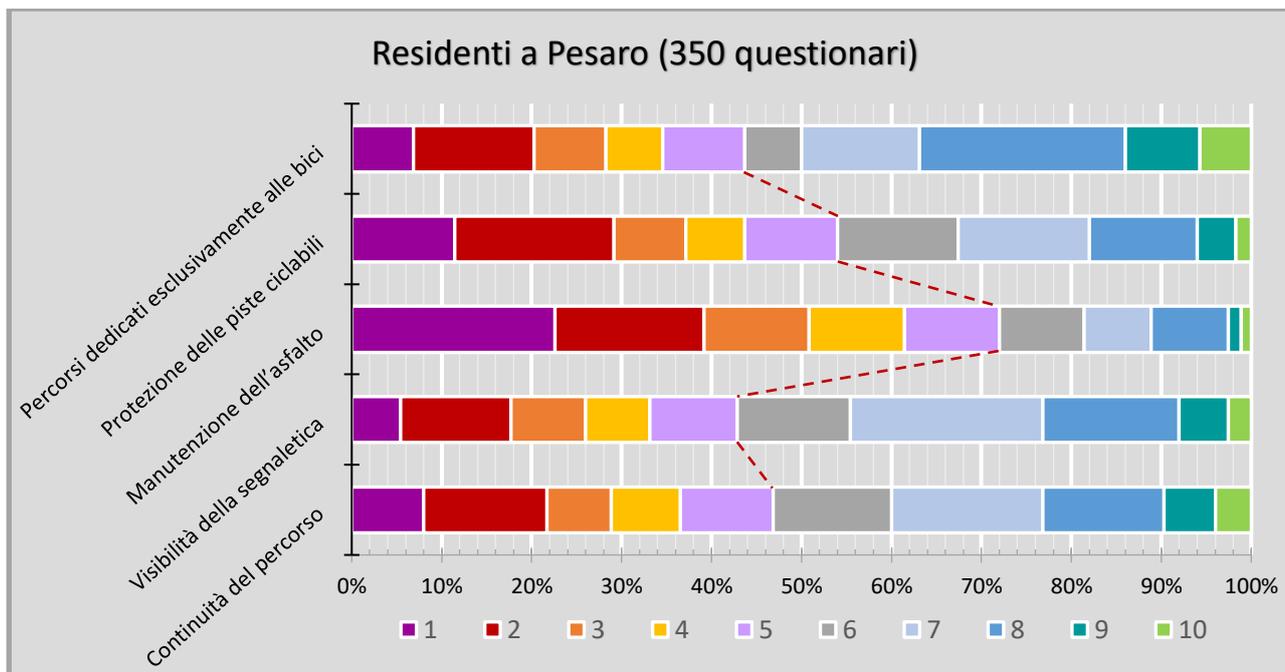
Rispetto alla valutazione precedente che ci raccontava un quadro di percezione della sicurezza abbastanza positivo, in questo caso notiamo invece come un elemento determinante quale la protezione delle piste ciclabili sia considerato insufficiente da circa il 60% degli intervistati (valutazioni da 1 a 5).

L’elemento che viene ritenuto invece nettamente insufficiente da quasi il 74% dei compilatori che lo valuta da 1 a 5, è la manutenzione dell’asfalto, che registra anche il maggior numero di valutazioni pari a molto poco sicure (valutazione 1-196voti) a conferma di quanto sin qui emerso già nelle precedenti domande.

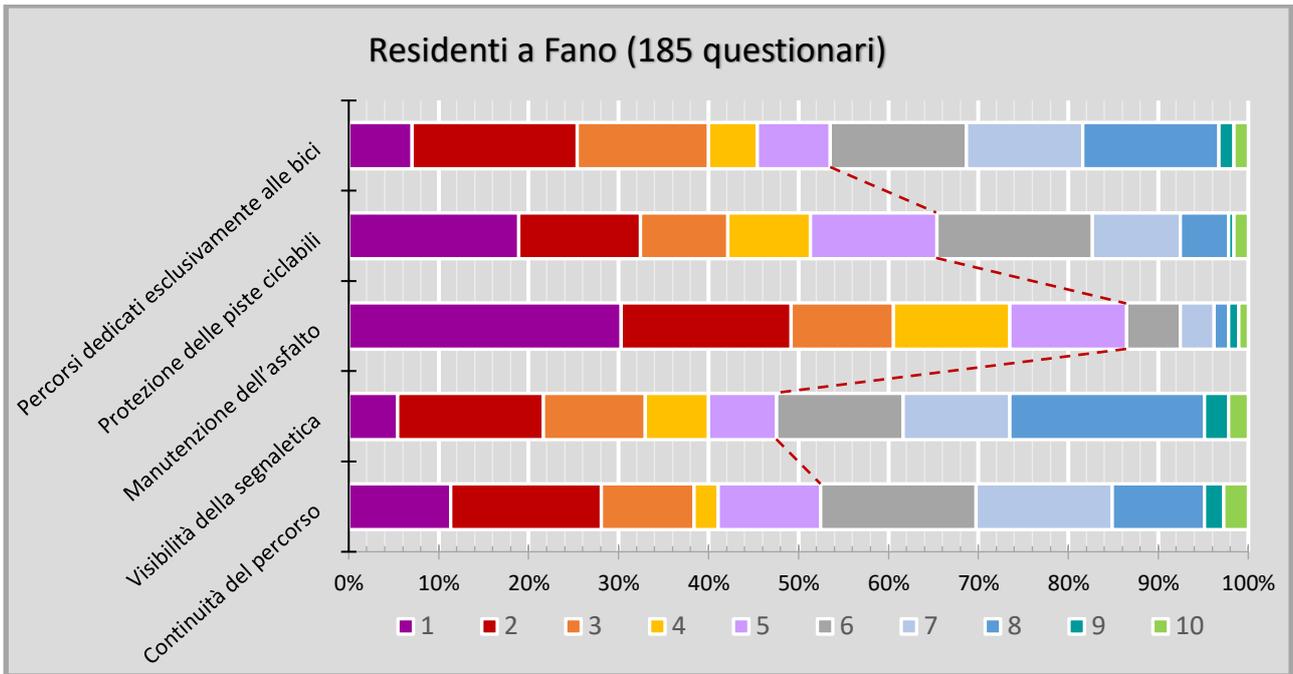
Valutazioni più sufficienti le ottengono la visibilità della segnaletica (circa il 58% di utenti assegna punteggi sufficienti, con le valutazioni più alte 7-147voti, 9-58voti e 10-32voti), la presenza di percorsi dedicati e la continuità di percorso (entrambe con circa il 52% di valutazioni maggiori di 6).



Volendo invece distinguere i dati pervenuti per Pesaro e Fano, possiamo valutare le risposte solo dei 535 residenti in uno dei due comuni, non essendo certi che coloro che sono provenienti da comuni limitrofi e vi si recano per studio o lavoro, abbiano fornito nella compilazione indicazioni relativi ai comuni oggetto del PEBA.



Per quanto riguarda la compilazione dei residenti nel Comune di Pesaro, notiamo che sebbene la tendenza delle risposte sia la stessa del grafico complessivo, in questo caso vi è una valutazione leggermente maggiore per quanto concerne la protezione delle piste ciclabili (circa il 46% di valutazioni maggiori o uguali a 6) e la presenza di percorsi dedicati esclusivamente alle bici (56% di valutazioni maggiori o uguali a 6 e il numero più alto di votazioni positive pari a 8).

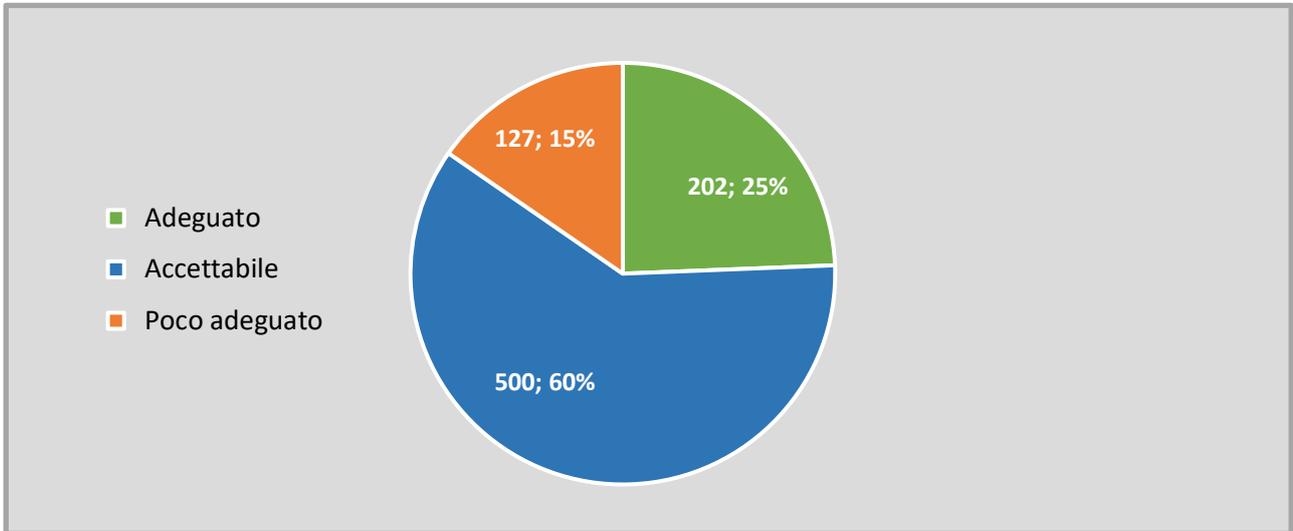


Il comune di Fano presenta invece valori più critici in particolare per quanto riguarda la manutenzione dell'asfalto, che nel complesso registrava circa il 74% di risposte insufficienti (da 1 a 5), e qui si attesta attorno al 86%, con il valore più alto di risposte negative pari a 1, e la protezione delle piste ciclabili che registra il 66% di risposte insufficienti.

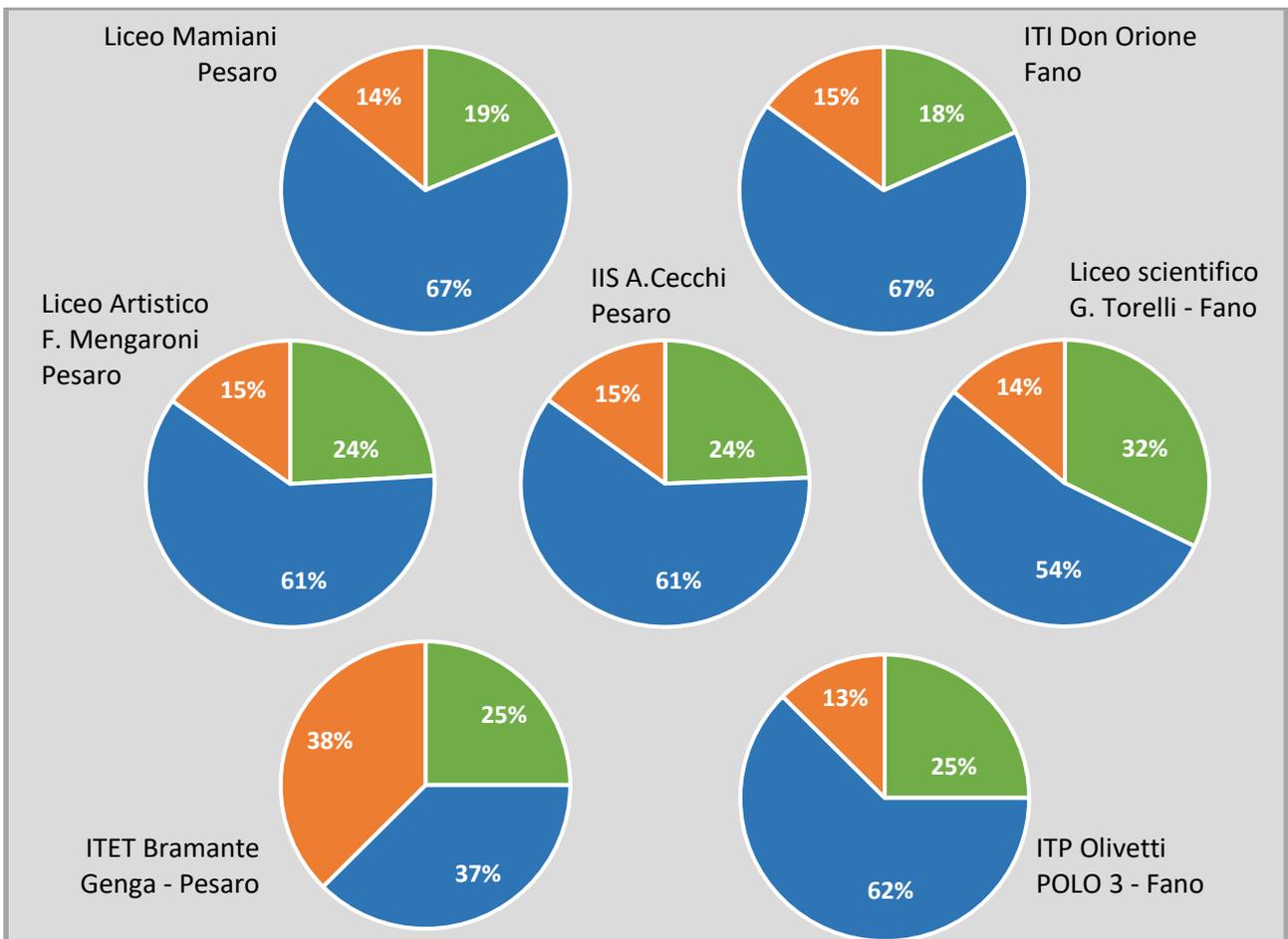
Anche le altre voci registrano valutazioni sufficienti (maggiori o uguali a 6) in percentuale minori rispetto al grafico generale: la visibilità della segnaletica 52%, la continuità del percorso 48%, la presenza di percorsi dedicati il 46%.

SEZIONE III – LA MIA SCUOLA

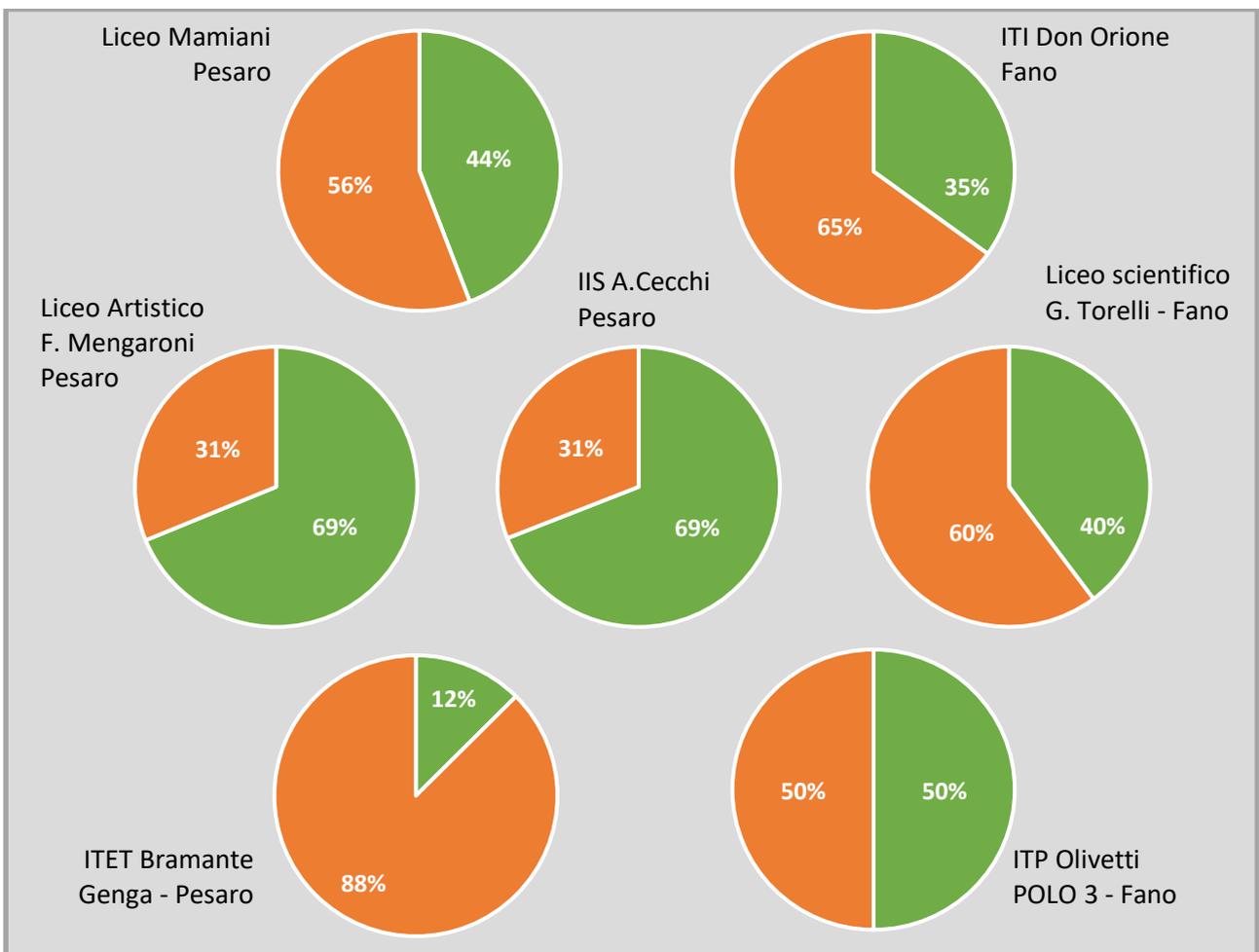
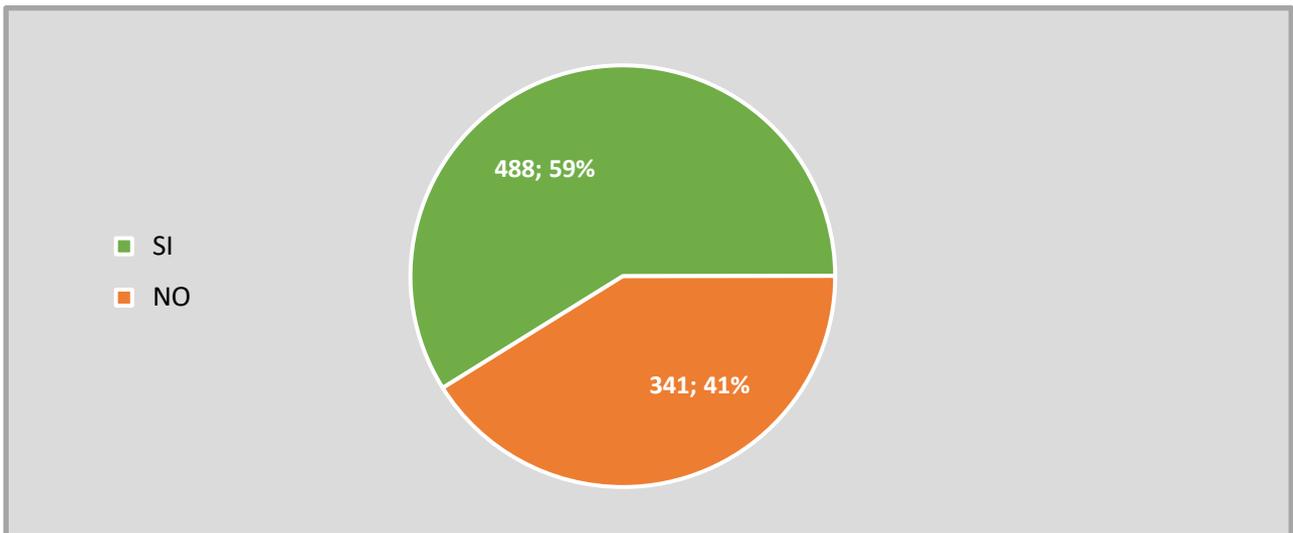
DOMANDA 10. Come valuti il tuo percorso casa-scuola dal punto di vista dell'accessibilità?



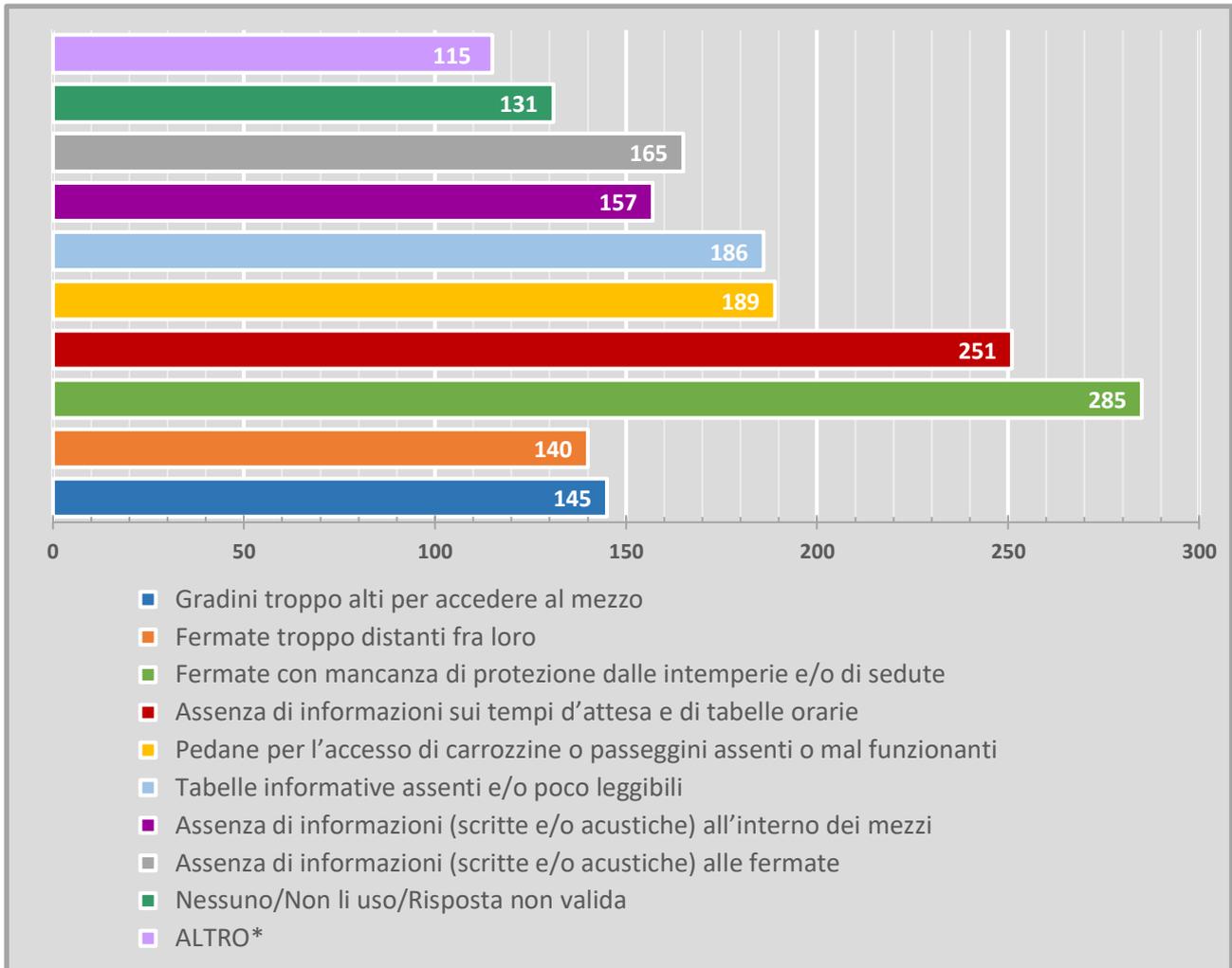
La domanda restituisce una percezione piuttosto accettabile delle condizioni di accessibilità, che si rispecchia nelle singole scuole interrogate, mostrando più o meno le stesse percentuali.



DOMANDA 11. Utilizzi mezzi pubblici per recarti a scuola?



DOMANDA 12. Se utilizzi i mezzi pubblici, quali sono le difficoltà che hai riscontrato personalmente nel loro utilizzo? [Indicaci tutto quello che rilevi]



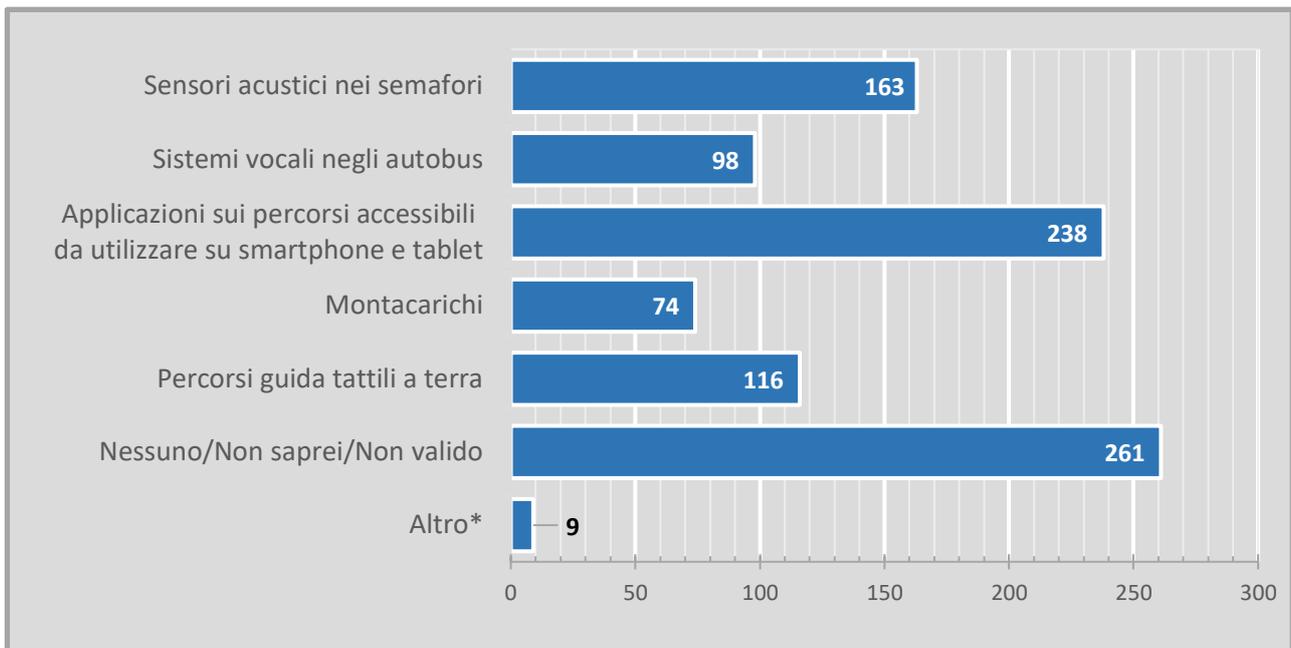
Il quadro dei trasporti pubblici evidenzia problematiche diffuse per gli utenti. Emerge di poco tra le principali difficoltà la mancanza di protezione e sosta alle fermate e l'assenza di informazioni sui tempi di attesa e di tabelle orarie. Le restanti problematiche si attestano su valori più o meno simili, senza evidenziare particolari picchi.

[*] Alla voce ALTRO segnaliamo invece significativi commenti legati alla percezione di una offerta non adeguata alla reale domanda degli utenti, in relazione all'affollamento eccessivo dei mezzi, al numero ridotto di corse che in alcune fasce orarie potrebbero essere potenziate in considerazione anche del fatto che una situazione di sovraffollamento renderebbe certamente impossibile l'accesso ad utenti con particolari fragilità.

Altre difficoltà evidenziate dagli utenti riguardano disservizi, ritardi e orari non rispettati, disagi che per alcuni sono imputabili alle disattenzioni degli autisti.

Infine per un numero esiguo di intervistati i mezzi versano in condizioni di basso confort e presentano difficoltà di accesso sempre imputabile ai gradini e all'assenza di marciapiedi o sedute alle fermate.

DOMANDA 13. Nel percorso da casa a scuola incontri e/o utilizzi delle tecnologie che posso facilitare l'accessibilità?



La maggior parte degli intervistati non incontra o non riconosce nessuna delle tecnologie sopra citate.

[*] Tra le poche risposte pervenute alla voce ALTRO riportiamo le più significative: la presenza di spazio dedicato per le carrozzine sugli autobus, segnali acustici nel treno, navigatore, tasti di fermata sull'autobus, video che indicano tempi e tragitto sui treni, biglietteria elettronica.

DOMANDA 14. Vuoi segnalare la presenza di passaggi pericolosi da dover attraversare per recarti a scuola?

Alla domanda posta in forma aperta, dei 829 questionari registrati, solo 99 utenti per il Comune di Pesaro e 25 per quello di Fano, forniscono un contributo valido ai fini di analisi e progettuale, mentre le restanti 705 risposte risultano non valide (poiché non chiaramente collocabili o in aree fuori P.E.B.A) o nulle.

Tra le principali segnalazioni non collocabili sono tuttavia ricorrenti riferimenti generici agli attraversamenti pedonali, ritenuti a rischio a causa o della poca visibilità o del traffico non opportunamente regolamentato. Sono ricorrenti inoltre segnalazioni generiche rispetto alla scarsa manutenzione delle strade e la presenza di buche.

Andando ad approfondire quanto riportato e riconducibile al **Comune di Pesaro** tra le segnalazioni pervenute è possibile individuare 11 incroci o rotatorie ritenuti particolarmente pericolosi^[23] a causa del

[23] Viale della Liberazione-Via Oberdan / Via A. de Gasperi-Via Flamini / Corso XI Settembre-Via Mazzini / Rotatoria Largo Tre Martiri / Corso XI settembre-Via Belvedere "strettoia troppo pericolosa nella parte del ex manicomio " / Rotatoria tra SS16-Via Belvedere-Via Mario del Monaco / Rotatoria Via Goito-Via Bonini-Via Lubiana / "le rotonde vicino al campus" (Ndr. Via Pertini-Via Solferino, Va Solferino-Via Goito, Via Goito-Via Milazzo) / le rotonde di Cattabrighe

traffico e della scarsa visibilità, 14 strade e percorsi critici^[24] a causa della mancanza di marciapiedi o spazio di protezione del pedone, 6 attraversamenti o semafori critici^[25], 6 aree specifiche della città^[26] e infine 2 sottopassi^[27].

Vengono inoltre segnalati disagi legati alla scarsa manutenzione di alcune strade^[28].

Tra le segnalazioni più ricorrenti a cui si invita a porre particolare attenzione vi è l'area di accesso a Villa Caprile, Corso XI settembre e le sue traverse, Piazzale Matteotti, Via della Liberazione e le sue traverse

All'interno del **Comune di Fano** dalle indicazioni pervenute è possibile individuare 9 attraversamenti pedonali su strade o rotonde ritenuti particolarmente pericolosi^[29], 7 strade^[30] e 7 incroci^[31] critici.

Le segnalazioni più ricorrenti a cui si invita a porre particolare attenzione progettuale sono dunque Rotonda Pincio-Via Roma, la Rotonda del Ponte Storto e l'attraversamento del Ponte Rosso

[24] SS16 nel tratto tra l'Asilo Benvenuti e PoltroneSofà e la salita all'Istituto A.Cecchi (Str.di Caprilino e Str. di Caprile) a causa della "mancanza di marciapiedi, attraversamenti pedonali ed della pessima condizione del manto stradale" "sarebbe ben accetto un semaforo per gli alunni del Cecchi senza che ci stia il vigile che potrebbe avere altre emergenze"/ Corso IX settembre / Via Zacconi "quando piove potrebbe essere pericoloso perchè la strada potrebbe essere scivolosa" / Viale Cialdini / Via Canale (davanti al Conad) / Via Giovanni Mirabelli / Via Tebaldi / Via Cavour "necessiterebbe di rallentatori o totale chiusura al traffico" / Via Passeri / Via Mondini / Via Mastrogiorgio / Via Nanterre.

[25] Attraversamento alla Nuova Tabaccheria del Porto-Via Cecchi / Semaforo alla Chiesa S.Maria delle Fabbreccie / attraversamento davanti alla Chiesa S.Maria del Porto / "strisce pedonali zona Museo Benelli" / Via S.Francesco "tra un porticato e l'altro ci sono incroci dove le macchine vanno piano raramente", "ci si scontra nei punti ciechi dietro le colonne" / Porta Rimini-Orti Giuli

[26] Area davanti la Stazione FS / Piazzale Matteotti / Piazza Doria / zona Ospedale San Salvatore priva di strisce pedonali /il cortile del Campus Bramante "dove motorini e biciclette sfrecciano da tutte le parti"/ viabilità sul Monte Ardizio.

[27] Sottopasso Viale XXIV maggio / Sottopasso Via De Gasperi

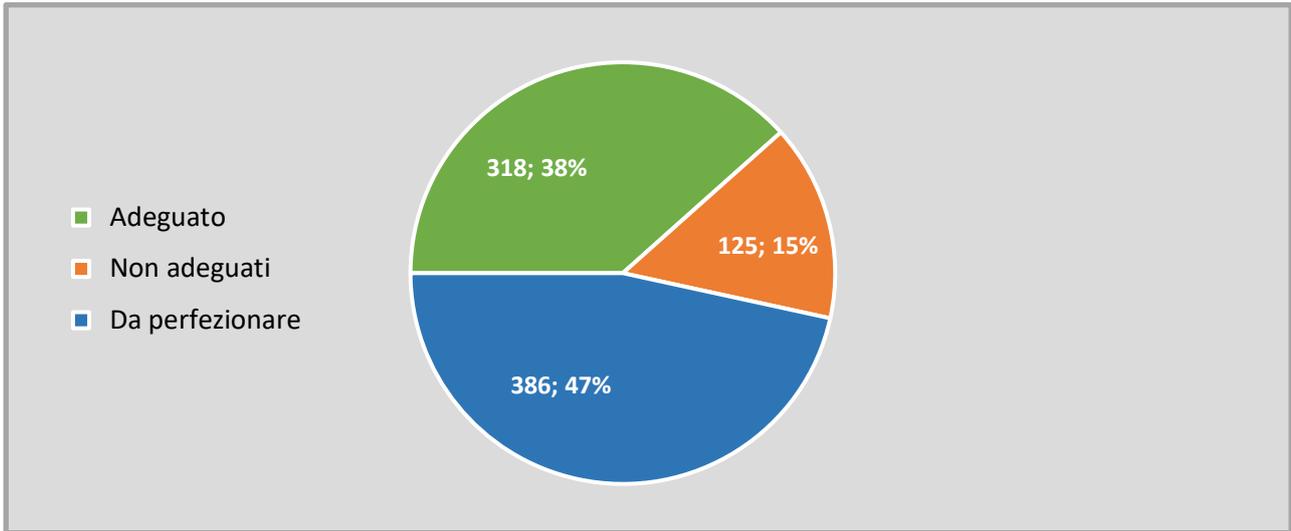
[28] la strada di accesso a Villa Caprile "l'asfalto risulta danneggiato dalle radici delle piante lungo il percorso in salita e spesso dopo forti notti di vento la strada è piena di rami spezzati che ostacolano il passaggio di autovetture e studenti" / le strade in zona Torraccia "un disastro" / SS16 all'altezza del Trony

[29] Attraversamenti pedonali lungo la SS16 "nel tratto urbano del comune di Fano lato nord (Pesaro) molto pericolosi per mancanza di dossi che costringano le auto a rallentare e assenza di marciapiede, anche in concomitanza di fermate di autobus"/Attraversamento di via Roma all'altezza dell' inter quartieri - zona Coop / Attraversamento pedonale torrette di fano / Ponte rosso (Ndr. Via Abbazia e Via Don Gentili) / Via Soncino-Rotatoria Sant'orso / Attraversamento della SS16 Adriatica dopo il Pincio / Rotatoria di via Papiria "il canneto impedisce la vista delle macchie sulla destra" / Rotonda Pincio-Via Roma / Rotonda del Ponte Storto

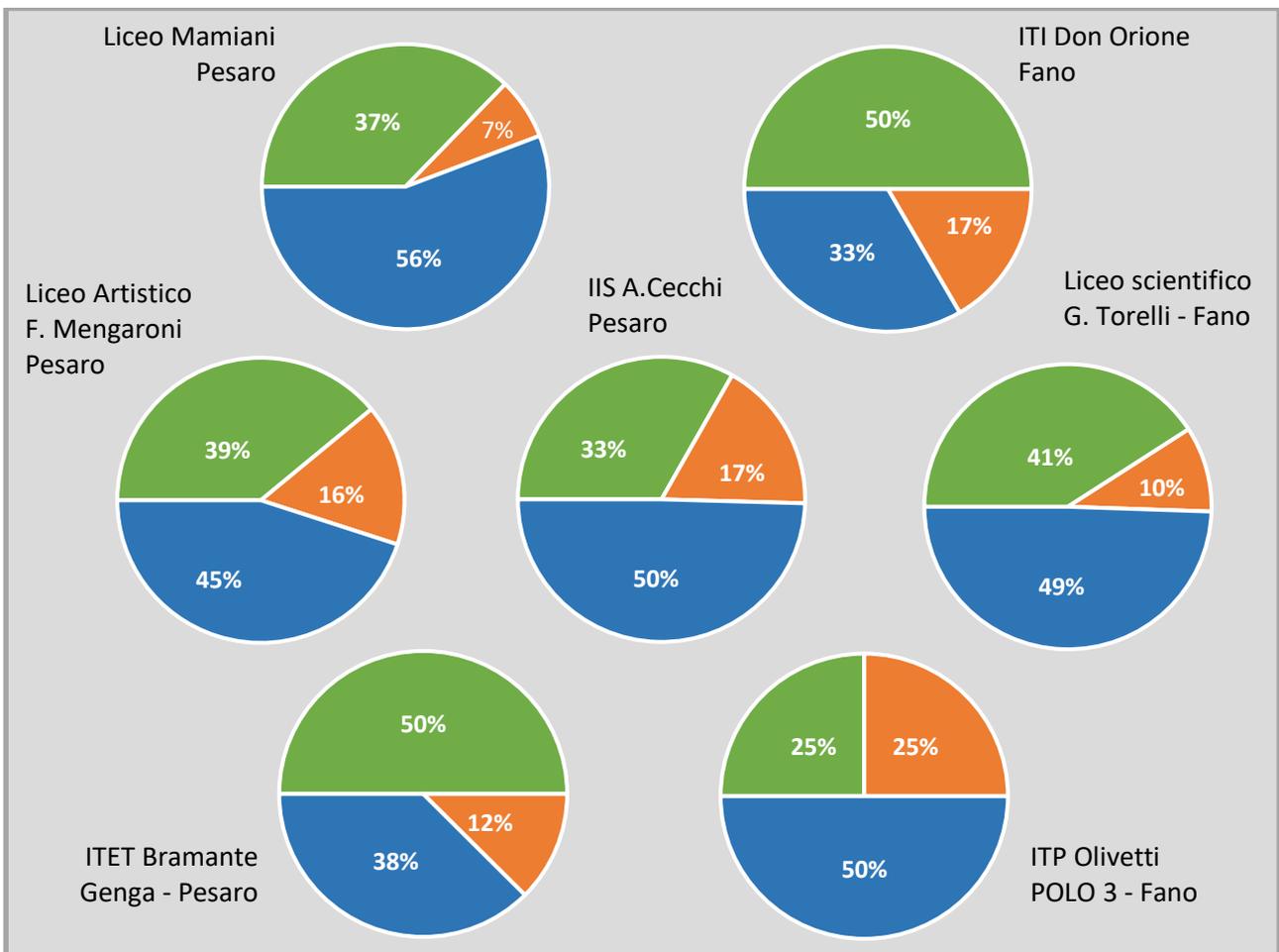
[30] Percorso Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30 / Via IV novembre / Via Canale Albani / Via delle Mura Malatestiane / Via Flaminia / Via Lazio / Viale Kennedy

[31] via Metauro-viale Vittorio Veneto-via Giordano Bruno-via Gabrielli Gabrielangelo / Via IV Novembre-Via Canale Albani / SS16 tra Via Arco D'Augusto e Via Corridoni / Via Roma-Via Abbazia / Via Roma-Via della Giustizia-Viale Kennedy / Incrocio di Via Fanella / Uscita dei Passeggi

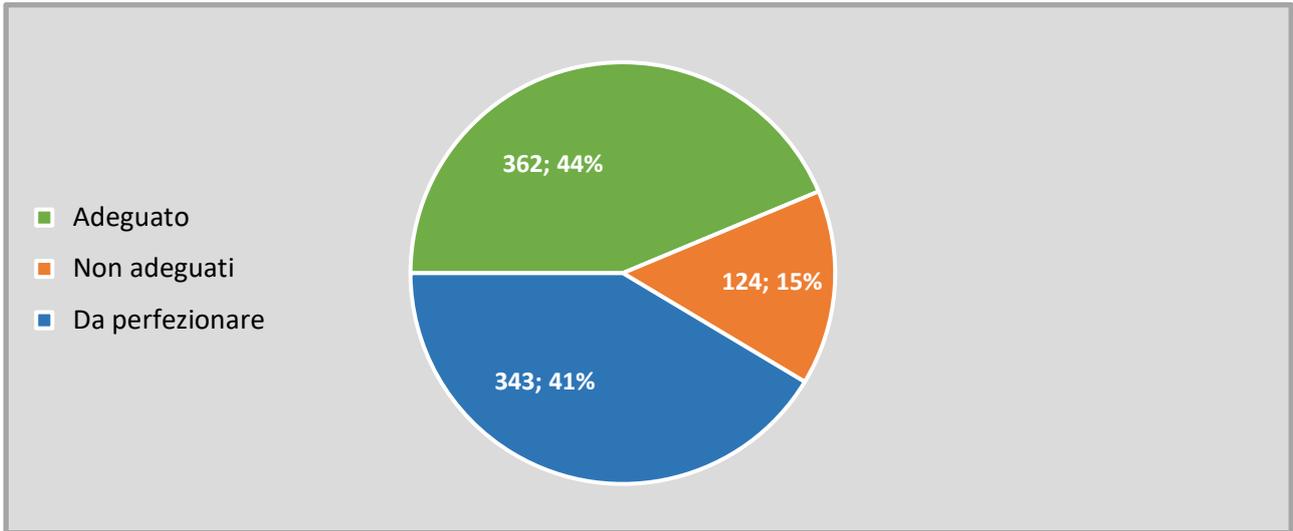
DOMANDA 15. Come valuti i passaggi pedonali nella zona esterna alla scuola?



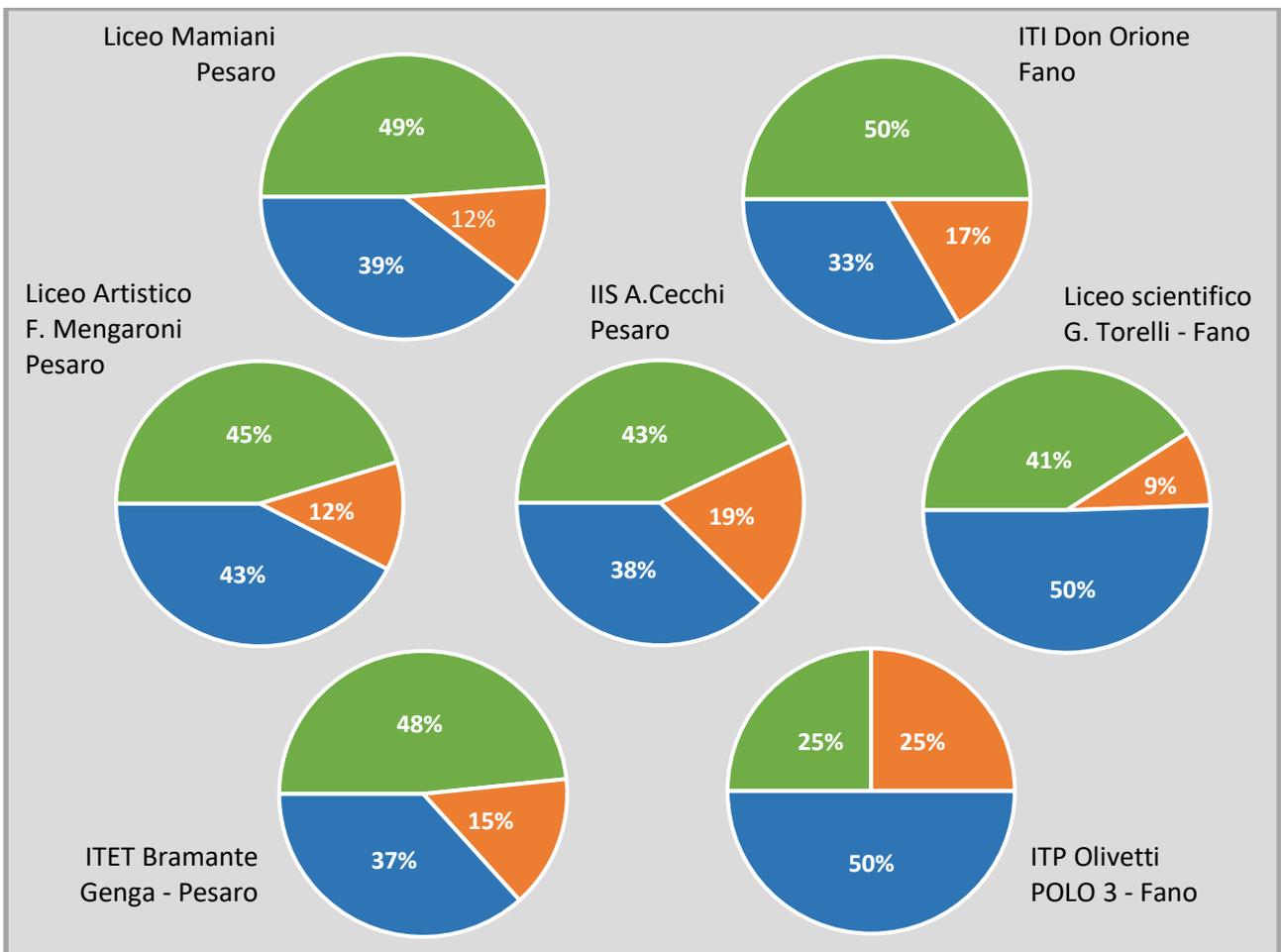
La domanda restituisce una percezione piuttosto accettabile delle condizioni dei passaggi pedonali, in linea con la risposta ottenuta alla domanda n.10, tuttavia, andando ad isolare le risposte delle singole scuole, notiamo alcune differenze più sostanziali.



DOMANDA 16. Come valuti la dotazione di parcheggi riservati alle persone con disabilità?



Anche in questo caso le risposte isolate delle singole scuole sono all'incirca tutte omogenee. La più discorde risulta essere la torta dell'ITP Olivetti – Fano che tuttavia è costruita su un campione piuttosto esiguo nei confronti di quello delle altre scuole.



DOMANDA 17. *Rispetto alla tua scuola, ritieni che siano presenti difficoltà di accesso?
[Indicaci tutto quello che rilevi]*

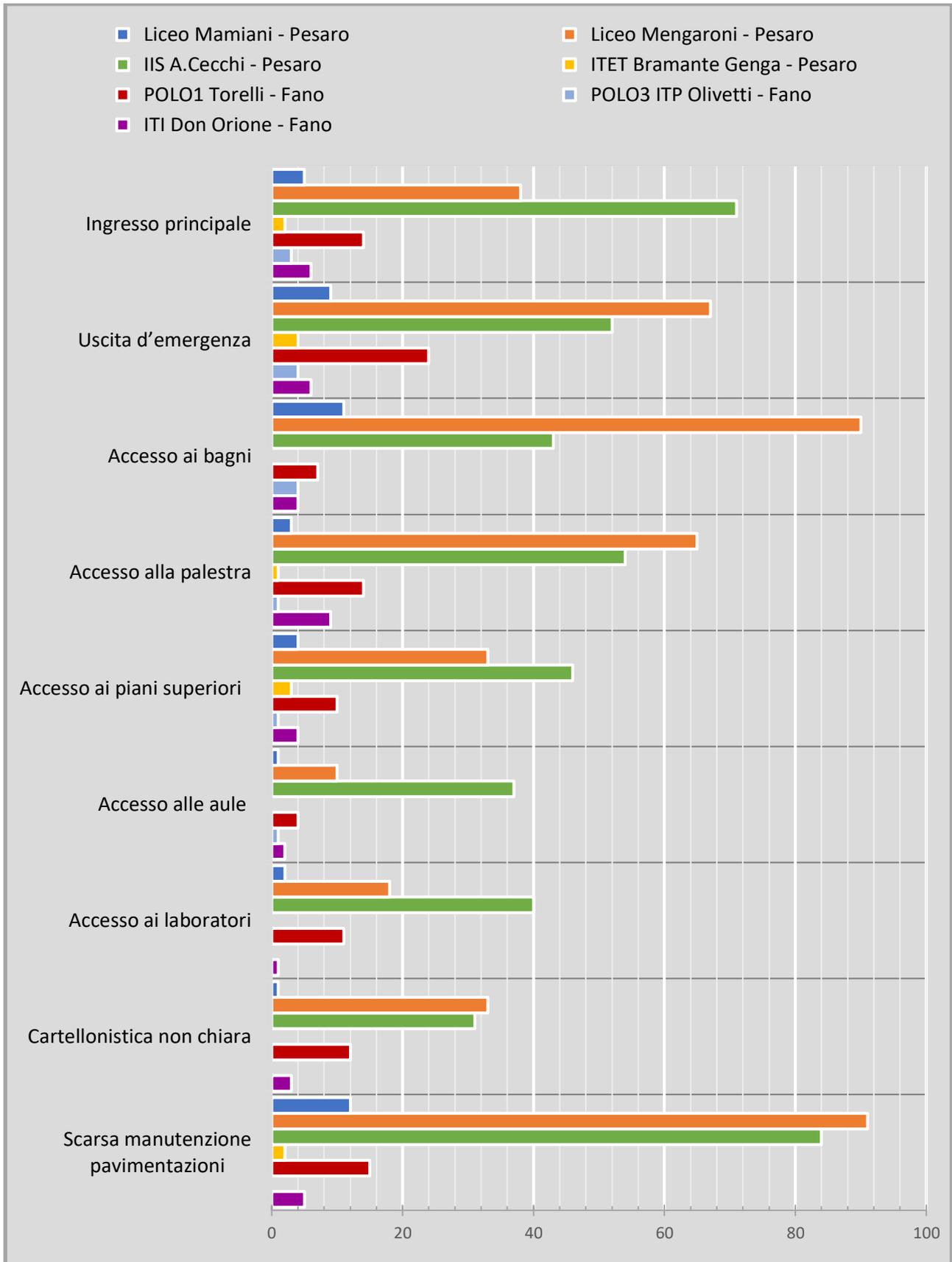


Dal grafico si evince come in via generale gli studenti valutino le scuole accessibili, dato che le segnalazioni si attestano su numeri piuttosto bassi e molti di loro non evidenziano nessuna particolare difficoltà (circa il 33% delle risposte è Nessuna). Spicca su tutte la scarsa manutenzione delle pavimentazioni mentre ha un peso minore l'accesso alle aule e ai laboratori.

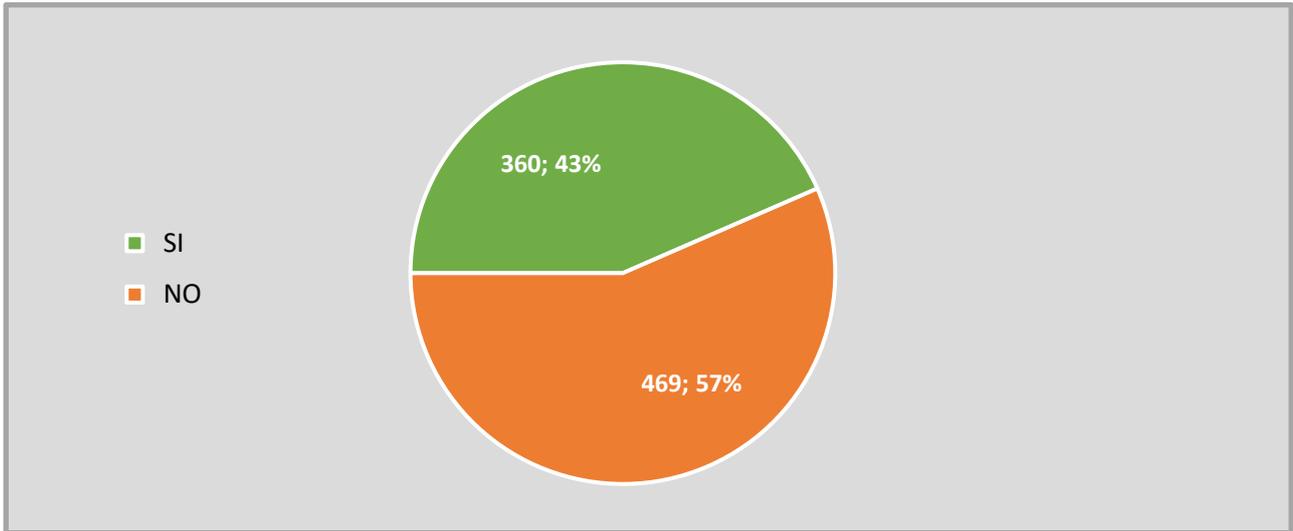
[*] Tra le indicazioni alla voce ALTRO le più significative sono attinenti alla scuola A.Cecchi^[32] e al percorso di accesso (in particolare la salita a Villa Caprile, la presenza di infiltrazioni in caso di pioggia in alcuni edifici scolastici (Liceo Mamiani e Bramante), una carente manutenzione dei soffitti (Torelli) e l'ascensore non funzionante al plesso Perticari del Liceo Artistico Mengaroni).

La valutazione dei singoli casi consente di verificare il peso delle informazioni ricevuto da parte di ogni scuola, e l'effettiva attenzione degli intervistati allo spazio scolastico frequentato sulla base delle reali condizioni.

[32] Si riporta una annotazione puntuale riportata da uno studente: "Scuola assolutamente non adeguata per persone in carrozzina essendo in gran parte in pendenza le strade non essendo asfaltate sono di difficile passaggio per persone portanti disabilità di tipo visivo e di camminare. locali come laboratori hanno gradini enormi e non hanno altre entrate. il locale palestra essendo presente su una collina è irraggiungibile"



DOMANDA 18. Puoi entrare nella tua scuola senza dover fare scalini o scale?

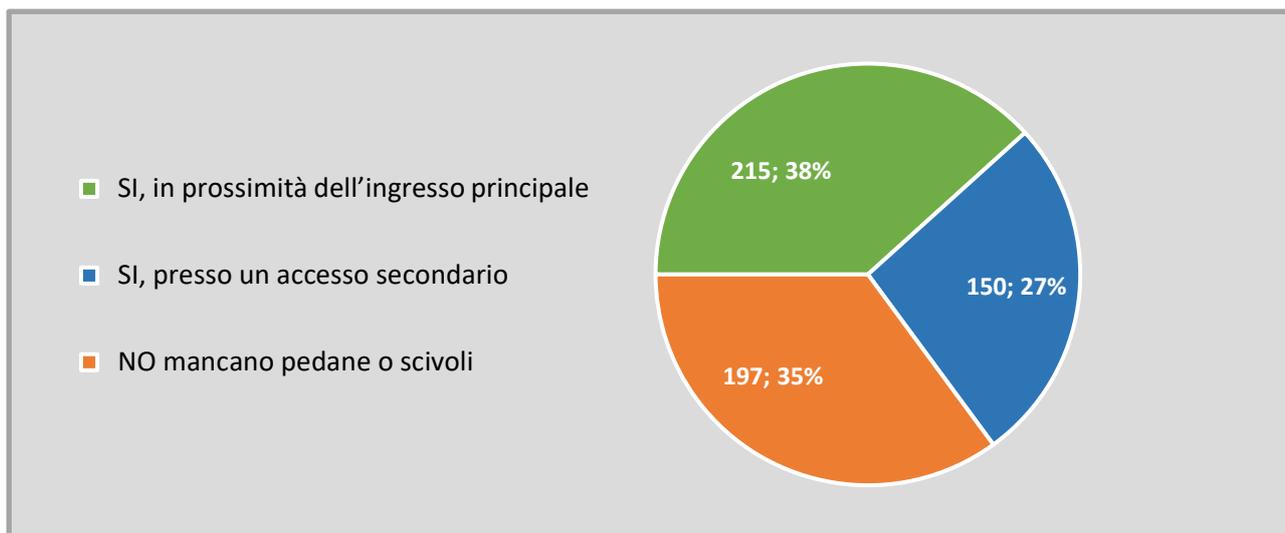


La contraddittorietà delle risposte date dai singoli plessi, posto che in taluni casi potrebbe essere stato preso in considerazione un accesso diverso^[33], pone all'attenzione il tema della capacità di osservare e considerare la barriera architettonica nel suo quotidiano incontro.



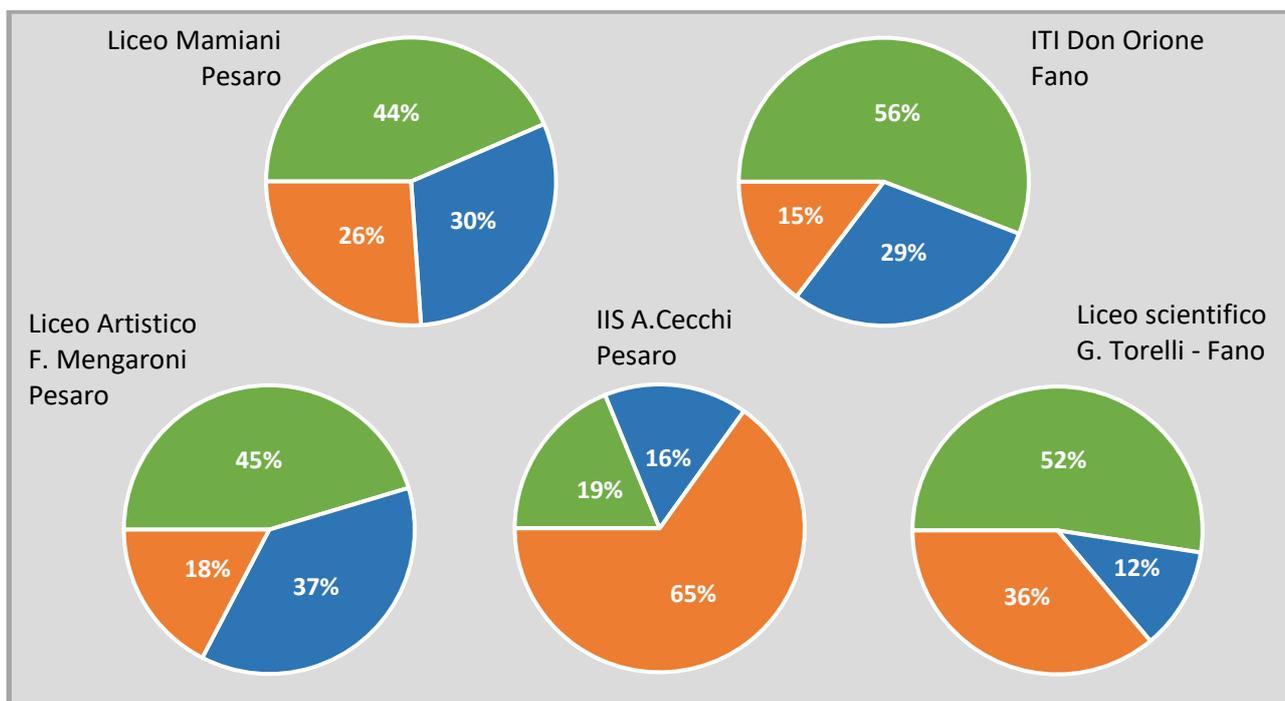
[33] Il Liceo Mamiani, il Liceo Artistico Mengaroni e il Liceo Scientifico Torelli hanno diverse sedi

DOMANDA 19. Se la risposta alla domanda precedente è NO, puoi dirci se sono presenti delle rampe per facilitare l'ingresso alle carrozzine



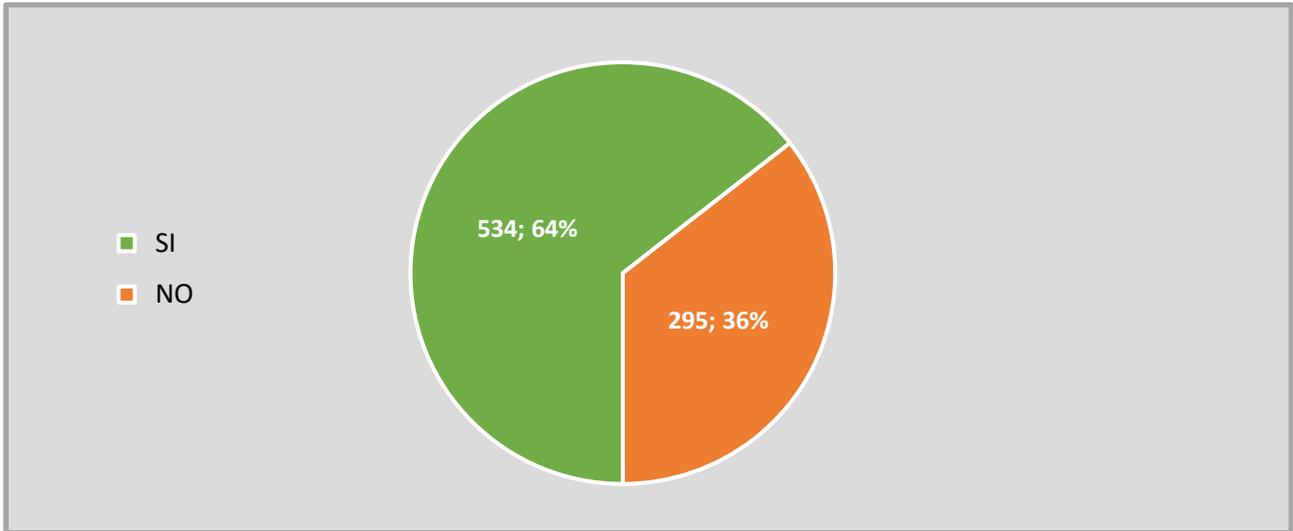
In questo caso raccogliamo un numero minore di risposte, poiché la presenza o meno di rampe ci viene segnalata in particolare da chi ha risposto NO alla domanda 18. Alcuni utenti tuttavia, benchè abbiamo risposto SI, completano la risposta indicando la presenza della rampa. Probabilmente la domanda 18 risulta quindi mal posta, dovendo focalizzarsi sulla osservazione della presenza o meno di scalini all'accesso e non già sulla alternativa mediante pedana all'accesso.

Le risposte contraddittorie tuttavia suggeriscono anche in questo caso di riflettere sull'osservazione della presenza o meno di una barriera architettonica e dei dispositivi di facilitazione.

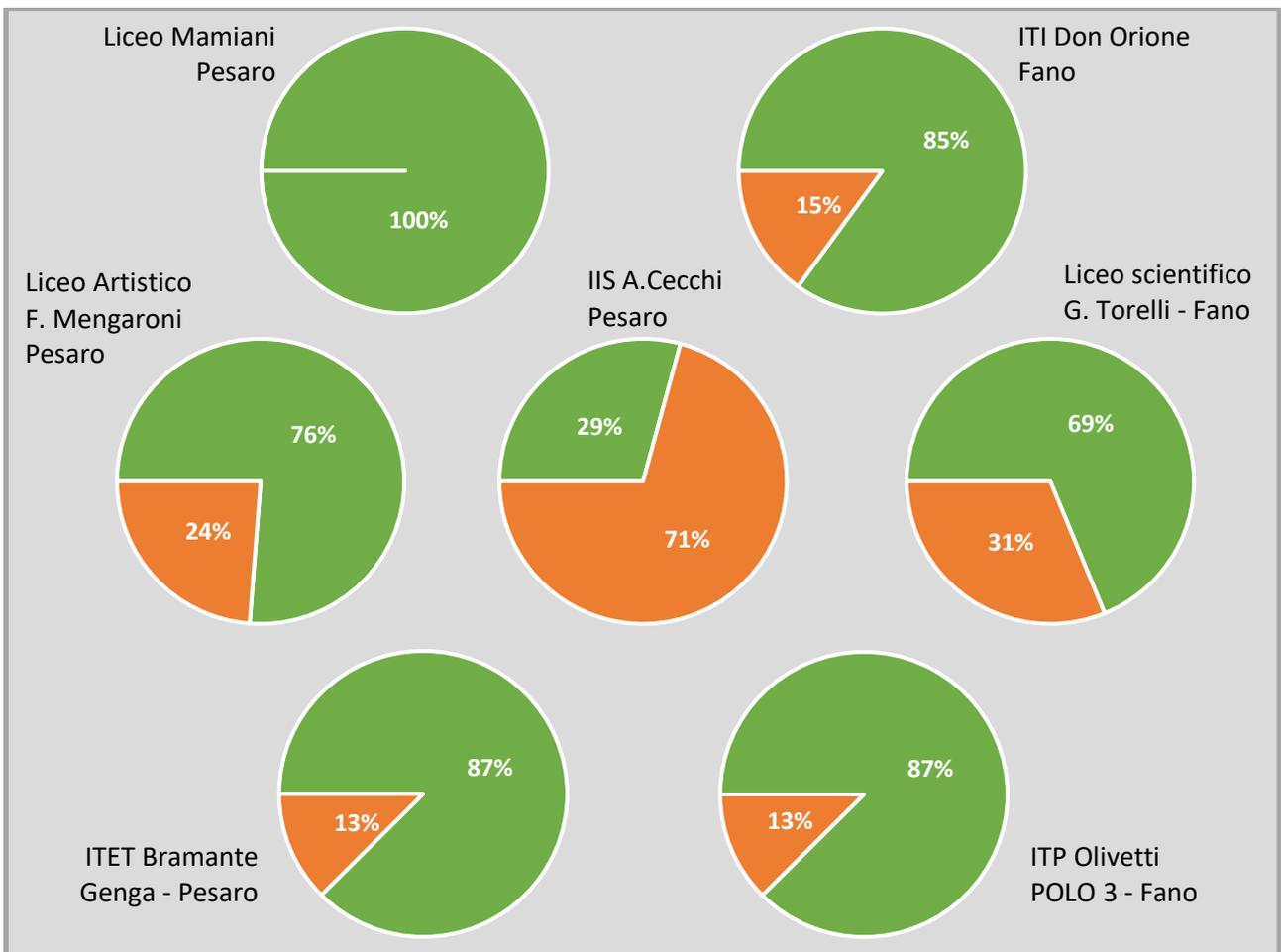


Non compiliamo le risposte dei plessi ITET Bramante Genga di Pesaro e ITP Olivetti di Fano poiché hanno una incidenza irrisoria (6 risposte nel primo caso e 3 nel secondo)

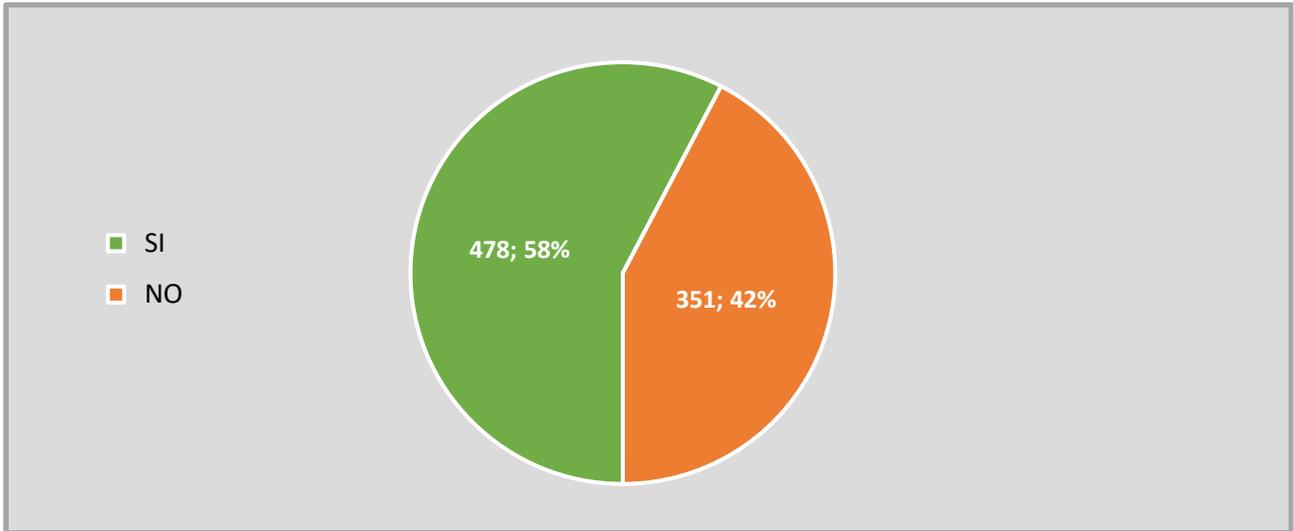
DOMANDA 20. Nella tua scuola è presente un ascensore?



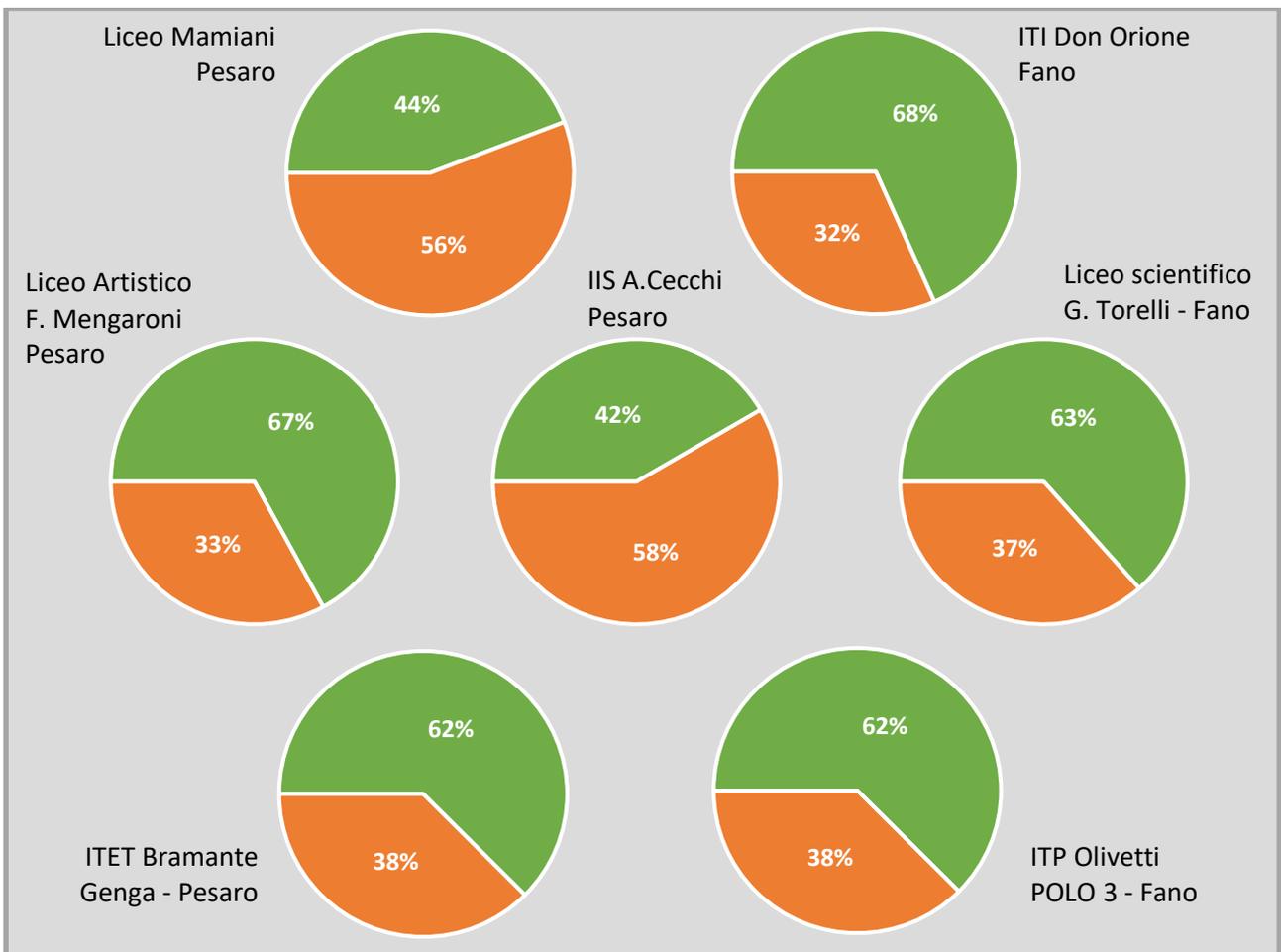
Il quadro delle singole scuole presenta risposte discordanti, da verificare caso per caso, per comprendere ancora una volta l'importanza dell'osservazione dello spazio scolastico, posto quindi che sia presente un ascensore, fa riflettere la presenza di una percentuale di studenti che non ne riscontra la presenza.



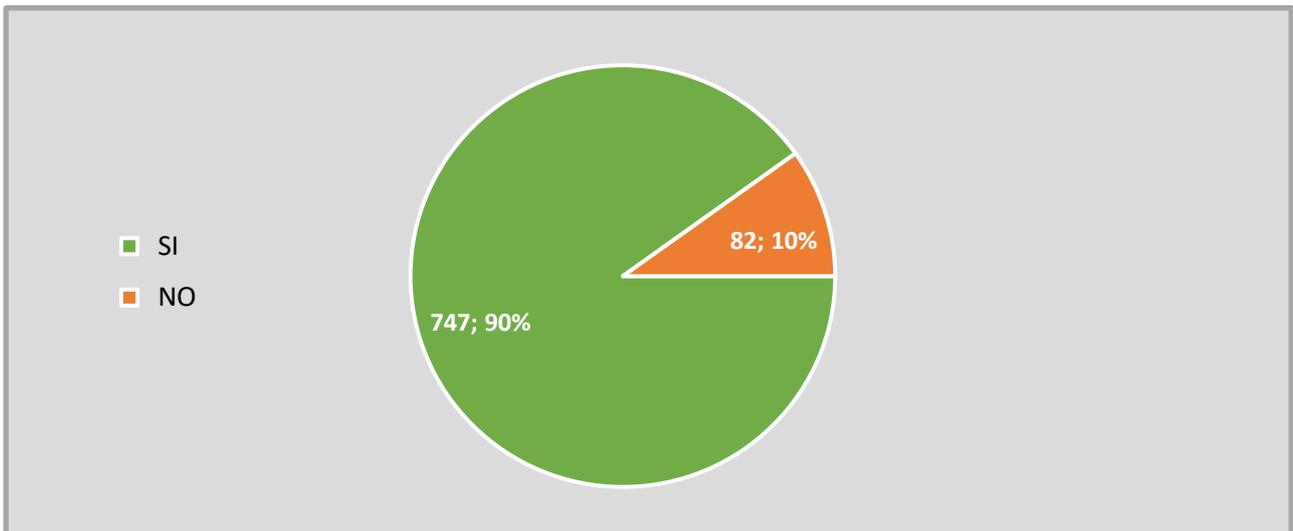
DOMANDA 21. Se ci sono delle scale sono segnalate tramite strisce segnaletiche e antiscivolo?



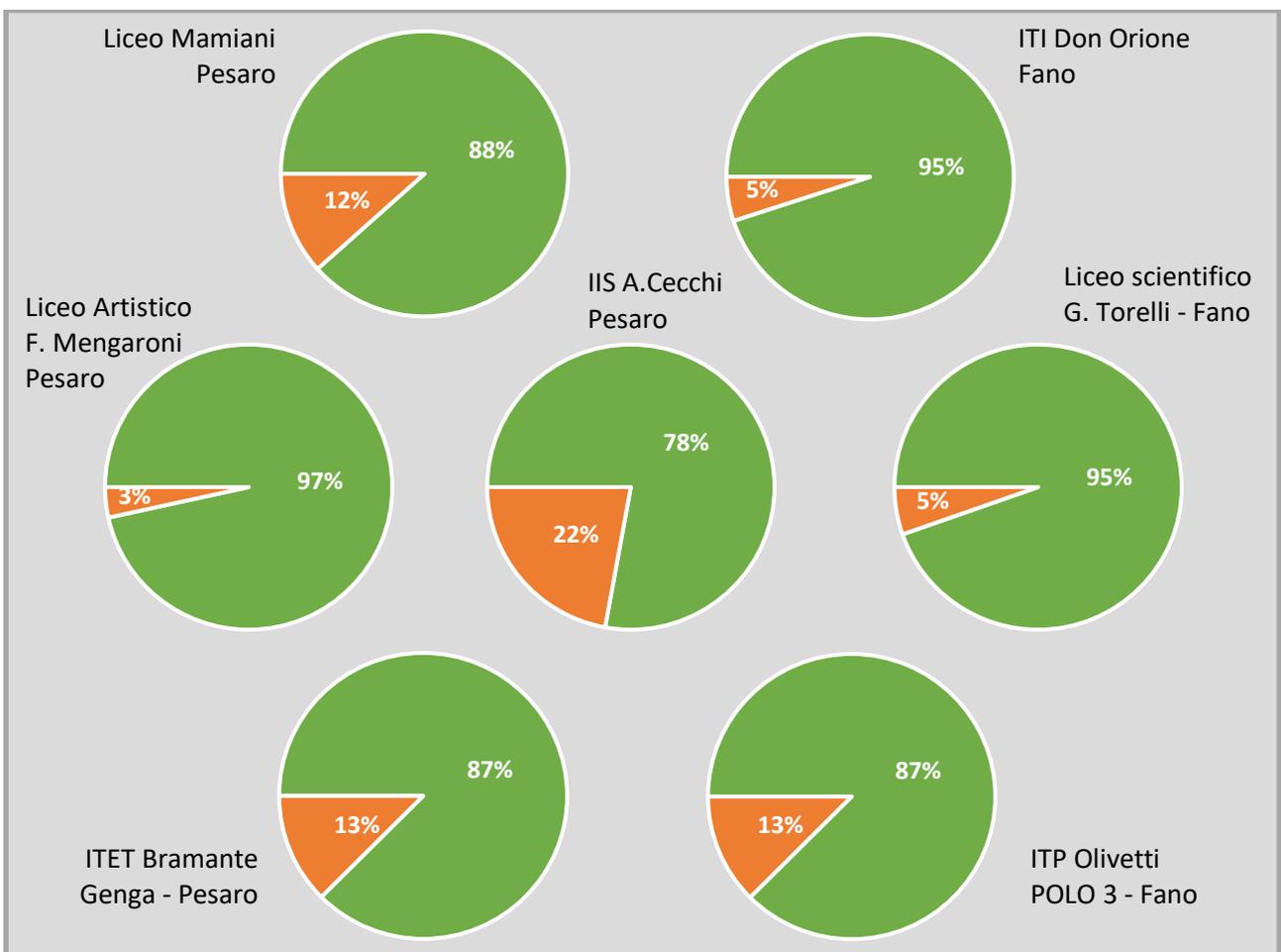
Anche in questo caso le risposte isolate per le singole scuole evidenziano delle contraddizioni e in questo caso può essere interessante, verificata la presenza o meno, capire per quale motivo alcuni non riconoscono una segnalazione di questo tipo.



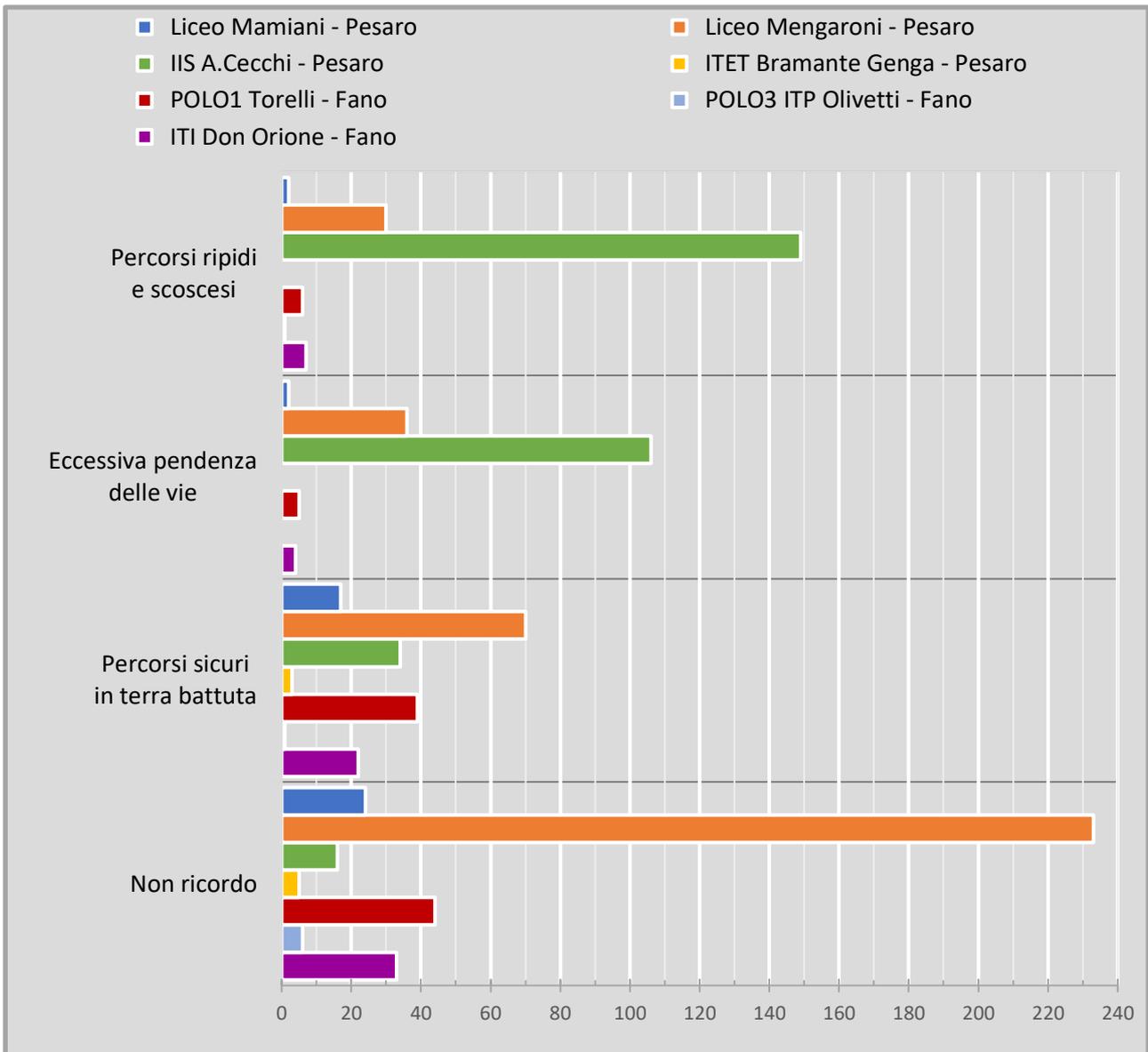
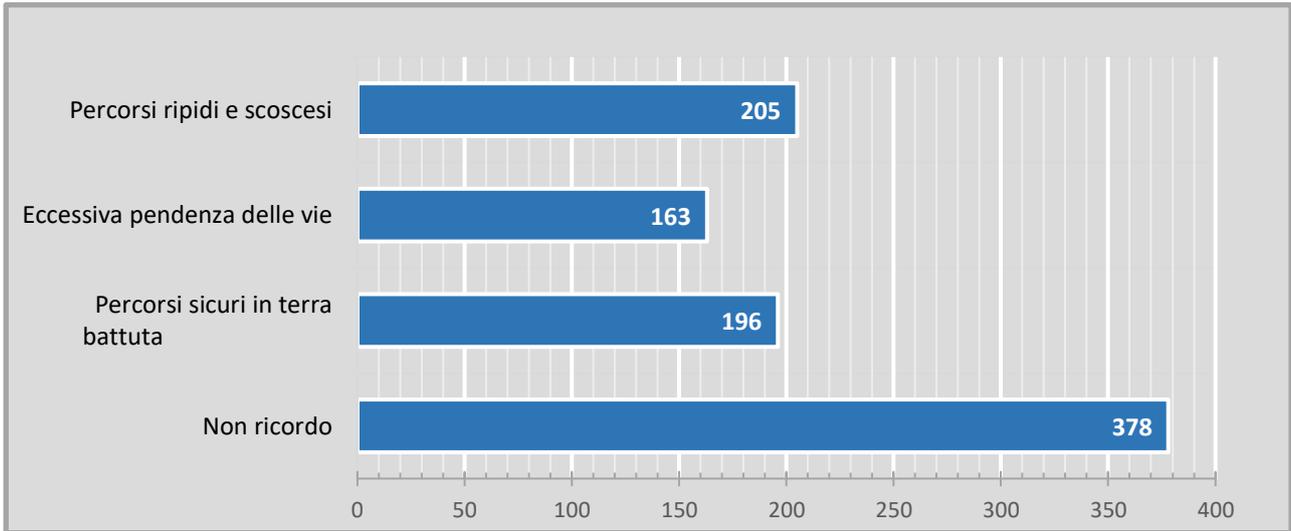
DOMANDA 22. Nella tua scuola sono presenti dei corrimano?



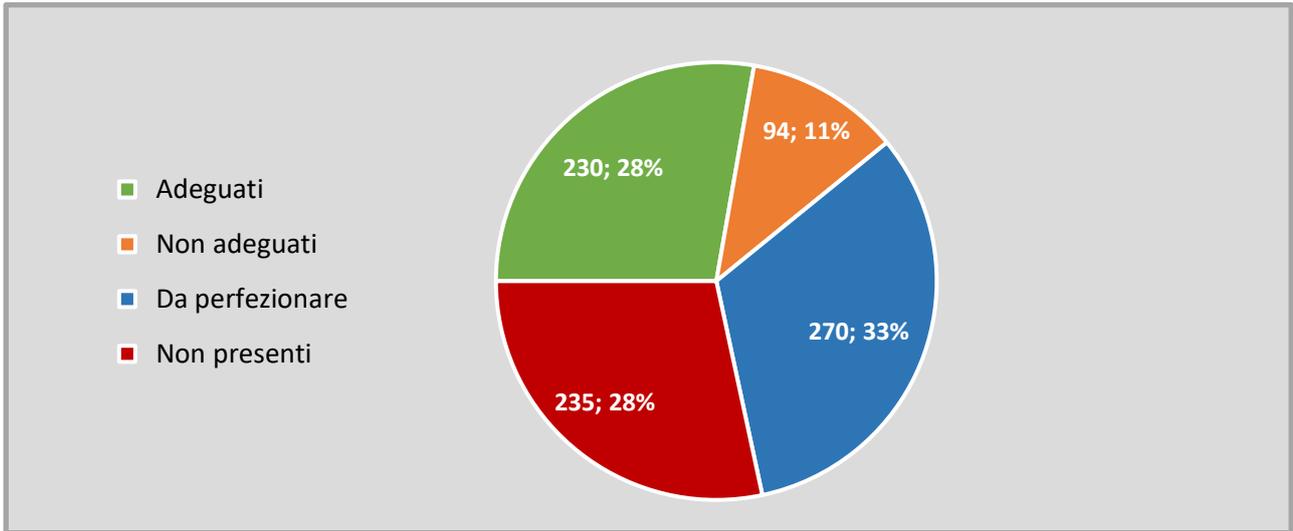
In questo caso, dal minore scarto tra le risposte, possiamo dedurre che il corrimano è un dispositivo di facilitazione più riconoscibile e memorizzabile dagli utenti, forse per il personale vantaggio che quotidianamente può dare.



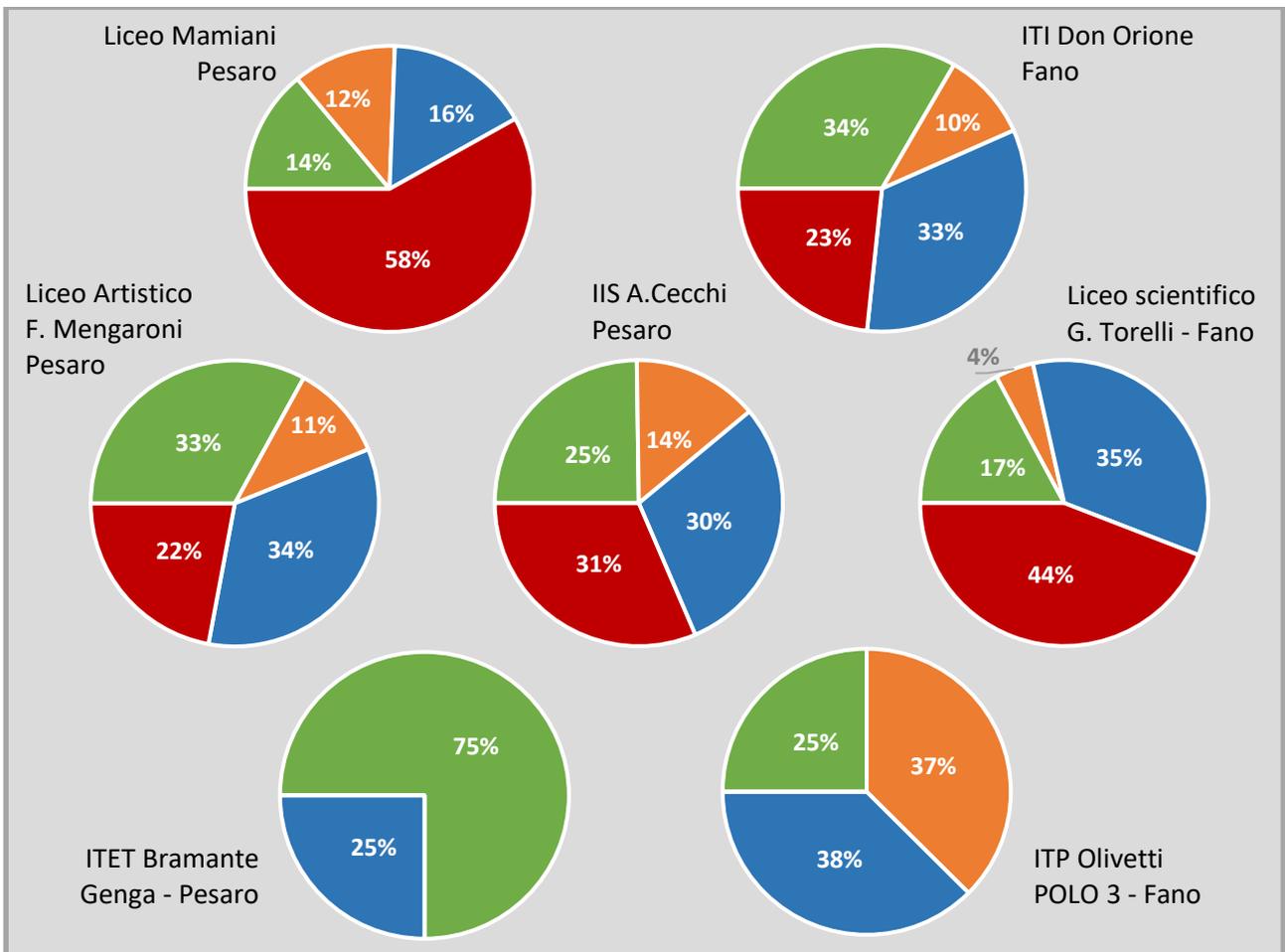
DOMANDA 23. L'area intorno alla palestra dell'istituto è caratterizzata da:



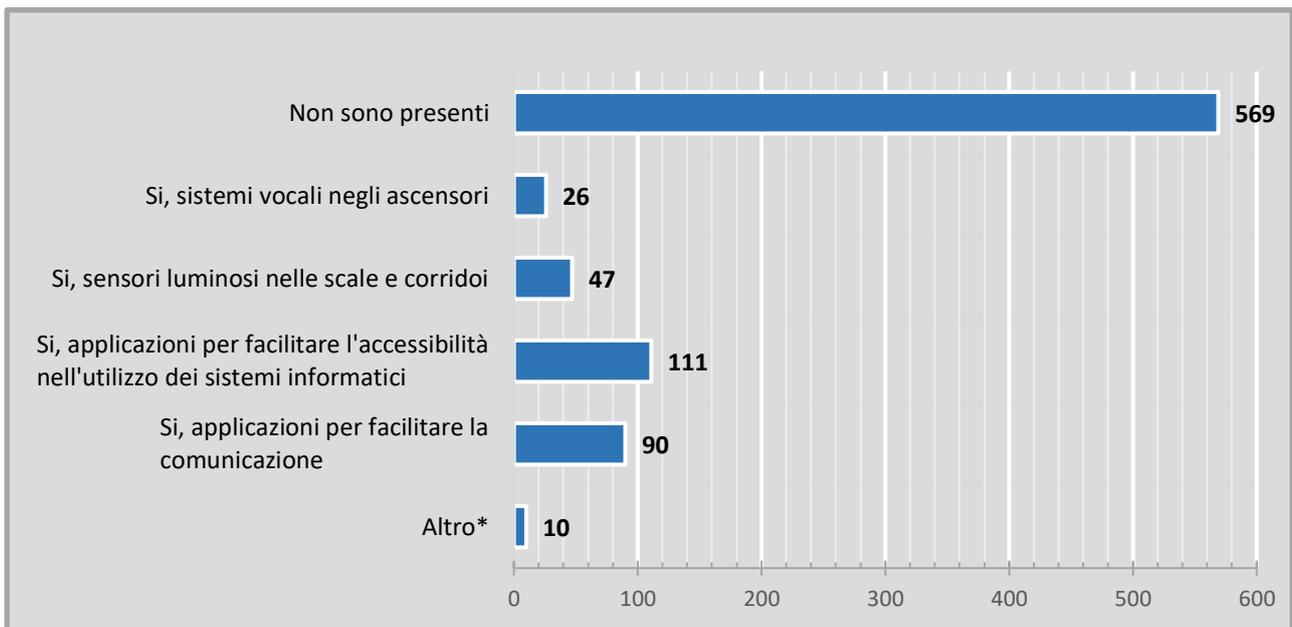
DOMANDA 24. Come valuti la dotazione di bagni riservati alle persone con disabilità?



La cospicua segnalazione di assenza di bagni per disabili, pone una riflessione sulla loro effettiva dotazione, segnaletica e collocazione all'interno dei plessi.

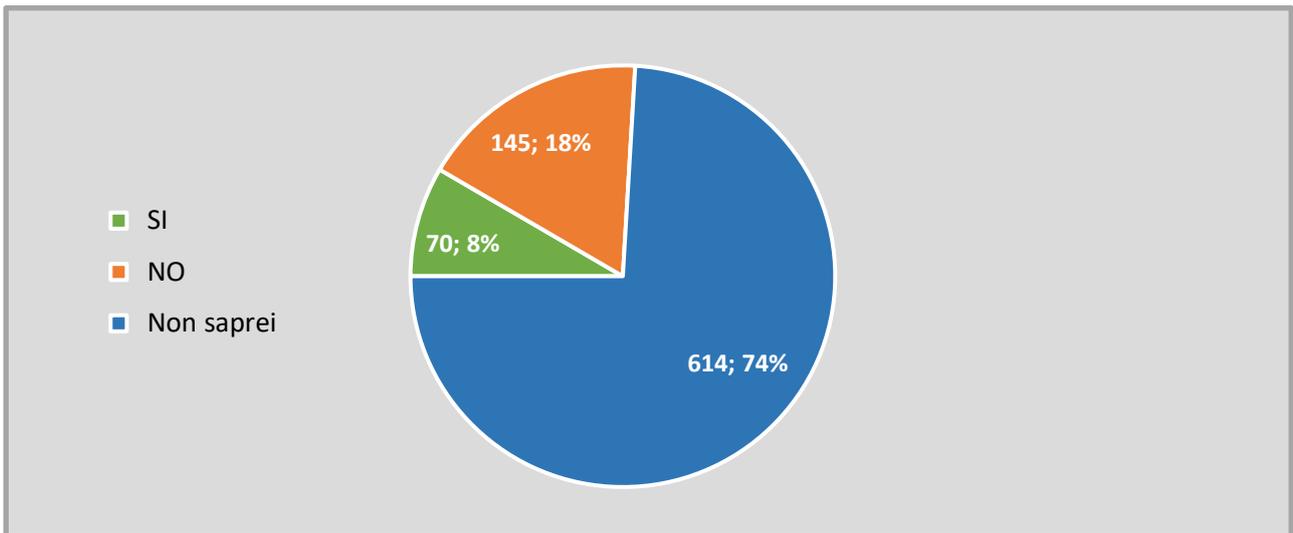


DOMANDA 25. Nella tua scuola sono presenti dei sistemi tecnologici per facilitare l'accessibilità?

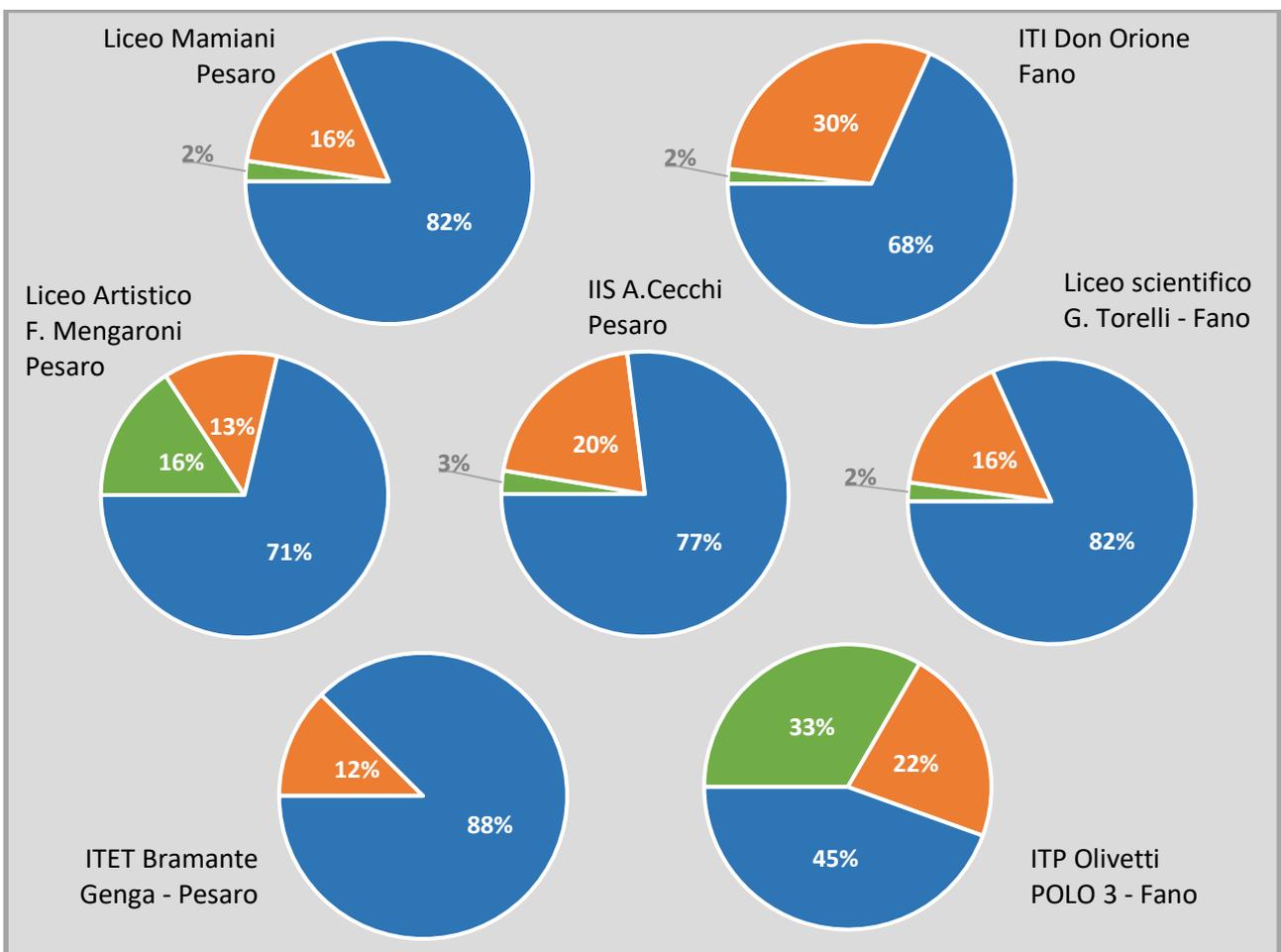


[*] Tra le indicazioni fornite alla voce ALTRO 35 utenti forniscono risposte nulle o non conoscono dispositivi presenti, vengono inoltre indicati: generico aiuto per salire le scale, Applicazione per facilitare gli spostamenti all'interno della scuola, dispositivi posti sulle scale per far salire le persone con disabilità, montascale, "piattaforma che fa salire le scale", servoscala, ascensore, e inoltre dal Cecchi si segnala che: *"una persona in carrozzina ha come unico modo di salire a scuola un pulmino attrezzato altrimenti è impossibile"*

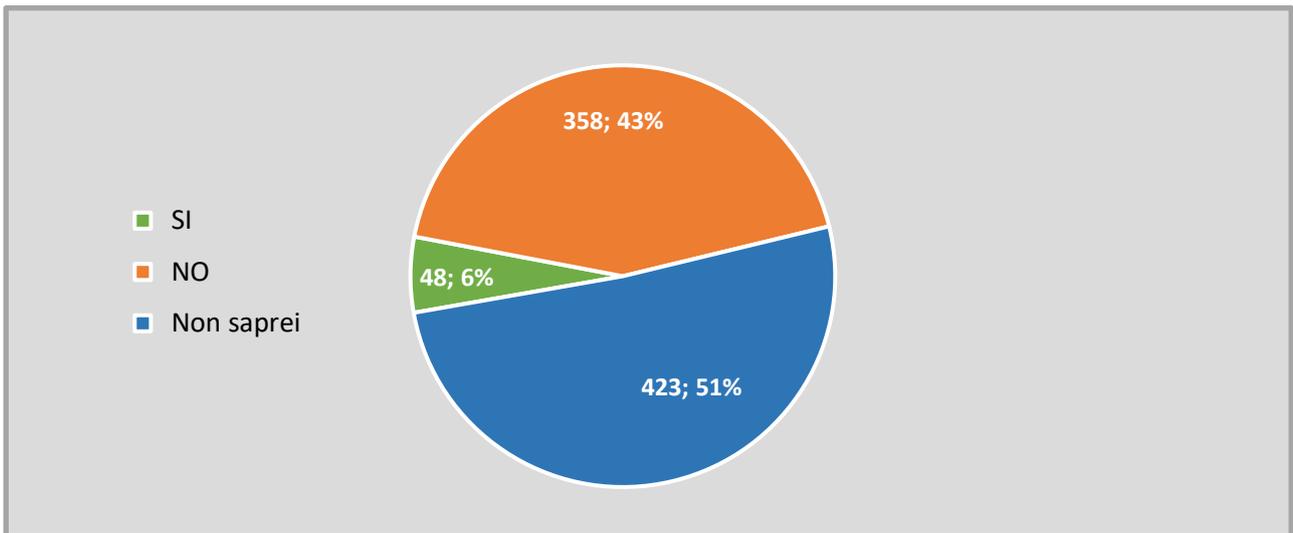
DOMANDA 26. Nella tua scuola ci sono insegnanti che sanno utilizzare la lingua dei segni?



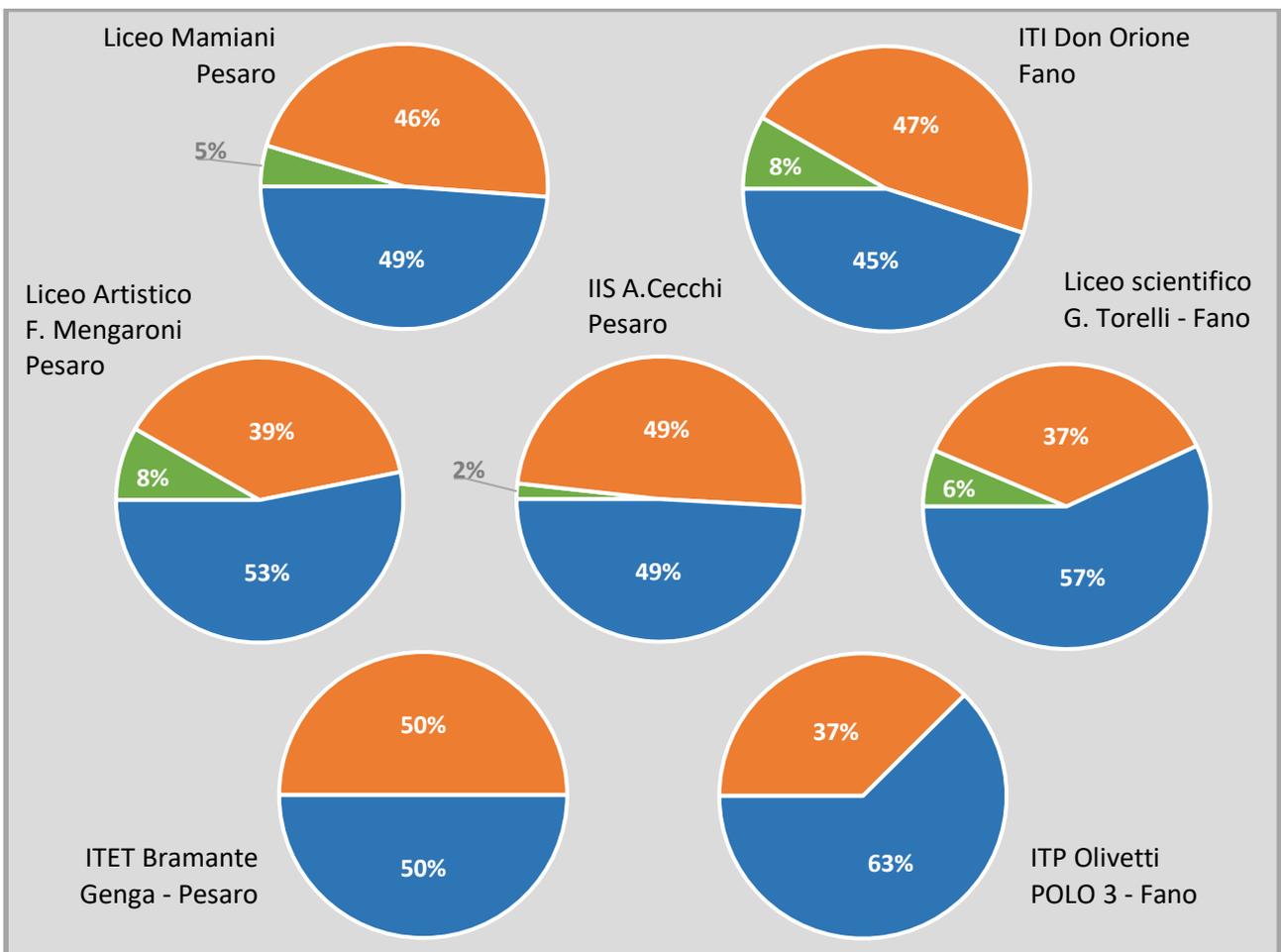
La presenza di un numero molto basso di intervistati a conoscenza della presenza di insegnanti che conoscono il linguaggio dei segni suggerisce di condividere questa pratica con maggiore chiarezza.



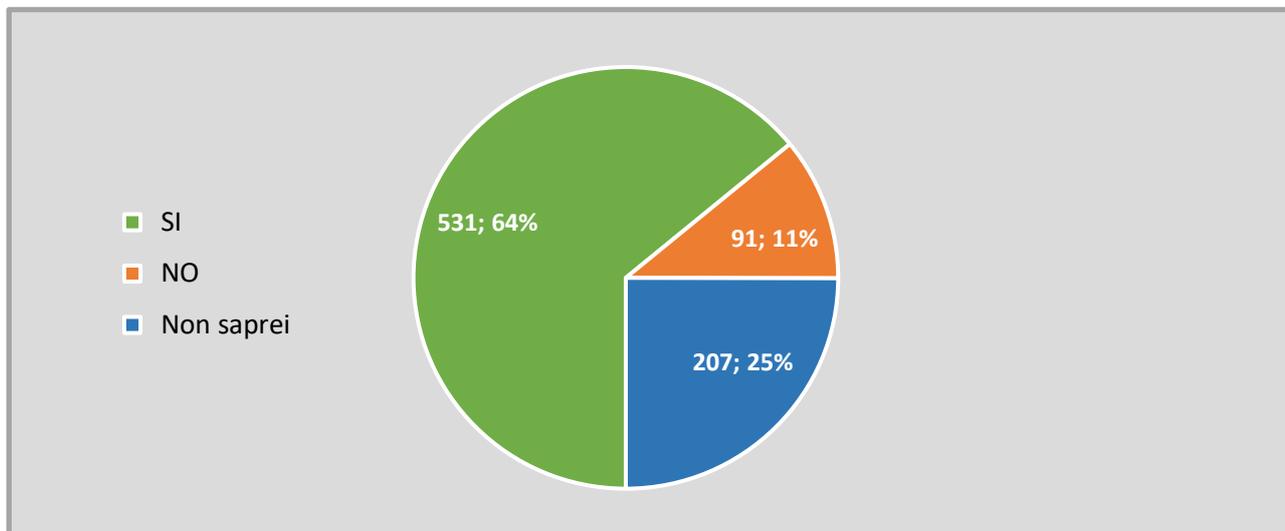
DOMANDA 27. Nella tua scuola sono presenti dei cartelli informativi in braille?



Anche in questo caso, verificata la presenza nei singoli plessi così come indicato da un numero esiguo di intervistati, fa riflettere come alte percentuali non notano o non riconoscono la presenza di cartelli in braille. Questo dato suggerisce di ripensare la loro collocazione.



DOMANDA 28. Ritieni importante che all'interno del plesso scolastico ci possano essere ausili per disabili sensoriali come mappe tattili, informazioni in braille?



DOMANDA 29. Vuoi segnalare la presenza di ulteriori evidenti barriere architettoniche che andrebbero eliminate?

Alla domanda aperta rispondono con informazioni valide 53 intervistati, tra le più ricorrenti segnaliamo:

Liceo Artistico "F. Mengaroni", Pesaro (19 risposte); *"da perfezionare la rampa davanti alla scuola Mengaroni perché è troppo lunga e stretta"*, presenza di uno scalino nel bagno del plesso Perticari, assenza di rampe o ascensori per persone in carrozzina, troppe scale e scale ripide, pochi bagni per disabili, lo spazio esterno, pali lungo il percorso, il capannino nel giardino della scuola, non completa accessibilità a tutte le aule, *"vorrei che le finestre del Perticari siano cambiate perché sono davvero vecchie ed è già successo che è caduta una finestra solo per il vento, non mi sento al sicuro a stare seduta vicino a una finestra"*, presenza di scotch in alcuni punti del pavimento.

Istituto d'Istruzione Superiore "A.Cecchi", Pesaro (21 risposte); strade troppo ripide, la salita dell'Asilo Benvenuti e della palestra, la presenza di una rampa all'ingresso, *"Le scale all'ingresso, magari le restringerei e gli affiancherei una rampa per i disabili"*, buche nelle strade per entrare nel complesso scolastico, si suggerisce di aumentare le uscite di sicurezza, la struttura container, *"in caso di disabilità o con delle stampelle per accedere al piano superiore si fa molta fatica a causa dei numerosi scalini da percorrere"*, *"Nel plesso principale manca un ascensore che porti al primo e secondo piano dove sono presenti altre aule"*, i laboratori e l'infermeria non sono accessibili, infine sebbene non rappresenti una barriera architettonica ma possa determinare un disagio all'utenza, si dà atto che alcuni utenti riportano un ritardo nell'apertura delle aule.

Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Bramante Genga", Pesaro (2 risposte); *"tutte le rampe di accesso andrebbero rifatte. Inoltre il parcheggio e le aree comuni del campus sono piene di buche e si allagano ad ogni pioggia"*, *"scalini per uscita rampa di emergenza"*.

POLO 1 Liceo Scientifico “Torelli”, Fano (10 risposte)^[34]; Dislivello/gradino all'ingresso, il Palazzo Marcolini, il terrazzo sopra l' entrata principale della scuola, “Le barriere bianche e rosse inserite nel viale scolastico”, le porte delle aule e la porta di vetro, alcuni segnalano genericamente “*gran parte dell’istituto*”.

Istituto Tecnico Industriale “Don Luigi Orione”, Fano (1 risposta); strade e marciapiedi dissestati.

DOMANDA 30. *Ti piacerebbe integrare l'utilizzo di tecnologie che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità a scuola e/o nel percorso casa-scuola? Puoi farci un esempio?*

Sono fornite 104+5 risposte valide, di cui si riportano le più significative o ricorrenti:

- Percorsi guida tattili, anche colorati a terra e cartellonistica braille
- Mappe elettroniche interrogabili per pianificare un itinerario sicuro
- Applicazioni per sapere dove e quando arriva l'autobus per avere aggiornamenti in tempo reale riguardo alla situazione del bus
- Sistemi vocali / e video con LIS per fare aumentare la facilità di comprendere
- Cartelli con QR code con spiegazioni
- Semafori con segnali acustici e strisce pedonali più evidenti
- Costruzione di nuove rampe per permettere l'accesso delle carrozzine.
- Libri di testo in formato e-book
- strumenti tecnologici che potrebbero favorire lo studio Monopattini
- Pannelli con comunicazione aumentativa
- Mappe sensoriali
- Pedane per i non vedenti
- Rampe per i disabili per salire nell'autobus
- App o tablet
- App che segnalino blocchi di traffico o arrivo dei mezzi
- Segnaletica orizzontale per indicare la via più sicura per giungere alla scuola
- Navetta o funivia per la salita del Cecchi

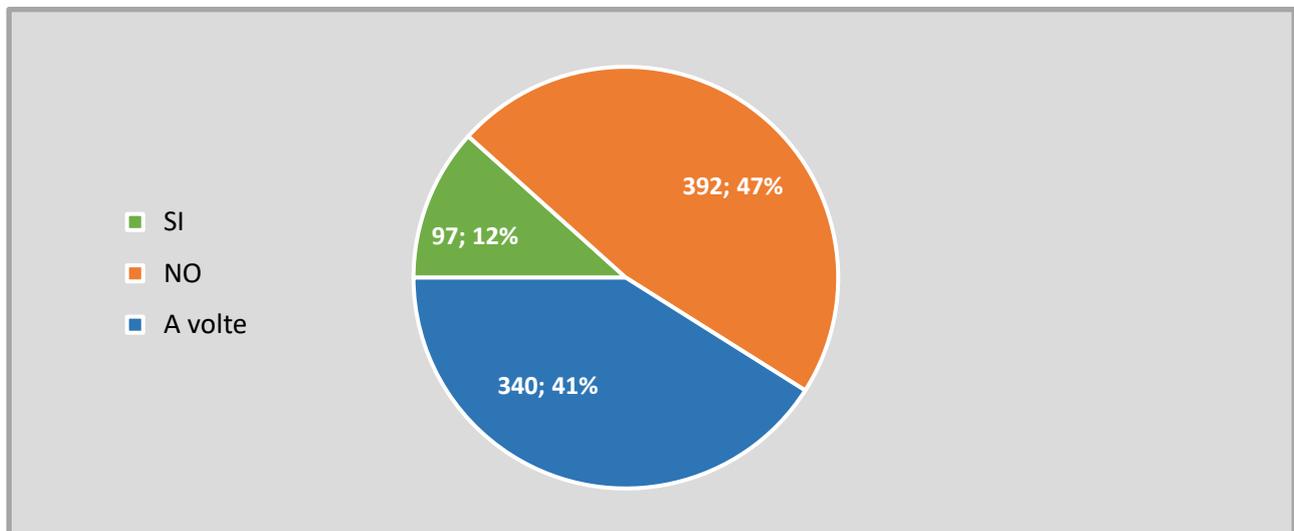
102 intervistati rispondono SI senza specificare altro, le restanti 622 non forniscono risposta o sono nulle

[34] Si riporta a titolo informativo una criticità utile ai fini progettuali, che non riguarda l'istituto: “ vorrei segnalare la pericolosità degli autobus con enormi ruote che al Pincio in direzione Urbino, passano solo a pochi centimetri dalle punte dei piedi dei ragazzi in prima fila che prendono i bus. Non potrebbero indietreggiare a causa della immensa folla intenta a prendere il bus. È un pericolo importante, a mio parere il più grande per i ragazzi non in sedia a rotelle.”

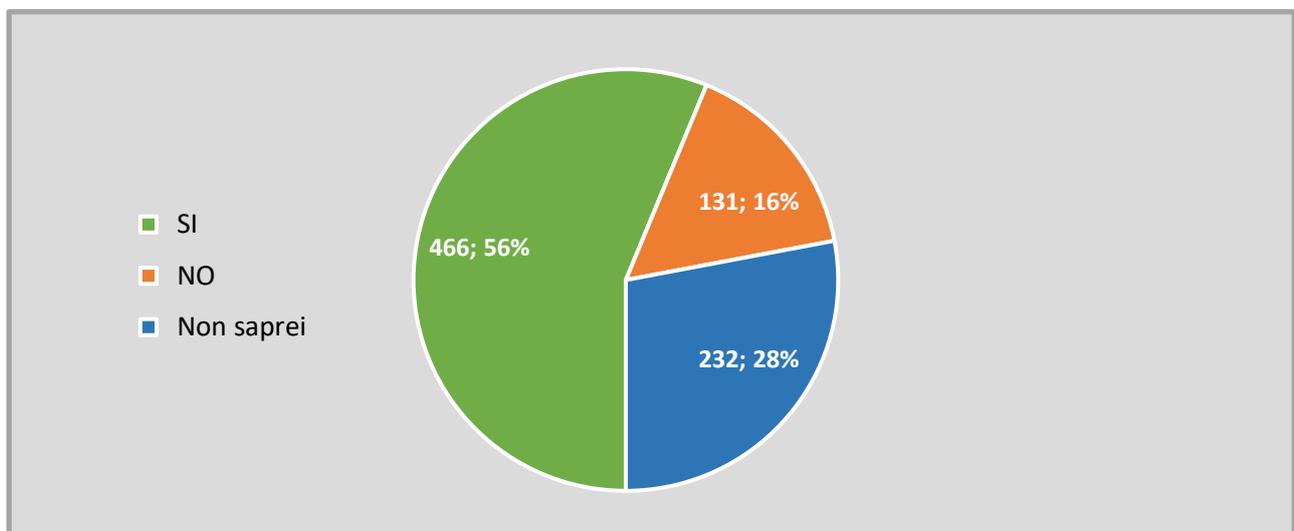
SEZIONE IV – LA RELAZIONE

Nell'ultima sezione sono state poste agli intervistati domande inerenti il tema della relazione. Riportiamo pertanto le risposte registrate senza indicarne la provenienza, affinché possano lasciare spazio ad una riflessione più ampia sul tema dell'inclusione registrata su un ampio campione di popolazione studentesca.

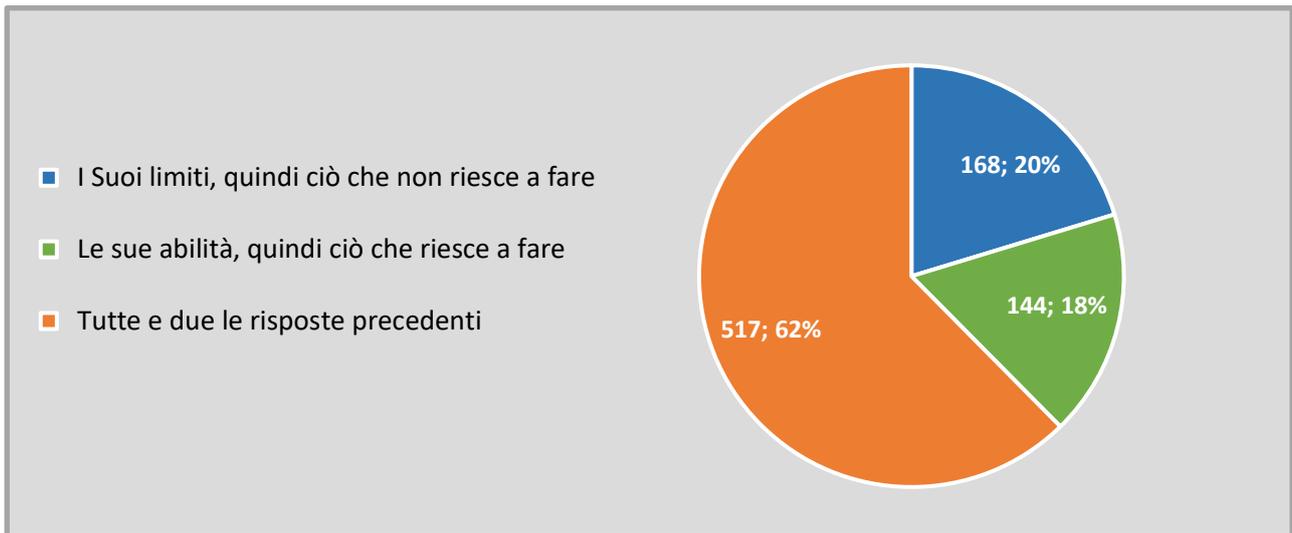
DOMANDA 31. Trovi difficoltà a relazionarti con una persona con disabilità?



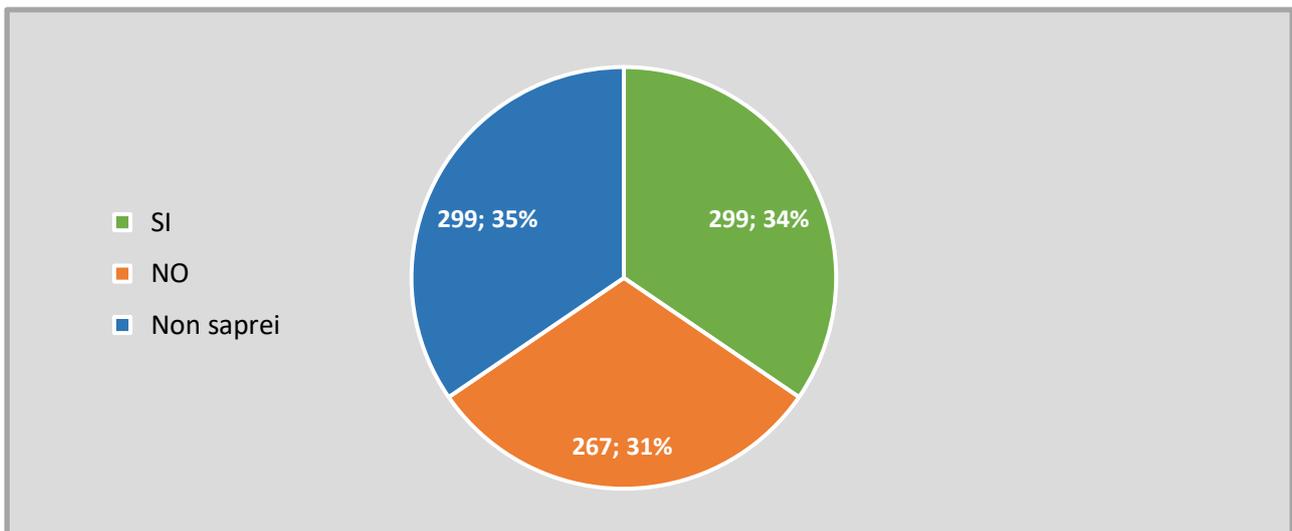
DOMANDA 32. Ritieni sia necessario dover adattare il proprio linguaggio, quando ti relazioni con una persona con disabilità?



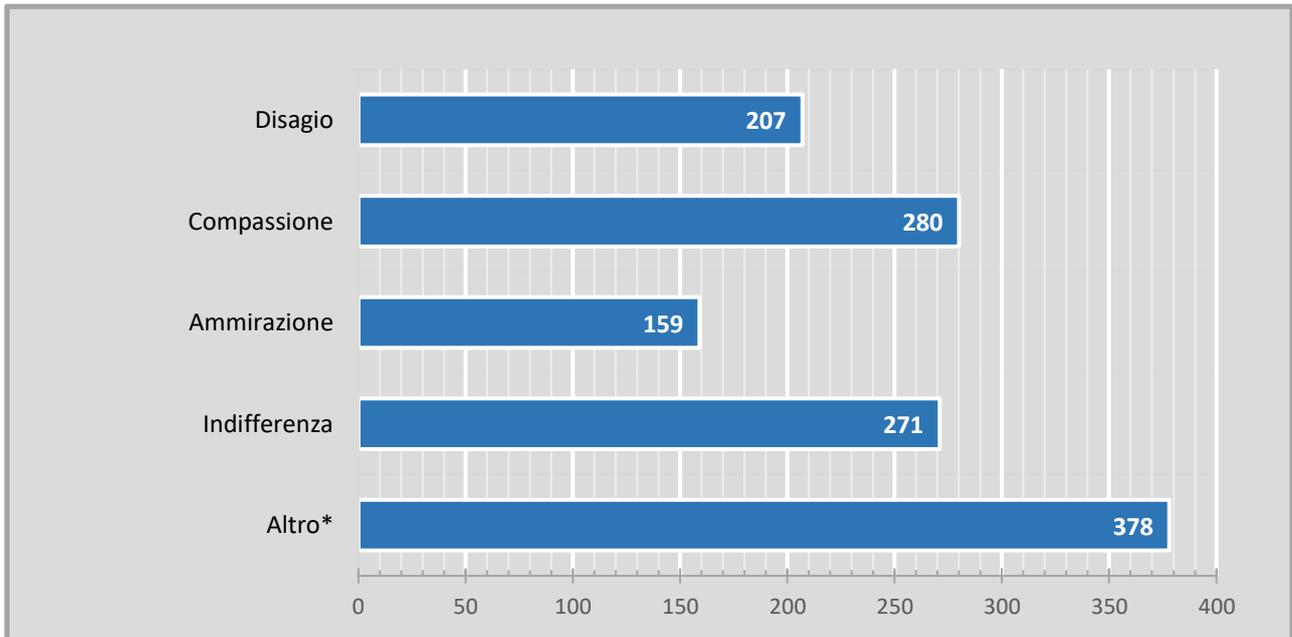
DOMANDA 33. Quando pensi ad una persona con disabilità, cosa riesci a cogliere?



DOMANDA 34. Ritieni che la comunicazione e l'interazione con gli alunni con disabilità, sia difficoltosa?



DOMANDA 35. *Quando ti trovi in compagnia di una persona con disabilità, qual è la sensazione che provi inizialmente?*

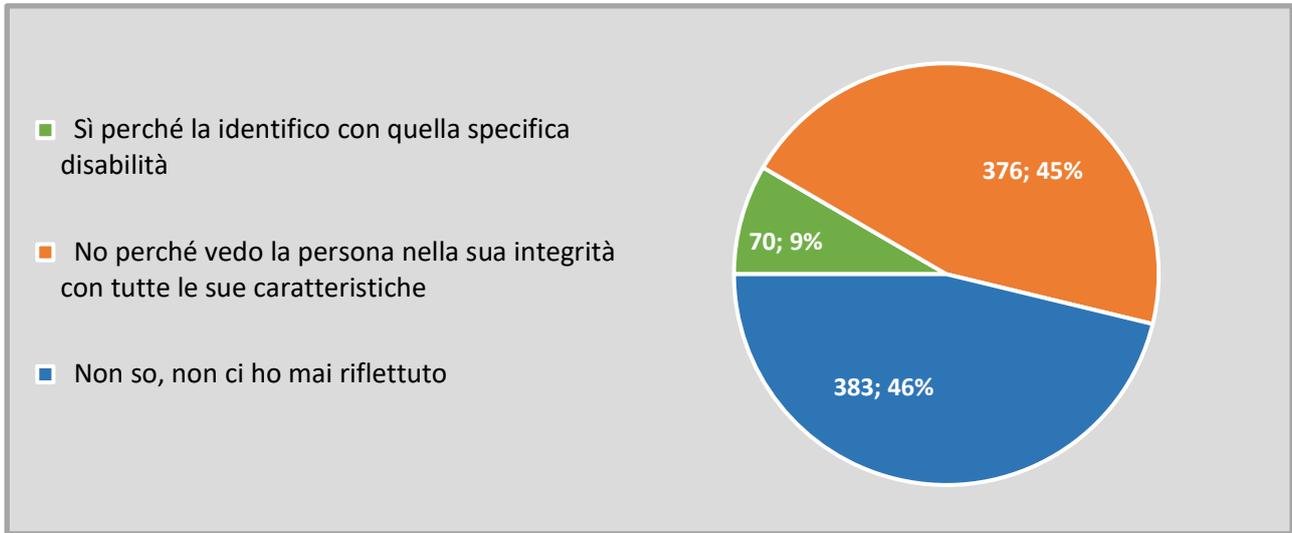


[*] Tra le emozioni indicate alla voce ALTRO ricorrono:

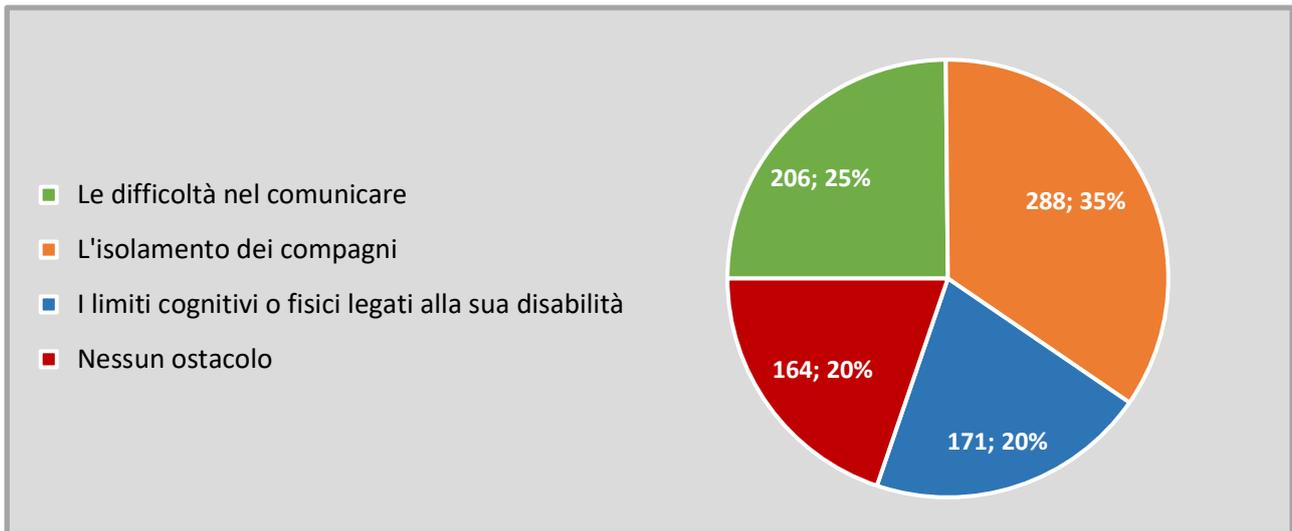
rispetto, tenerezza, ricchezza, ansia, amore, attenzione, curiosità, empatia, cercare di capire come relazionarsi, desiderio di comprendere/conoscere, per alcuni dipende dalla disabilità, disagio, disgusto, Disponibilità, Divertimento, fratellanza, inadeguatezza, normalità, simpatia, sostegno, paura, terrore, tranquillità, tristezza, stima, interesse, voglia di aiutare

Citando alcune risposte tipo: *“Cerco di far in modo che mi capisca come una persona senza problemi di disabilità”, “come con le persone senza disabilità, interagisco volentieri con persone che reputo simpatiche”, “è una persona come altri che ha i suoi limiti e le sue abilità come ognuno di noi”, “La voglia di andare avanti”, “Le stesse che provo con una persona qualsiasi”, “Mi sento inadeguata”, “Non sapere bene come comportarmi”*

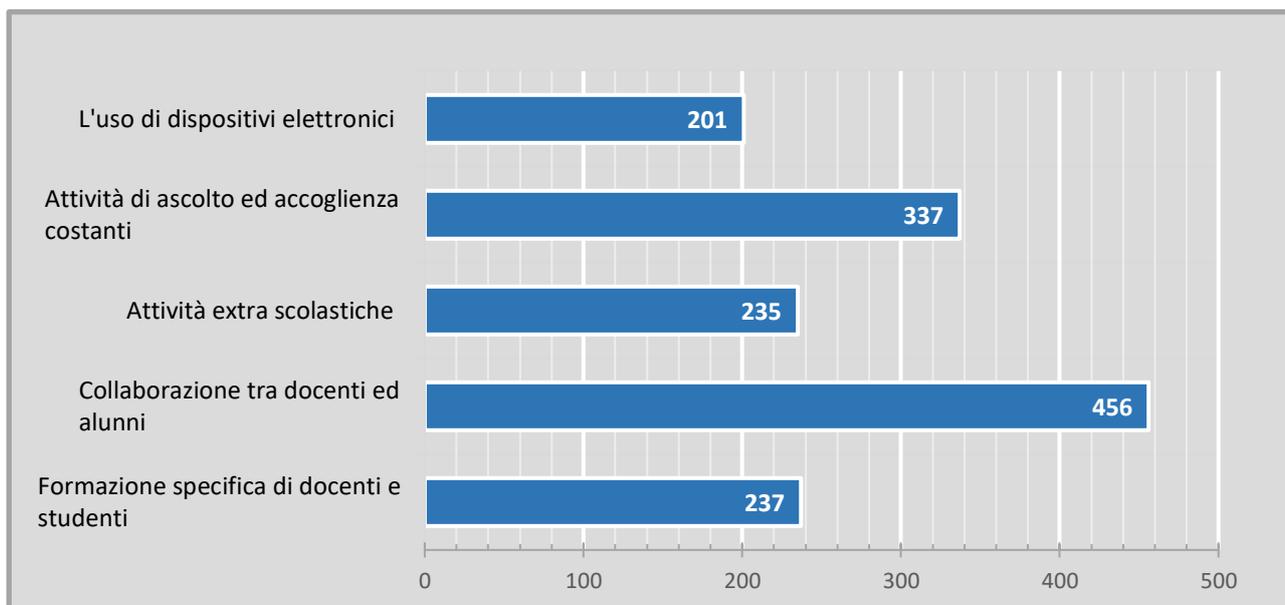
DOMANDA 36. *Quando conosci una persona con disabilità, ti fai condizionare dalla sua menomazione?*



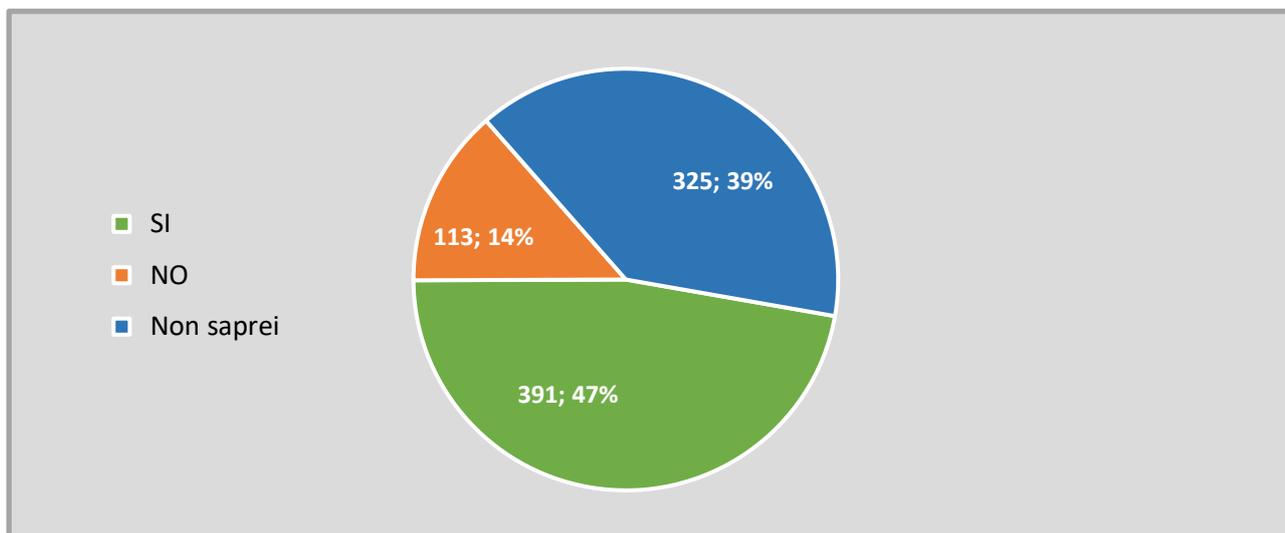
DOMANDA 37. *Nel gruppo-classe una persona con disabilità quali ostacoli incontra nel farsi accettare?*



DOMANDA 38. Quali elementi faciliterebbero l'inclusione in classe?



DOMANDA 39. Ritieni che i progetti realizzati dall'istituto favoriscano l'inclusione?



DOMANDA 40. Eventualmente quali suggerimenti, in base alla tua esperienza, daresti ai docenti per attuare al meglio l'inclusione in classe?

Tra i principali suggerimenti proposti ricorrono con maggiore frequenza alcuni temi fondamentali, di cui si riporta una sintesi e alcune citazioni significative (559 risposte risultano non valide o non portano alcun suggerimento):

- Agire in sinergia con alunni, famiglie, personale di sostegno stimolando il dialogo reciproco (*“collaborazione tra docente curricolare e di sostegno”, “Sviluppare relazioni costruttive all’interno del Consiglio di Classe”*);
- Formazione specifica e sensibilizzazione (mediante ad esempio assemblee in cui parlare di inclusione o progetti specifici) o Discutere in classe condividendo idee e problemi;
- Aiutare nei momenti di difficoltà in un clima cooperativo e di ascolto, con empatia, pazienza e rispetto, impegnandosi a capire meglio gli alunni (*“Cercare di non giudicare un libro dalla copertina”, “capire e comprendere la situazione in classe e se ci sono casi di isolamento o anche bullismo”, “Pensare agli alunni come persone e non come voti soprattutto se hanno difficoltà”, “trattare tutti allo stesso modo nessuno di noi è diverso”*);
- Attività collettive e pratiche in cui lavorare insieme, favorendo l’interazione senza isolare chi può avere difficoltà (*“cooperative learning”, “Farsi aiutare dall’alunno con disabilità e dal docente di sostegno nello strutturare alcune lezioni, affinché siano per tutti e per ciascuno”, “Ognuno di noi ha dei bisogni educativi speciali disabili e non, penso sia fondamentale stabilire una relazione e che ciascun insegnante si metta in ascolto dei propri alunni tralasciando di preoccuparsi esclusivamente del programma da svolgere”, “Valorizzare le differenze individuali come una possibilità di arricchimento per tutti”*);
- Attività interattive e coinvolgenti (*“Fare non solo lezioni frontali ma usare strumenti della didattica inclusiva”*), laboratori o attività extrascolastiche (*“per esempio: esercizi PowerPoint o Word basati su ricerche o costruzioni di oggetti materiali”*);
- Attività inclusive, pensate a partire dalle difficoltà dello studente per tutti (*“Pensare prima al fatto che ognuno è diverso, quindi pensare alle attività per gli studenti con disabilità per prime, non per ultima cosa, come viene usualmente fatto”, “riconoscere valorizzare al meglio le potenzialità dell’alunno e creare momenti in cui queste abilità possano essere espresse e condivise con il gruppo”*);
- Attività sportive, all’aperto o ludiche per *“interessare di più gli studenti”*;
- Uscite scolastiche;
- Utilizzo del cellulare o di dispositivi elettronici
- Pensare anche a cosa fare/cosa avviene fuori da scuola

A titolo informativo per favorire ulteriori riflessioni si segnalano anche le seguenti affermazioni:

- Avere il coraggio di redigere programmazioni basate sulle competenze e non sui "programmi" anacronistici che ancora, nonostante gli sforzi anche ministeriali, pressoché tutti seguono con l'ansia di "dover fare tutto". La Dirigenza deve favorire questo sburocratizzando la programmazione, sottraendola all'ingerenza dei Dipartimenti e restituendo libertà d'insegnamento anche effettiva, non solo formale, ai docenti, permettendo loro ad esempio di scegliere individualmente i materiali di lavoro (libri di testo, dispense, applicazioni, ecc.) per il proprio corso;
- capire il problema per la quale soffrono e non fare finta di trattarli come persone senza disabilità e farle migliorare nei limiti che hanno per renderli veramente senza difficoltà, quindi io penso che in questo momento il modo per la quale si "include" sia semplicemente una cosa per rimandare il problema nella speranza che si illudano di essere senza disabilità, se una persona ha un problema (di qualunque tipo) non dovrebbe lui e le persone intorno fare finta che non ci sia, ma piuttosto lavorarci su e risolvere i limiti;
- Creare delle classi apposta per le persone con le disabilità;
- metterlo vicino a uno "normale";

- Comunicazione che corregge incoraggiando, valorizza la diversità, evidenzia il positivo in tutti anche in chi è difficile da individuare, comunicazione accogliente, sguardo per tutti e per ognuno....;
- Pensare prima al fatto che ognuno è diverso, quindi pensare alle attività per gli studenti con disabilità per prime, non per ultima cosa, come viene usualmente fatto;
- Ridurre il numero di alunni per classe

DOMANDA 41. *Quali progetti, secondo te, potrebbero essere attuati per realizzare una maggiore inclusione nell'istituto?*

Tra i principali suggerimenti proposti ricorrono con maggiore frequenza alcuni temi fondamentali, di cui si riporta una sintesi e alcune citazioni significative (615 risposte risultano non valide o non portano alcun suggerimento):

- Progetti di accoglienza/inclusività/ (*“ad esempio il “progetto di educazione civica” che si effettua ogni anno a scuola e credo che sia una cosa ottima per imparare a capire meglio le persone con delle disabilità”, “Interventi da esterni per la consapevolezza delle disabilità ecc” “progetti interni alla classe, tenuti da figure esperti/e come psicologi e/o counselor per lavorare in più momenti sul gruppo classe”, “Progetti integrati tra professionalità/emozioni/educazione civica/socialità”, “Tutti i progetti che stimolano la riflessione sulla gestione della relazione con l'altro e sull'affettività in generale”*);
- Progetti creativi, artistici, attività pratiche o manuali (*“Supportare e potenziare le attività artistiche e le modalità di espressioni più varie, per permettere ognuno di esprimersi secondo le proprie potenzialità, capacità e interessi”, “progetto di fotografia”, “murales”, “spettacoli”, “teatro”, “musica”, “cucina”, “un progetto che si possa vendere a tutto il mondo”*);
- Attività di gruppo, anche tra le classi (*“progetti che vedono coinvolti contemporaneamente studenti disabili e non, con suddivisione dei ruoli in base alle specifiche abilità, attività di mutuo aiuto e collaborazione per il raggiungimento di un risultato comune”*);
- Attività sportive / tornei;
- Attività extrascolastiche (*“progetti che ci aiutano a rispettare la diversità”*);
- Assemblee di istituto;
- Gite / Viaggi / Uscite didattiche;
- Eventi / Concorsi;
- Lezioni all'aperto;
- Formazione dei docenti;
- Corsi di LIS o Braille;
- Interventi sull'istituto (*“Progetti per migliorare alcune aule della scuola con un contributo di tutti gli indirizzi specializzati in quell'ambito (es. la biblioteca della scuola con contributo design e grafica)”, “scale per persone con disabilità”*)

A titolo informativo per favorire ulteriori riflessioni si segnalano anche le seguenti affermazioni:

- Attività con tutte le classi dell'istituto specie tra professionale e tecnico mischiate ed con classi del biennio e triennio unite visto che spesso quest'unione non c'è solamente perché non ci si sofferma abbastanza;
- Creare una scuola per le persone speciali;

- Di progetti se ne fanno già molti e si fa il possibile. Occorre invece una riforma scolastica complessiva che metta l'insegnante nelle condizioni di adottare le misure didattiche necessarie per individualizzare il più possibile la didattica in base alle caratteristiche di ogni studente, poiché ognuno è a suo modo diversamente abile; si deve conferire al docente la massima libertà di insegnamento (che va limitata solo in caso di chiaro e palese abuso di essa) sburocratizzando nel contempo le attività scolastiche. La qualità dell'insegnamento può essere garantita rendendo selettivi i percorsi di abilitazione, evitando così che esercitino questo delicato ruolo persone inadatte allo stesso, o persone che lo svolgono come ripiego non essendo riuscite in altro modo a valorizzare il proprio percorso di studi. Periodicamente devono esserci anche verifiche sull'idoneità al lavoro (ad esempio, trattandosi di impiego a rischio di "burn out", la tenuta psicologica del corpo docente va periodicamente verificata).
- Momenti di condivisione collettiva, raccontare aneddoti sulla propria vita per imparare a conoscersi, superando la carriera dell'età, essendo 5 anni di scuola si tende a dividersi per età o classe, non molto da parte degli alunni più grandi ma da quelli più piccoli che si sentono a disagio magari con quelli appunto del quinto anno, in sintesi socializzare con gli alunni che hanno disabilità cercando di far sparire le differenziazioni per un attimo e facendoli sentire a loro agio.

ALLEGATO I – DOMANDA 2

Quale tragitto compi più spesso durante la settimana?

Selezione delle risposte utili ai fini di studio e progettuale:

Quest.N.	DATI AI FINI DI STUDIO
PESARO	
734	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
746	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
487	PESARO: salita fino a Villa Caprile
488	PESARO: salita fino a Villa Caprile
242	PESARO: salita fino a Villa Caprile
244	PESARO: salita fino a Villa Caprile
269	PESARO: salita fino a Villa Caprile
507	PESARO: salita fino a Villa Caprile
541	PESARO: Via delle Vigne - Strada della Casebruciate - Strade del Montefeltro - Via Gagarin - Via Milano - Via Gubbio - Via Gradara - Via del Carso - SS16 - Via Mameli - Via Mastrogiorgio - Via Mengaroni
660	PESARO: Agenzia delle Entrate, Via Mameli- Liceo Artistico F. Mengaroni Via Mengaroni / Liceo Artistico F. Mengaroni - Fidomania via L della Robbia 20
185	PESARO: Asilo Benvenuti SS16 -IIS Cecchi Via Caprile
559	PESARO: Benelli - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
346	PESARO: Campus, Via Solferino - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
348	PESARO: Campus, Via Solferino - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
444	PESARO: Centro storico
477	PESARO: Centro storico
558	PESARO: Chiesa Loreto, Via Flaminia - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
654	PESARO: corso XI settembre
565	PESARO: Corso XI settembre / P.le I maggio
518	PESARO: Corso XI Settembre fino all'altezza della vecchia Pescheria - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
7	PESARO: dal parcheggio San Decenzio a piazz.le Matteotti oppure da via Mancini a via delle Contramine
465	PESARO: Fidomania via L della Robbia 20 - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
644	PESARO: Fidomania via L della Robbia 20 - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
376	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
417	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
377	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
418	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
390	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
476	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
395	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
510	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
401	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
515	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
413	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
524	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
593	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
534	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
597	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
553	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
735	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
583	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
630	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
725	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
638	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
695	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
707	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
727	PESARO: FS - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
369	PESARO: FS - Via G. Passeri - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
402	PESARO: FS - Via G. Passeri - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 30
272	PESARO: FS-IIS Cecchi Via Caprile
498	PESARO: FS-IIS Cecchi Via Caprile
233	PESARO: FS-IIS Cecchi Via Caprile
251	PESARO: Internamente a Villa Caprile
254	PESARO: Internamente a Villa Caprile
267	PESARO: Internamente a Villa Caprile

P.E.B.A – Comune di Pesaro

268	PESARO: Internamente a Villa Caprile
279	PESARO: Internamente a Villa Caprile
696	PESARO: Loreto - centro
744	PESARO: Lungomare e centro storico
656	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, P.zzo Perticari Corso XI Settembre 201
512	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
517	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
658	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
662	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
667	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
680	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
693	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
706	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
550	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
555	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
557	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
579	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
591	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
598	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
603	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
607	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
608	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
614	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
616	PESARO: P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 e strade del Centro storico
601	PESARO: p.le Matteotti - Palazzo Perticari Corso XI Settembre 201
425	PESARO: P.za Francesco Redi - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
434	PESARO: P.zale Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
453	PESARO: P.zale Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
411	PESARO: P.zza Olivieri - P.zza del Popolo
10	PESARO: Piazza Antaldi, via dell'Arco, via oberdan, via Solferino, via goito, via Nanterre
399	PESARO: Piazza Giacomo Matteotti - Piazza del popolo - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
724	PESARO: Pincio - P.le Matteotti - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
645	PESARO: piscina del parco della pace - via Hermada -via Lucio Accio - ss16, attraverso il ponte - corso XI Settembre - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
396	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
236	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
320	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
323	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
372	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
375	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
381	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
387	PESARO: PoltroneSofà SS16 Adriatica, 108 - salita fino a Villa Caprile
359	PESARO: Porto - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 30
745	PESARO: Porto e centro storico
661	PESARO: Presidio ospedaliero San Salvatore di PESARO: Stabilimento Centrale, Piazzale Carlo Cinelli, 1, 61121 Pesaro PU
238	PESARO: Santa Marta P.za Francesco Redi - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29 / Liceo Artistico F. Mengaroni Via Ferruccio Mengaroni - IIS Cecchi Via Caprile
648	PESARO: SS16
653	PESARO: SS16 - Via della Neviera - Corso XI settembre - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
548	PESARO: SS16 fermata Mameli - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
650	PESARO: SS16 fermata Mameli - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
672	PESARO: SS16 fermata Mameli - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
483	PESARO: Statale adriatica - via Belvedere - Corso XI Settembre fino all'altezza della vecchia Pescheria - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
749	PESARO: Str. Montegrano - Via Fratti - Via Lubiana _ - ITET Bramanate Via Nanterre
379	PESARO: strade varie
354	PESARO: V.le Trieste - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
426	PESARO: Via Castelfidardo - corso XI settembre - via Cavour - via Mazzini
306	PESARO: Via Cavour
527	PESARO: Via Cecchi - Liceo Artistico F. Mengaroni Via Mengaroni
674	PESARO: Via Cecchi - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
726	PESARO: Via Cecchi - Via Cavour
362	PESARO: Via Flaminia
663	PESARO: Via Flaminia
110	PESARO: Via Flaminia / SS Adriatica
736	PESARO: via flaminia-centro
473	PESARO: Via Giolitti - corso XI settembre
739	PESARO: Via Luca della Robbia - Via Cavour - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29

P.E.B.A – Comune di Pesaro

330	PESARO: Via mazza - C.so XI settembre
637	PESARO: Via Menotti - via Saffi - viale della Liberazione - via Passeri, via Mazzini - Liceo Artistico F. Mengaroni Via Mengaroni
759	PESARO: Via Milano - Via Ponchielli - Campus
470	PESARO: via Morselli - via Branca - scuola Gaudiano - Via Zacconi - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
687	PESARO: Via Passeri - Via Mazzini - Largo B Lugli
361	PESARO: via puccini
760	PESARO: Via Secchi - Via Giolitti - Via Fratti - Via Nanterre
649	PESARO: via T Bruscolini - Via Ciro Menotti - Teatro Rossini - Via Passeri - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
479	PESARO: Via Talevi - via Lubiana - Via a costa - via Giolitti
669	PESARO: via verdi - p.le Matteotti - piazza del popolo - corso XI settembre - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
427	PESARO: Viale Battisti, Via Paterni, Viale della Vittoria, Viale Pola, Via Chioggia, Via Mastrogiorgio, Via Mengaroni
4	PESARO: Viale Leonardo - via Marsala - via Gramsci / corso XI settembre - P.zza del Popolo - via San Francesco o via branca
641	PESARO: Viale Napoli - Liceo Artistico F. Mengaroni
105	PESARO: zona centro storico
484	PESARO: zona centro storico
754	PESARO: zona centro storico
721	PESARO: zona Muraglia - Via Flaminia - Liceo Mengaroni, Via Mengaroni 29
FANO	
805	FANO: Arco D'Augusto - V.le Gramsci - Palazzo Marcolini Via Adolfo Apolloni 12
91	FANO: Centro storico - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
104	FANO: corso Matteotti
134	FANO: Corso Matteotti e vie adiacenti
809	FANO: Corso Matteotti- Palazzo Marcolini Via Adolfo Apolloni 12
799	FANO: I PASSEGGI
86	FANO: Lido
31	FANO: Lido di FANO: Via Mura <augustee - Pincio - Passeggi - ITI Don Orione Via IV Novembre, 47
39	FANO: Ospedale - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
37	FANO: Pincio - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
40	FANO: Pincio - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
49	FANO: Pincio - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
87	FANO: Pincio - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
772	FANO: Pincio - ITI Polo 3 Fano, Via Nolfi, 37
157	FANO: Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
787	FANO: Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
789	FANO: Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
828	FANO: Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
123	FANO: Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
156	FANO: Pincio - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
158	FANO: Quartiere Poderino - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
813	FANO: Rosciano - Via Roma - Palazzo Marcolini Via Adolfo Apolloni 12
766	FANO: S. Lazzaro - centro storico
784	FANO: San Lazzaro - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
825	FANO: Sant'Orso - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
821	FANO: Sant'Orso - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
124	FANO: segnala barriera scolastica all'ingresso del Torelli
51	FANO: strade principali
154	FANO: Via 2 giugno - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
41	FANO: Via A.Magnani - Via Bellandra - Via C. Albani - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
776	FANO: Via Arcangelo Corelli - Via Antonio Vivaldi - Via Arturo Toscanini - Via Francesco Tamagno - Via del Ponte - Via Luigi Lelli - Viale Vittorio Veneto - SS16 Adriatica - Via Roma/SS3 - Viale John Fitzgerald Kennedy - Via Giuseppe Tomassoni
68	FANO: via della Colonna - via Metauro - via Gabrielangelo - via Don Giovanni Bosco - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
761	FANO: Via della Giustizia
810	FANO: via della giustizia - canale Albani - via Francesco palazzi - al negozio di ottica Bedini in centro - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
173	FANO: via della giustizia - via sabotino -via Messina -via Sassari - via fanella -via Italia
43	FANO: via dell'arzilla - viale 1 maggio - via della giustizia - via roma - via dell'abazzia - ITI Don Orione Via IV Novembre 47
172	FANO: Via Don Bosco - i Passeggi - Viale Kennedy
159	FANO: Via Fanella - Viale Italia
763	FANO: via Galilei - Passeggi - via Kennedy - Liceo scientifico
146	FANO: via Papiria - SS16Adriatica - via Roma - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
88	FANO: Via papiria / Via Roma
27	FANO: Via Roma
125	FANO: Via Roma - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
814	FANO: Via Roma - Via IV Novembre - Palazzo Marcolini
137	FANO: via S. Pertini - via Marche - viale Italia - via della Giustizia - via Tomassoni

P.E.B.A – Comune di Pesaro

298	FANO: Via S.Lazzaro - Via della Tombaccia
160	FANO: via Soncino - via Papiria - Passeggi - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
815	FANO: via storti - "via delle ville" - via di San Paternano
778	FANO: Via Trave - Viale Italia
153	FANO: Via trave - Viale Italia - Liceo Torelli Viale Kennedy, 30
771	FANO: viale Gramsci, via Roma, Viale Kennedy
802	FANO: zona centro storico
275	FANO: zona muraglia - campo da basket Loreto

ALLEGATO II – REPORT QUESTIONARI LICEO NOLFI APOLLONI

REPORT DEL QUESTIONARIO “DIRITTO AD IMMAGINARE”

Introduzione

Al fine di indagare le opinioni degli abitanti e degli studenti del Liceo Nolfi Apolloni è stato previsto e, successivamente, somministrato un questionario.

Con quest'ultimo si intendeva raccogliere informazioni ed opinioni relative agli elementi di disagio della città di Fano al fine di individuare le barriere architettoniche. L'eliminazione di queste ultime è di grande importanza per garantire l'accessibilità, fruibilità ed inclusività in condizioni di autonomia e sicurezza per tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche, dal genere e dall'età.

Il questionario ci ha aiutato a capire quali fossero le percezioni e le opinioni più diffuse tra gli studenti in modo che gli enti pubblici di competenza possano risolvere i disagi, con il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche che i Comuni di Fano e Pesaro si stanno apprestando a redigere, in cui si potrebbe incorrere all'interno della città o in particolare all'interno della scuola.

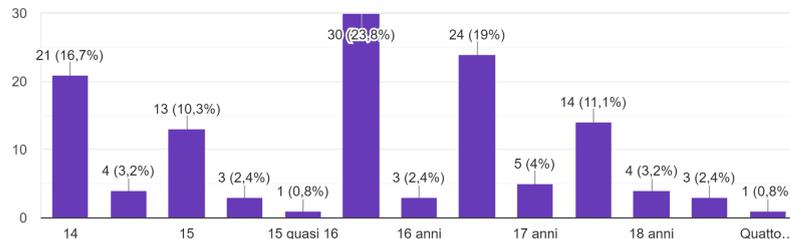
La raccolta dei dati ha avuto luogo in 10 giorni compresi tra il 23 febbraio e il 20 marzo.

Si è trattato di un questionario breve somministrato tramite Google Form, previo avviso pubblico agli studenti.

Sono state complessivamente registrate 127 risposte.

Età

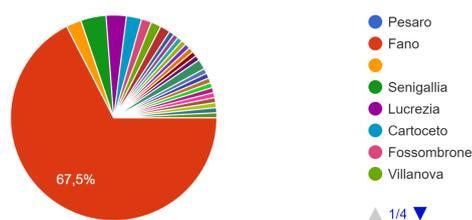
Età
126 risposte



Il 49,2% degli intervistati, ovvero la maggioranza degli studenti che hanno partecipato al nostro questionario, sono gli adolescenti compresi nella fascia d'età tra i 16 anni e i 17 anni dimostrando che i rispondenti che appartengono alle classi 3^a e 4^a sono stati i più facili da intercettare. E' interessante notare che le risposte ricevute non provengono principalmente dalle classi 5^a (14,3% dei rispondenti), come si sarebbe potuto ipotizzare, ma da studenti di età inferiore.

Dove abiti?

Dove abiti?
126 risposte



Quasi il 70% dei rispondenti risiede a Fano. Risulta da questo dato che la somministrazione del questionario ha intercettato principalmente soggetti residenti nella città. È interessante notare però che il 5% dichiara di risiedere nella città di Senigallia, città nella quale sono presenti altrettante scuole secondarie di secondo grado.

Il restante 27,5% risiede nelle zone o nei comuni limitrofi, ma che frequentano la città di Fano per motivi scolastici.

1. Qual è l'edificio e/o lo spazio pubblico che frequenti maggiormente?

L'edificio e/o lo spazio pubblico che gli studenti frequentano maggiormente si rivela essere la scuola.

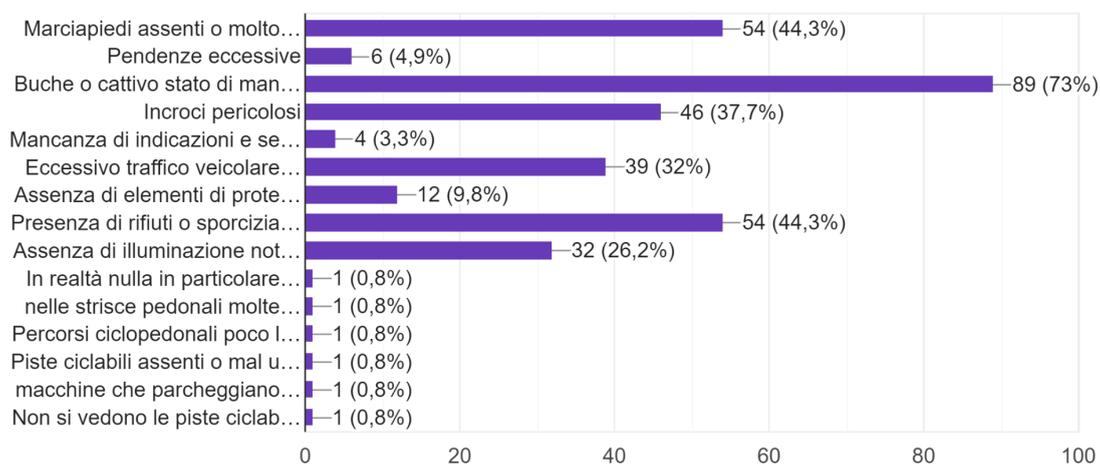
2. Quale tragitto compii più spesso durante la settimana?

I dati mostrano che il tragitto che gli studenti compiono più spesso durante la settimana è quello casa-scuola/scuola-casa. La maggior parte degli studenti, residenti a Fano, raggiungono la scuola a piedi o in bici, mentre gli studenti che abitano nelle zone limitrofe si spostano con i mezzi pubblici fino al Pincio, proseguendo poi il tragitto a piedi fino ad arrivare nelle rispettive sedi scolastiche.

3. Quale delle seguenti criticità incontri con maggior frequenza lungo il percorso?

3. Quale delle seguenti criticità incontri con maggior frequenza lungo il percorso? [Indicaci tutto quello che rilevi]

122 risposte



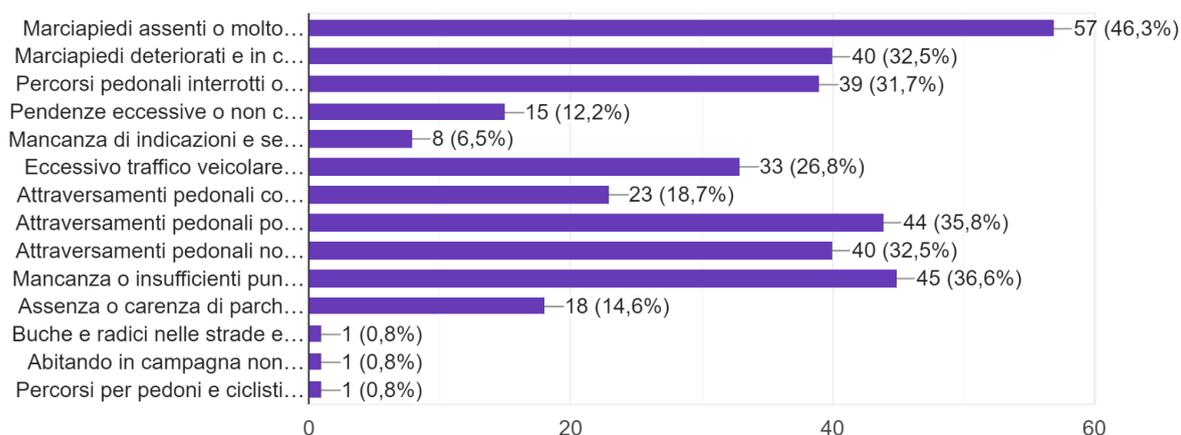
Le problematiche maggiormente riscontrate sono legate allo stato della strada; in particolare il 73% dei votanti indica come criticità la presenza di buche o un cattivo stato di manutenzione; il 44,3% segnala la presenza di rifiuti o sporcizia, e una stessa percentuale esprime disagio nell'attraversare marciapiedi molto stretti o addirittura inesistenti.

Altre criticità maggiormente riscontrate sono: la pericolosità degli incroci dal 37,7% e un eccessivo traffico veicolare dal 32%.

4. Secondo te quali sono le tipologie di barriere architettoniche che provocano maggiori disagi nella tua città?

4. Secondo te quali sono le tipologie di barriere architettoniche che provocano maggiori disagi nella tua città? [Indicaci massimo 3 alternative]

123 risposte



I dati mostrano che la causa principale dei disagi è l'assenza totale o l'impossibilità di percorrere un marciapiede dovuta alla sua grandezza, il 46,3% degli studenti ha riscontrato disagi percorrendo strade prive di marciapiedi o marciapiedi molto stretti che addirittura possono essere considerati inutili. Il secondo dato più importante che hanno riscontrato il 36,6% degli studenti è la mancanza di punti di sosta come le panchine.

Un'altra causa di disagio riguarda gli attraversamenti pedonali che nella maggior parte dei casi sono poco visibili o mal segnalati e non sono accessibili alle persone con deficit visivi.

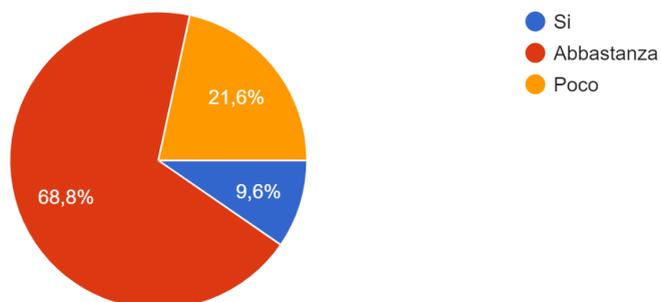
5. C'è un luogo della città, una piazza, un giardino o un parco pubblico dove hai riscontrato delle difficoltà che vorresti eliminare?

La maggior parte degli studenti che hanno risposto al questionario hanno riscontrato le maggiori criticità all'interno dei parchi pubblici, ad esempio al parco della Rocca Malatestiana e nei parchi del quartiere di Sant'orso è stata segnalata una mancanza di panchine dove potersi sedere, e il mancato funzionamento di fontanelle di acqua potabile. Un altro problema dei parchi è la pulizia di questi ultimi, sono stati segnalati parchi in cui i rifiuti sono depositati per terra invece che nell'apposito bidone dei rifiuti.

6. La tua città è pulita?

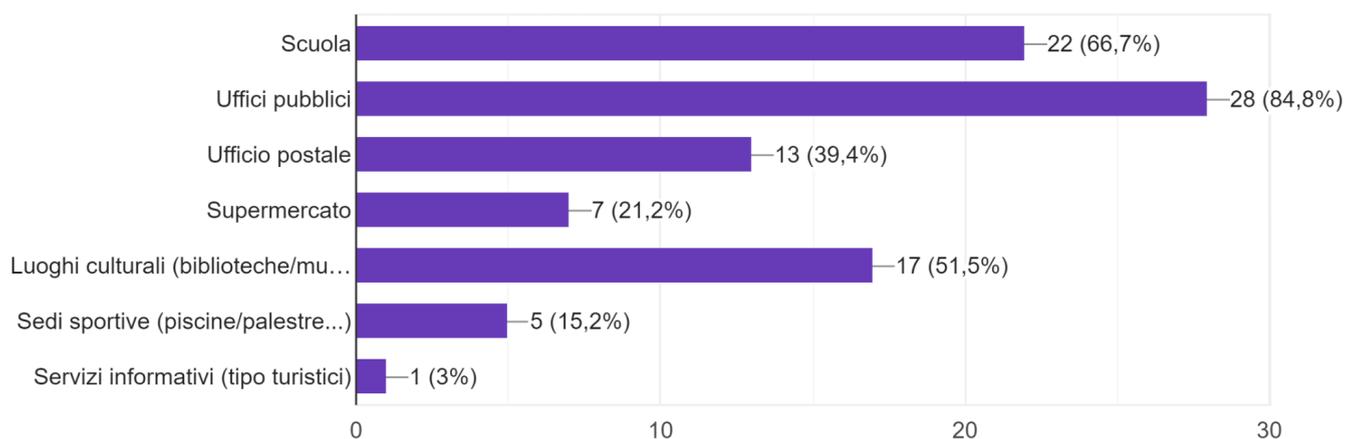
6. La tua città è pulita?

125 risposte



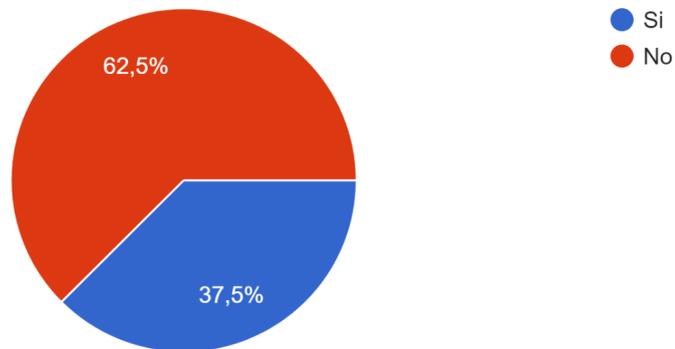
Da questa risposta emerge che la maggioranza, quasi l'80% dei rispondenti, ritiene che la propria città sia pulita o abbastanza pulita. È preoccupante notare però che più del 20% degli studenti afferma che la propria città non sia pulita.

7. Dove pensi che possa essere utile il servizio di traduzione ed interpretazione della lingua dei segni?



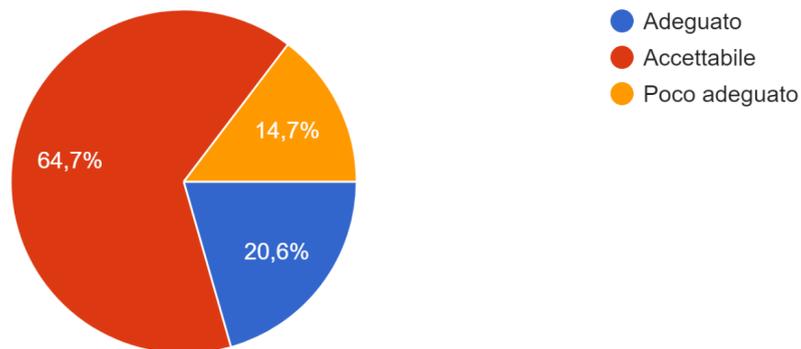
Dal grafico risulta che l'84,8%, la maggioranza dei votanti ritiene utile il servizio di traduzione e di interpretazione dei segni negli uffici pubblici; il 66,7% ritiene sia utile nelle scuole e un ulteriore 51,5% ritiene sia necessario nei luoghi culturali.

8. Ritieni che le piste ciclabili della tua città siano sicure?



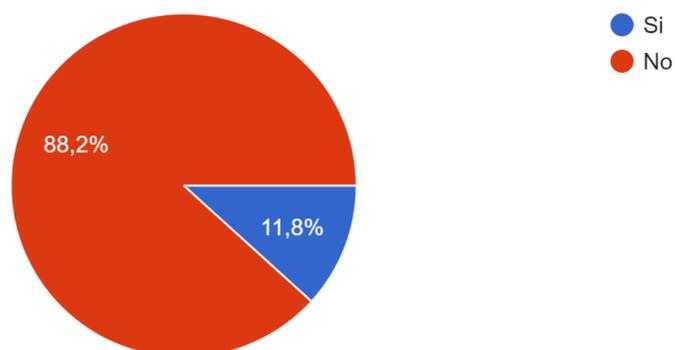
Secondo il grafico la maggioranza dei votanti(62,5%) purtroppo ritiene che le piste ciclabili della città non siano sicure, e che occorre perciò migliorarle, mentre il restante 37,5% ritiene che non siano pericolose, ma certe.

10. Come valuti il tuo percorso casa-scuola dal punto di vista dell'accessibilità?



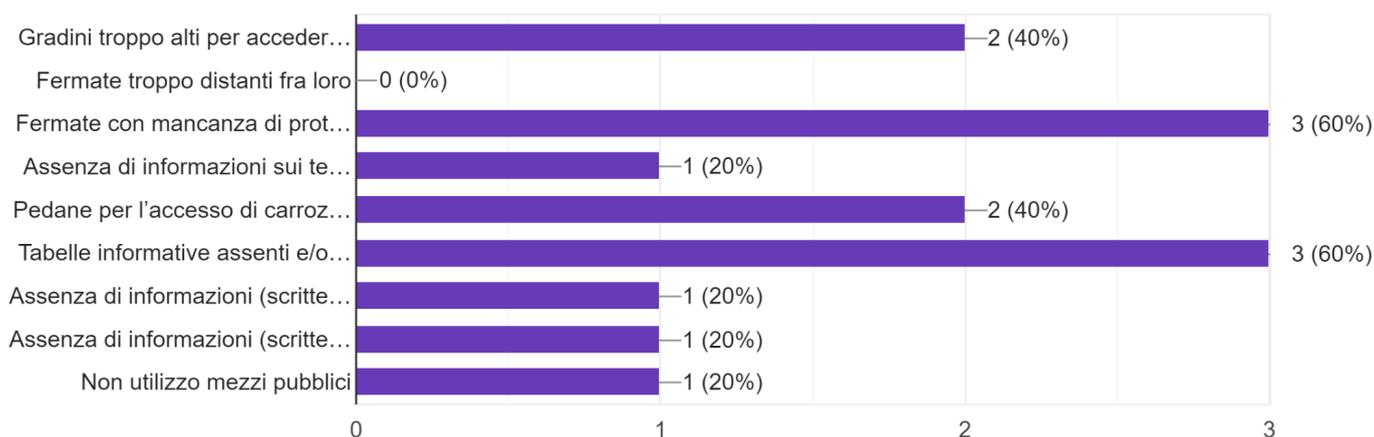
Il 64,7% dei votanti reputano il percorso casa-scuola accettabile, il 20,6% reputa il percorso adeguato ed infine il restante 14,7% ritiene il percorso poco adeguato.

11. Utilizzi mezzi pubblici per recarti a scuola?



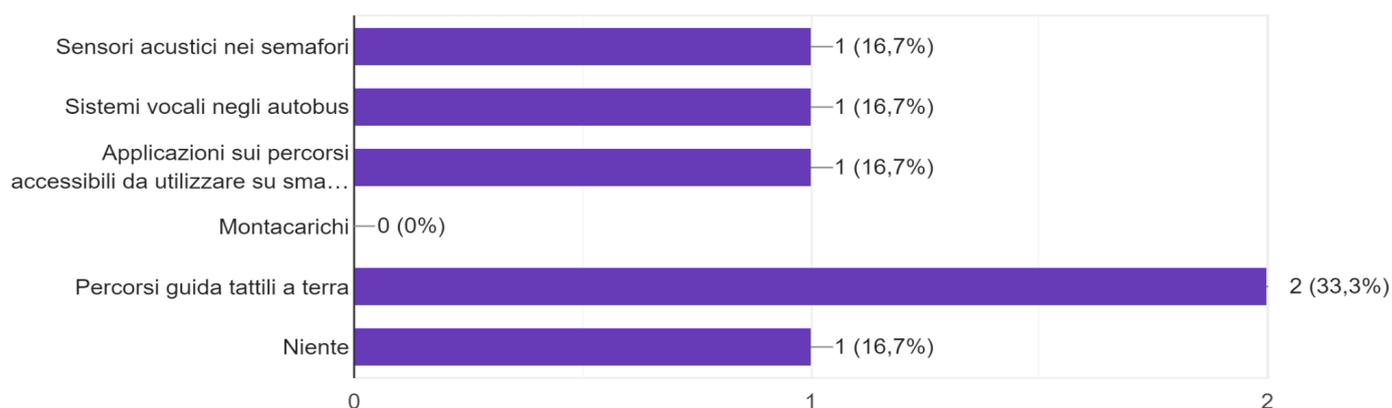
Quasi la totalità dei votanti, un 88,2%, non utilizza mezzi pubblici per recarsi a scuola, ma arriva a piedi o in macchina, mentre il restante degli studenti utilizza l'autobus per raggiungere la scuola..

12. Se utilizzi i mezzi pubblici, quali sono le difficoltà che hai riscontrato personalmente nel loro utilizzo?



Dal grafico si può notare che le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti riguardano fermate con mancanza di protezione (60%) e tabelle informative assenti (60%).

13. Nel percorso da casa a scuola incontri e/o utilizzi delle tecnologie che posso facilitare l'accessibilità?



il 33,3% dei votanti dichiara di incontrare ed utilizzare maggiormente percorsi guida tattili a terra, mentre un 16,7% incontrano dei sensori acustici nei semafori, dei sistema vocali negli autobus e applicazioni sui percorsi accessibili.

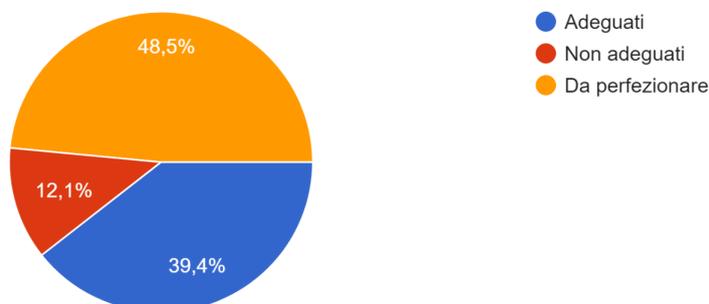
14. Vuoi segnalare la presenza di passaggi pericolosi da dover attraversare per recarti a scuola?

Gli studenti segnalano la presenza di paesaggi pericolosi da dover attraversare per recarsi a scuola nelle rotonde(es. rotonda Via Sandro Pertini), negli attraversamenti pedonali, nei passaggi pedonali(es. passaggio pedonale di via Palazzi e via Roma) e negli incroci(incrocio tra via Palazzi e via Roma).

15. Come valuti i passaggi pedonali nella zona esterna alla scuola?

15. Come valuti i passaggi pedonali nella zona esterna alla scuola?

33 risposte

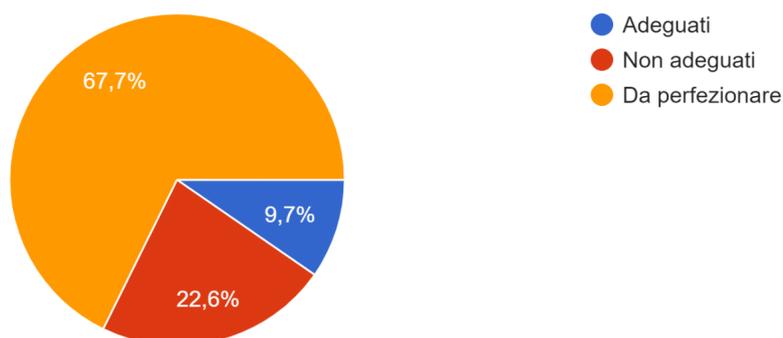


Come si può notare dal grafico, la maggior parte degli studenti (il 48,5%) che frequentano il liceo nolfi apolloni pensano che i passaggi pedonali nelle vicinanze della propria scuola siano da migliorare mentre solo il 12,1% pensa che le zone pedonali siano adeguate.

16. Come valuti la dotazione di parcheggi riservati alle persone con disabilità?

16. Come valuti la dotazione di parcheggi riservati alle persone con disabilità?

31 risposte

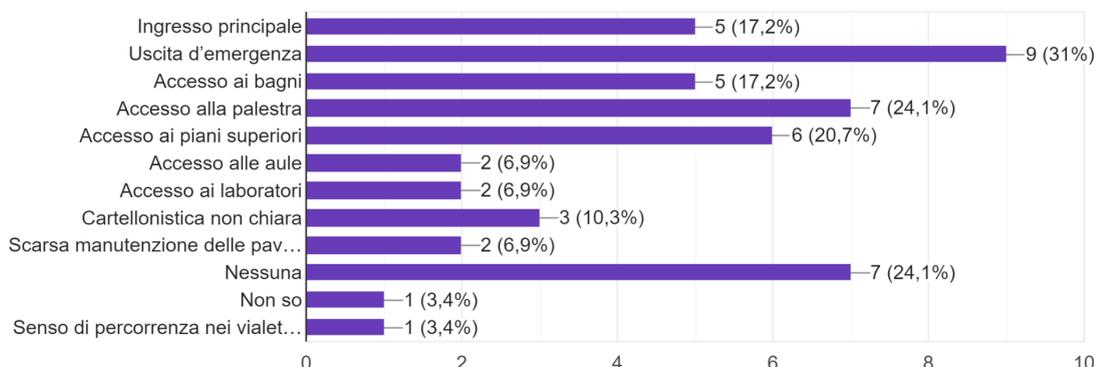


Dal grafico emerge che solo il 9,7% degli studenti ritiene che i parcheggi dei disabili siano adeguati mentre al contrario la maggior parte degli studenti (il 67,7%) ritiene che siano da perfezionare e magari anche da aumentare.

17. Rispetto alla tua scuola, ritieni che siano presenti difficoltà di accesso?

17. Rispetto alla tua scuola, ritieni che siano presenti difficoltà di accesso? [Indicaci tutto quello che rilevi]

29 risposte



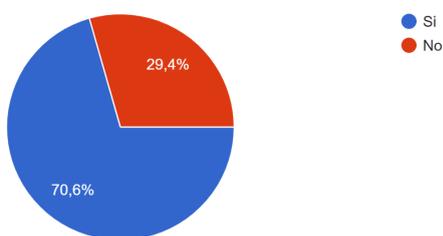
Dai risultati possiamo notare che il maggior numero di studenti (31%) ha riscontrato delle difficoltà di accesso nelle uscite d'emergenza mentre il 24,1% degli alunni hanno riscontrato difficoltà di accesso alle palestre e il 20,7% degli alunni hanno riscontrato difficoltà di accesso ai piani superiori.

18. Puoi entrare nella tua scuola senza dover fare scalini o scale?

19. Se la risposta alla domanda precedente è NO, puoi dirci se sono presenti delle rampe per facilitare l'ingresso alle carrozzine?

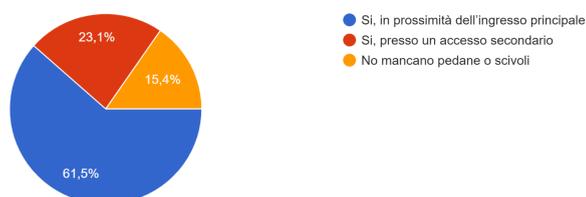
18. Puoi entrare nella tua scuola senza dover fare scalini o scale?

34 risposte



19. Se la risposta alla domanda precedente è NO, puoi dirci se sono presenti delle rampe per facilitare l'ingresso alle carrozzine?

13 risposte

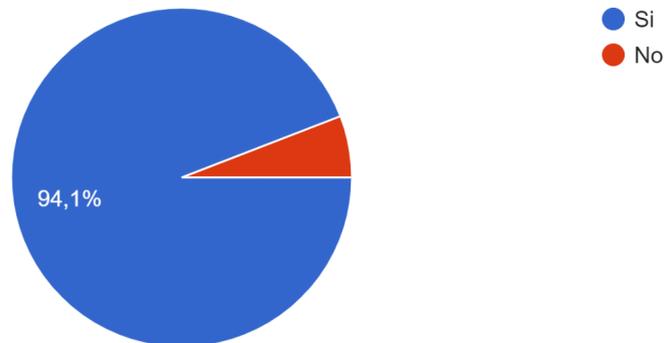


Il grafico ci fa notare che non tutti i plessi del nolfi apolloni hanno in tutte le loro entrate delle pedane e rampe per facilitare l'ingresso delle carrozzine ma bensì il 61,5% degli alunni ha indicato che la rampa si trova nell'ingresso principale mentre il 23,1% degli studenti ha riscontrato la presenza di rampe in entrate secondarie. Il dato che fa più riflettere è il 15,4% degli studenti che non hanno riscontrato la presenza di rampe o di pedane per agevolare l'entrata delle carrozzine nelle scuole in nessun ingresso.

20. Nella tua scuola è presente un ascensore?

20. Nella tua scuola è presente un ascensore?

34 risposte

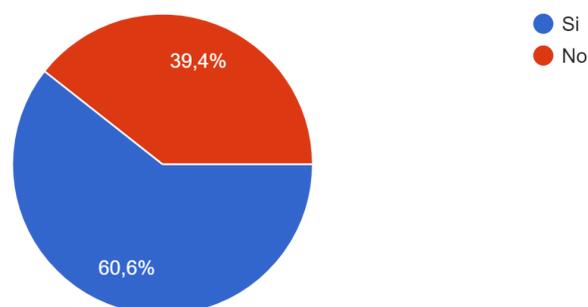


Dal Grafico emerge che negli istituti del liceo nolfi apolloni il 94,1% degli alunni ha riscontrato la presenza di un ascensore nella sua scuola mentre solo il 5,9% non ha riscontrato nessuna presenza di ascensori nel proprio plesso.

21. Se ci sono delle scale sono segnalate tramite strisce segnaletiche e antiscivolo?

21. Se ci sono delle scale sono segnalate tramite strisce segnaletiche e antiscivolo?

33 risposte

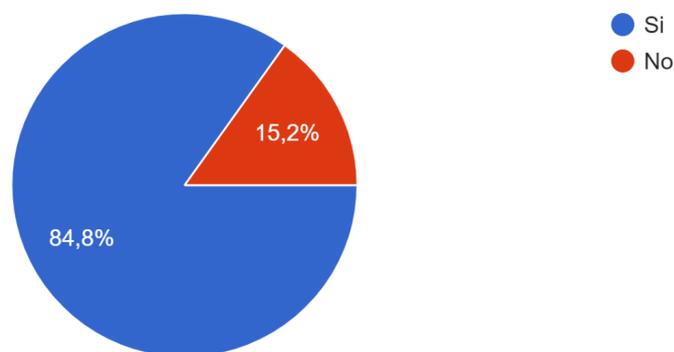


Dal grafico emerge che il 60,6% degli studenti (non che la maggioranza) ha riscontrato la presenza di strisce segnaletiche e antiscivolo per segnalare le scale mentre il 39,4% degli alunni non ha riscontrato nessun avvertimento e segnalazione di questo tipo nelle scale del loro plesso.

22. Nella tua scuola sono presenti dei corrimano?

22. Nella tua scuola sono presenti dei corrimano?

33 risposte

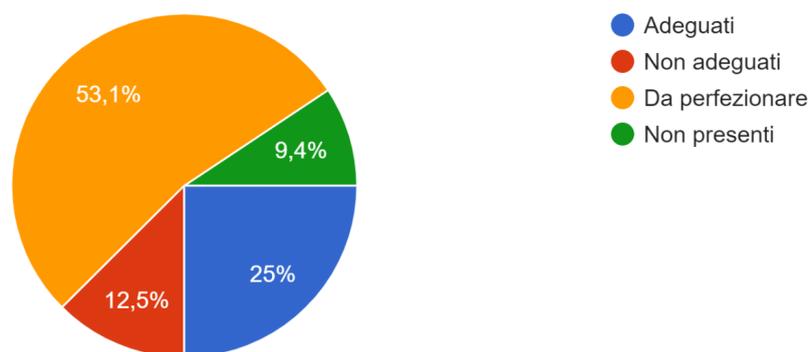


L'84,8% degli studenti ha riscontrato la presenza di corrimano per agevolare la discesa e la salita delle rampe delle scale mentre il 15,2% non ha segnalato la presenza del corrimano in alcune zone adibite alla salita e alla discesa delle persone.

24. Come valuti la dotazione di bagni riservati alle persone con disabilità?

24. Come valuti la dotazione di bagni riservati alle persone con disabilità?

32 risposte

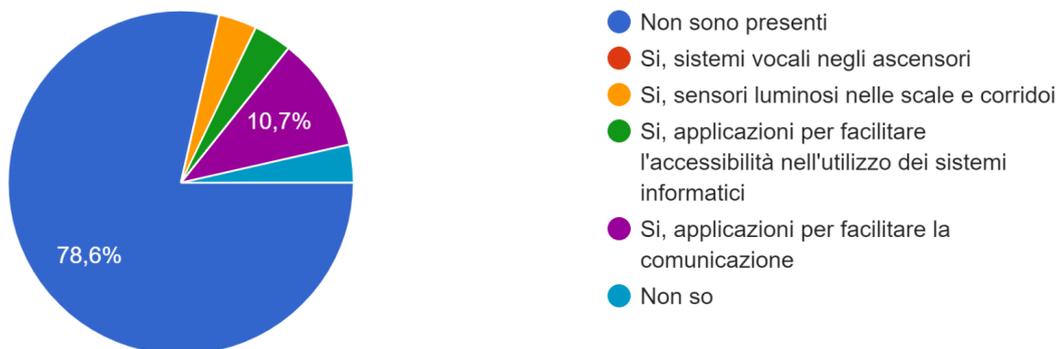


Dal grafico si può riscontrare che il 53,1% degli studenti ritengono che i bagni riservati a persone con disabilità siano da perfezionare e addirittura il 9,4% degli alunni afferma che siano del tutto assenti i bagni riservati alle persone con disabilità. Solo il 25% degli studenti ritengono che siano adeguati e siano a norma.

25. Nella tua scuola sono presenti dei sistemi tecnologici per facilitare l'accessibilità?

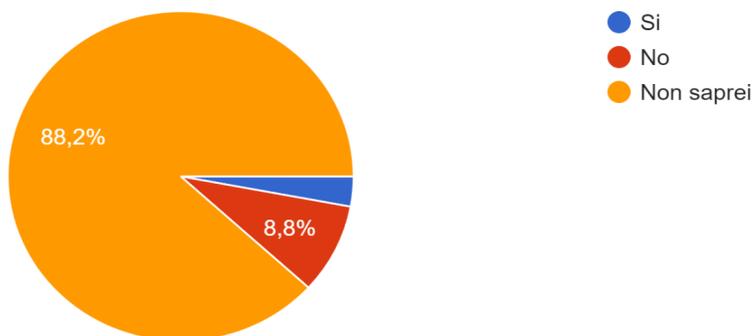
25. Nella tua scuola sono presenti dei sistemi tecnologici per facilitare l'accessibilità?

28 risposte



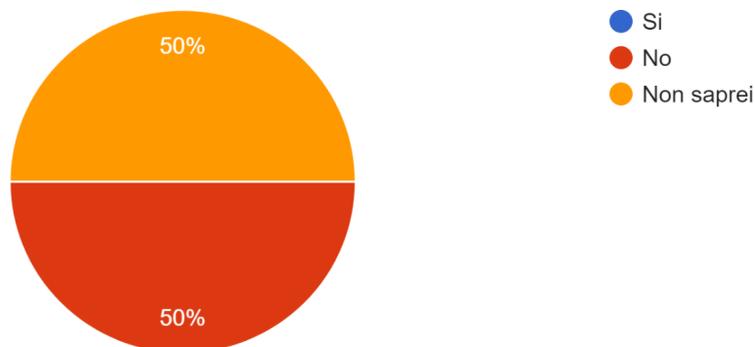
Dal grafico emerge che la maggior parte degli studenti (il 78,6%) sostiene che non è presente alcun tipo di sistema per facilitare l'accesso, mentre solo il 10,7% ritiene che ci siano dei sistemi tecnologici per facilitare l'accesso come ad esempio le applicazioni per facilitare la comunicazione. Il dato che salta subito all'occhio è che lo 0% degli studenti ha riscontrato dei sistemi tecnologici vocali negli ascensori, che è molto importante per facilitare l'accesso delle persone con disabilità e che bisognerebbe aggiungere in tutti gli ascensori di tutte le scuole.

26. Nella tua scuola ci sono insegnanti che sanno utilizzare la lingua dei segni?



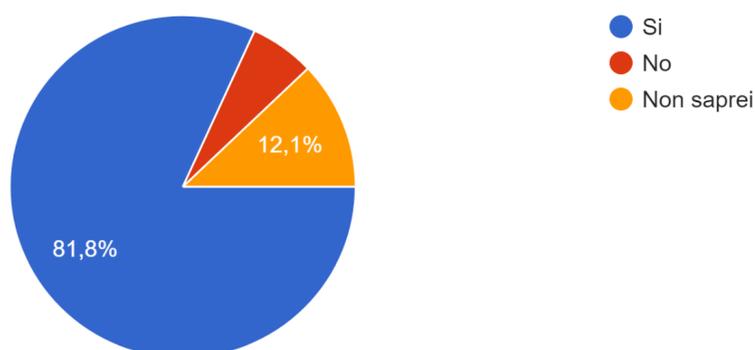
Il grafico mostra che solo il 3% dei votanti conosce insegnanti che sanno utilizzare la lingua dei segni. L'8,8% non conosce nessuno che sappia utilizzarla, mentre il restante 88,2% non è in grado di rispondere alla domanda.

27. Nella tua scuola sono presenti dei cartelli informativi in braille?



Il grafico raffigura che il 50% dei votanti non sa se nella scuola sono presenti cartelli informativi in braille mentre il restante 50% afferma che non sono presenti.

28. Ritieni importante che all'interno del plesso scolastico ci possano essere ausili per disabili sensoriali come mappe tattili, informazioni in braille?



La maggioranza dei votanti, 81,8%, ritiene importante che all'interno del plesso ci sia l'ausilio per disabili sensoriali come mappe tattili, informazione in braille.

29. Vuoi segnalare la presenza di ulteriori evidenti barriere architettoniche che andrebbero eliminate?

Gli studenti segnalano ulteriormente la mancanza di rampe per gli accessi di emergenza, rampe per raggiungere le palestre

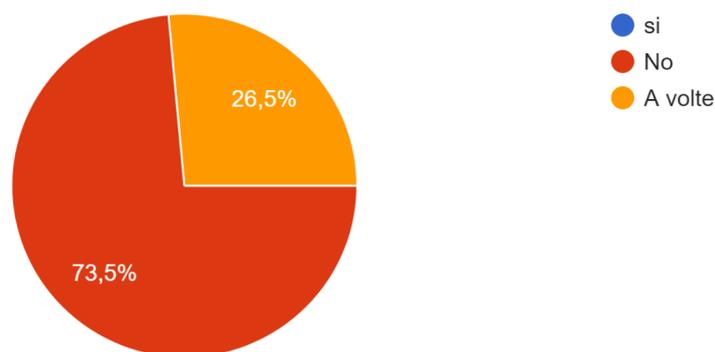
30. Ti piacerebbe integrare l'utilizzo di tecnologie che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità a scuola e/o nel percorso casa-scuola? Puoi farci un esempio?

Ad alcuni studenti piacerebbe integrare l'utilizzo di tecnologie che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità a scuola e/o nel percorso casa-scuola con progetti relativi all'orientamento nella propria città in autonomia; partendo da lavori di gruppo insieme ad altri compagni per poi raggiungere un buon livello di autonomia quando si è da soli a fronteggiare le situazioni tipiche della quotidianità.

31. Trovi difficoltà a relazionarti con una persona con disabilità?

31. Trovi difficoltà a relazionarti con una persona con disabilità?

34 risposte

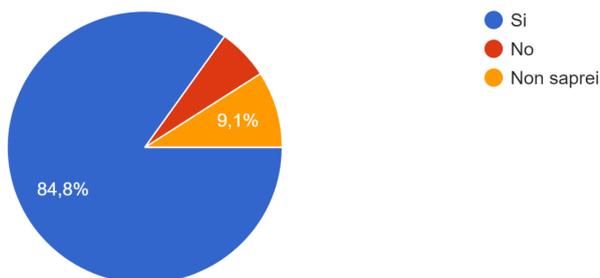


Dal grafico emerge che il 73,5% degli studenti (non che la maggioranza) non si trova in difficoltà a relazionarsi con una persona con disabilità, mentre il 26,5% degli alunni occasionalmente ritiene la relazione complicata e problematica. Fortunatamente nessuno studente ritiene invece relazionarsi con una persona diversamente abile sia difficoltoso.

32. Ritieni sia necessario dover adattare il proprio linguaggio, quando ti relazioni con una persona con disabilità?

32. Ritieni sia necessario dover adattare il proprio linguaggio, quando ti relazioni con una persona con disabilità?

33 risposte

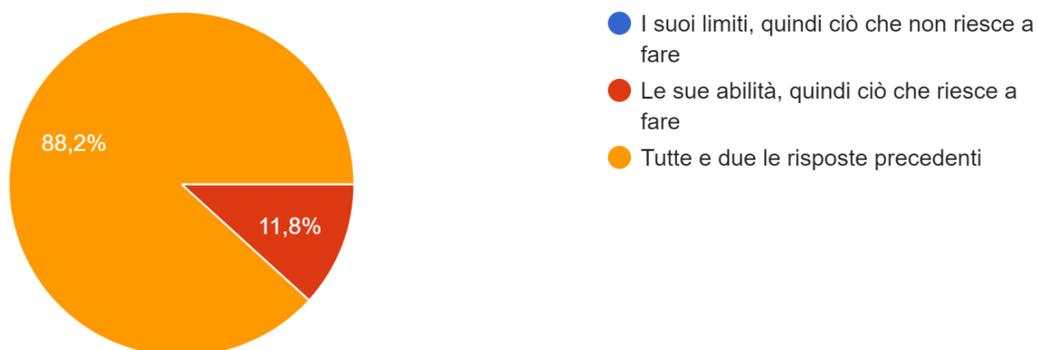


Dal grafico si osserva che il 84,8% degli studenti ritengono che sia necessario dover adattare il proprio linguaggio quando si relazionano con una persona con disabilità. Solo il 6,1% degli studenti ritengono che non sia necessario, mentre il 9,1% non sa rispondere.

33. Quando pensi ad una persona con disabilità, cosa riesci a cogliere?

33. Quando pensi ad una persona con disabilità, cosa riesci a cogliere?

34 risposte

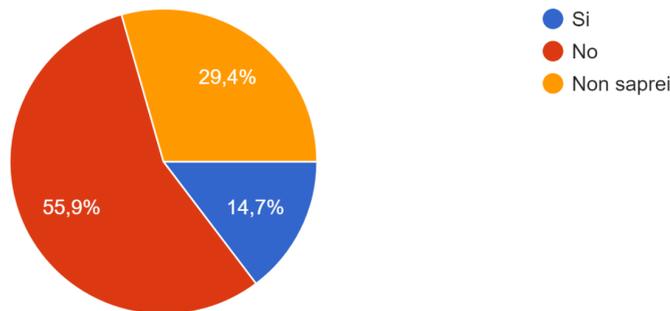


La maggior parte degli studenti (quasi un 90%) quando pensano ad una persona con disabilità riescono a cogliere sia i suoi limiti sia le sue abilità, mentre un 11,8% degli studenti coglie soltanto ciò che la persona riesce a fare, tralasciando invece i limiti e gli ostacoli.

34. Ritieni che la comunicazione e l'interazione con gli alunni con disabilità, sia difficoltosa?

34. Ritieni che la comunicazione e l'interazione con gli alunni con disabilità, sia difficoltosa?

34 risposte

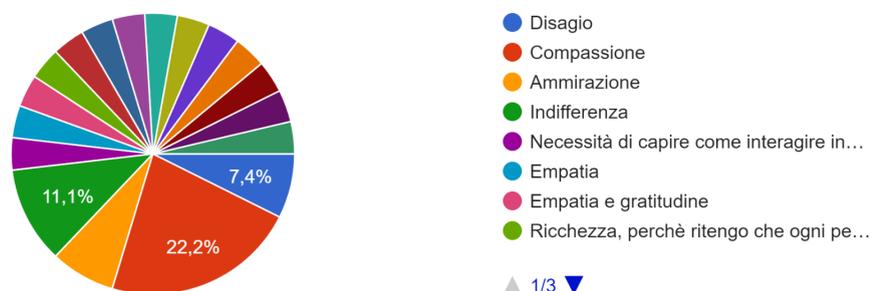


Dal grafico emerge che solo il 14,7% degli studenti ritiene che sia difficoltosa la comunicazione e l'interazione con gli alunni con disabilità mentre al contrario la maggior parte degli studenti(55,9%) ritiene che sia facile e semplice.

35. Quando ti trovi in compagnia di una persona con disabilità, qual è la sensazione che provi inizialmente?

35. Quando ti trovi in compagnia di una persona con disabilità, qual è la sensazione che provi inizialmente?

27 risposte

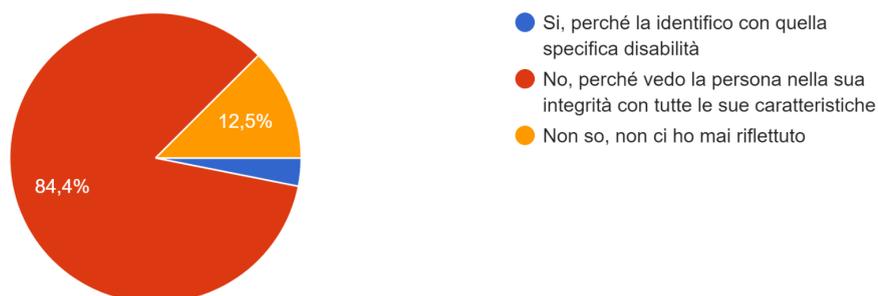


Dal grafico emerge che gli studenti, quando si trovano in compagnia di una persona con disabilità, provano soprattutto sensazioni negative: di compassione, di disagio e di indifferenza; mentre l'osservazione che fa più riflettere è che sensazioni positive vengono provate da studenti in misura minore.

36. Quando conosci una persona con disabilità, ti fai condizionare dalla sua menomazione?

36. Quando conosci una persona con disabilità, ti fai condizionare dalla sua menomazione?

32 risposte

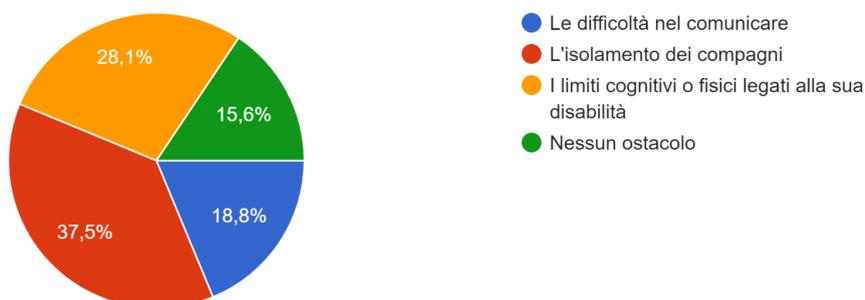


Secondo il grafico soltanto un 3,1% degli studenti si fanno condizionare dalla menomazione di una persona diversamente abile, mentre un 84,4% degli studenti conoscono una persona con disabilità non si fanno condizionare poiché la vedono nella sua integrità con tutte le sue caratteristiche

37. Nel gruppo-classe una persona con disabilità quali ostacoli incontra nel farsi accettare?

37. Nel gruppo-classe una persona con disabilità quali ostacoli incontra nel farsi accettare?

32 risposte

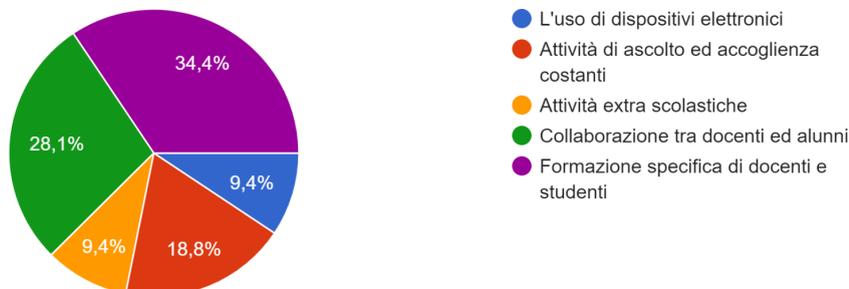


Secondo il 37,5% e il 28,1% degli studenti gli ostacoli maggiori che una persona con disabilità riscontra nel gruppo classe sono l'isolamento dei compagni e i limiti cognitivi o fisici legati alla sua disabilità, mentre si dà minor peso e importanza alle difficoltà nella comunicazione. Il dato che salta subito all'occhio è invece il 15,6% degli studenti che ritiene che una persona con disabilità non incontri nessun ostacolo all'interno del gruppo classe.

38. Quali elementi faciliterebbero l'inclusione in classe?

38. Quali elementi faciliterebbero l'inclusione in classe?

32 risposte

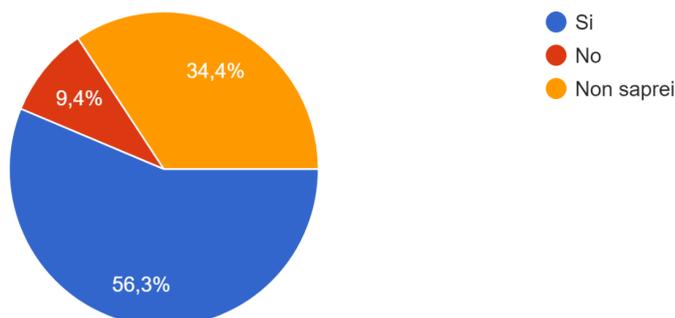


Dal grafico si può notare che secondo un 34,4% degli studenti l'elemento che faciliterebbe maggiormente l'inclusione in classe è una formazione specifica di docenti e studenti, mentre un 28,1% ritiene che serva più collaborazione tra i docenti e gli alunni. Soltanto un 18,8% ritiene che siano un elemento utile per l'inclusione in classe attività di ascolto ed accoglienza costanti.

39. Ritieni che i progetti realizzati dall'istituto favoriscano l'inclusione? 40. Eventualmente quali suggerimenti, in base alla tua esperienza, daresti ai docenti per attuare al meglio l'inclusione in classe?

39. Ritieni che i progetti realizzati dall'istituto favoriscano l'inclusione?

32 risposte



Dal grafico emerge che più della metà degli studenti (56,3%) ritiene che i progetti realizzati all'interno dell'istituto favoriscano l'inclusione, mentre il 34,4% non sono adeguatamente informati per poter rispondere alla domanda. Il dato più rilevante e preoccupante è il 9,4% degli studenti che ritengono che i progetti non favoriscano l'inclusione. I suggerimenti che gli studenti danno ai docenti per attuare al meglio l'inclusione in classe sono principalmente quelli di favorire la collaborazione e la conoscenza reciproca tra studenti, dedicare alcune ore scolastiche con lavori di gruppo per educare tutti gli alunni all'ascolto reciproco e

all'empatia tramite giochi ludici, evitare di evidenziare i difetti, ma valorizzare i pregi e mettere in discussione il proprio metodo di insegnamento adattandolo ad ogni diversità e Progettare una didattica inclusiva che tenga conto delle differenze degli studenti

41. Quali progetti, secondo te, potrebbero essere attuati per realizzare una maggiore inclusione nell'istituto?

Dalle risposte a questa domanda emerge che i progetti, secondo gli studenti, che potrebbero essere attuati nell'istituto per una maggiore inclusione sono dei giochi didattici(es. gioco dell'oca sull'ascolto, empatia ed intelligenza emotiva), corsi di lingua dei segni, corsi informativi per la consapevolezza delle minoranze oppure la realizzazione di laboratori in modalità di cooperative learning, con il fine di creare contenuti e materiali didattici

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche P.E.B.A.

Processo di analisi ed elaborazione di strategie per la introduzione di innovazioni tecnologiche e urbanistiche nella pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Report Processo di Ascolto – QUESTIONARI STATI GENERALI

A cura di Elena Bellu - UNIVPM

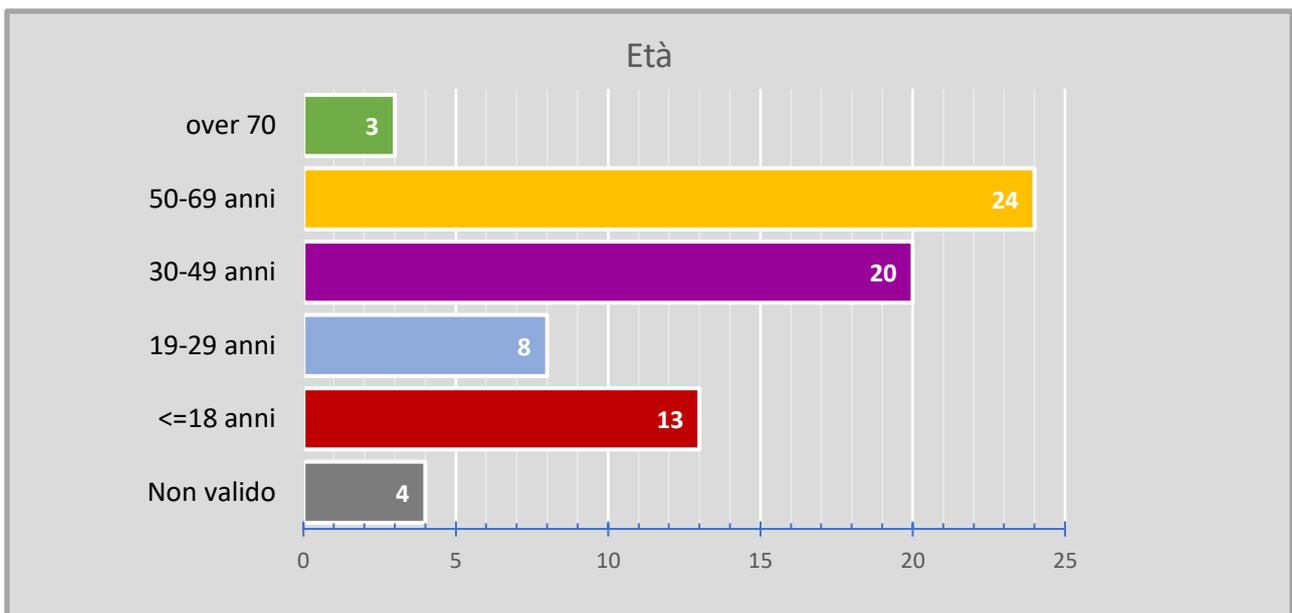
PREMESSA

Il presente questionario (vd. Allegato 1) è stato distribuito in occasione degli Stati Generali dell'accessibilità Pesarese 2023, svolti il 10 giugno 2023, con l'invito a contribuire al Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche che il Comune di Pesaro si sta apprestando a redigere con il supporto dell'Università Politecnica delle Marche.

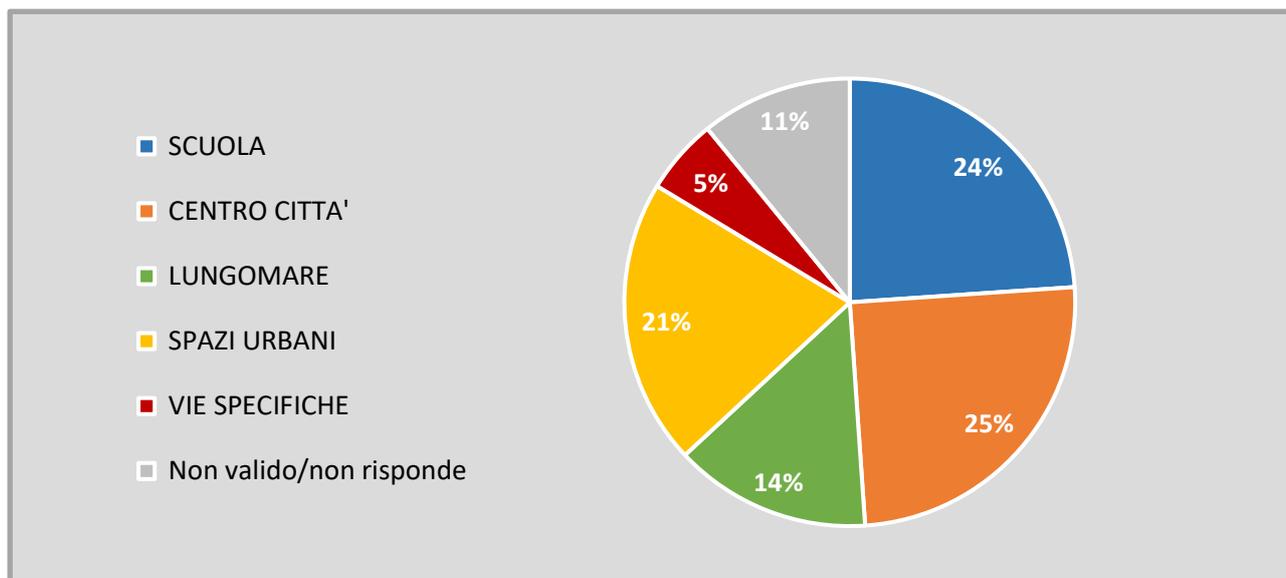
Il questionario mira a raccogliere la percezione dei fruitori dei percorsi, spazi ed edifici pubblici e ha consentito di ricevere ulteriori informazioni e ampliare il campo di indicazioni utili all'elaborazione del piano attraverso la condivisione di opinioni ed esperienze personali, fornite in forma anonima, da parte dei presenti.

ESITI

Il presente Report riporta gli esiti dei 72 questionari processati da UNIVPM



DOMANDA 1. Qual è l'edificio e/o lo spazio pubblico che frequenti maggiormente nella città di Pesaro?



Alla domanda aperta vengono fornite risposte molto varie. Predomina con un 25% la frequentazione del centro città (tra cui si cita nello specifico anche il Palazzo Comunale).

A seguire il 24% indica l'edificio scolastico^[1] e il 21% individua aree urbane di pubblico interesse^[2], in alcuni casi però in forma del tutto generica^[3], non collocabili a fini progettuali.

Il 14% indica il lungomare.

Alcuni dei presenti forniscono anche indicazione di vie specifiche^[4].

DOMANDA 2. Quale tragitto compi più spesso a piedi nella città di Pesaro?

[Puoi indicare il percorso che compi dal punto di partenza, le strade del tragitto, fino all'arrivo]

La domanda posta in forma aperta ha consentito di individuare numerosi percorsi sul Comune di Pesaro, di seguito sono elencati quelli ritenuti utili a fini progettuali perché riconoscibili e definiti chiaramente, con opportune revisioni toponomastiche di chiarimento. In alcuni casi le vie vengono citate da più utenti, lungo percorsi che, seppure differenti, definiscono il peso che alcune vie hanno rispetto ad altre.

Vengono omessi i percorsi che riportano informazioni nulle, non leggibili, o generiche senza alcuna strada di riferimento o con riferimenti in Comuni fuori dall'area di studio del P.E.B.A.

[1] tra le risposte sono citati: Liceo Mengaroni, Liceo Mamiani, scuola primaria "Mascarucci", plessi scolastici comprensorio Olivieri, Primaria Cecchi, Istituto alberghiero S.Marta.

[2] Ai fini di studio e progettuale segnaliamo: zona Miralfiore, Biblioteca S.Giovanni, Ospedale, Servizi Sociali in Via Mameli, Biblioteca Louis Braille, Conservatorio Rossini, palazzo Montani Antaldi, parco su via Vincenzo Rossi, parco S. Bartolo, sede INPS, sede Provincia, scuola di danza (Atelier Mangart).

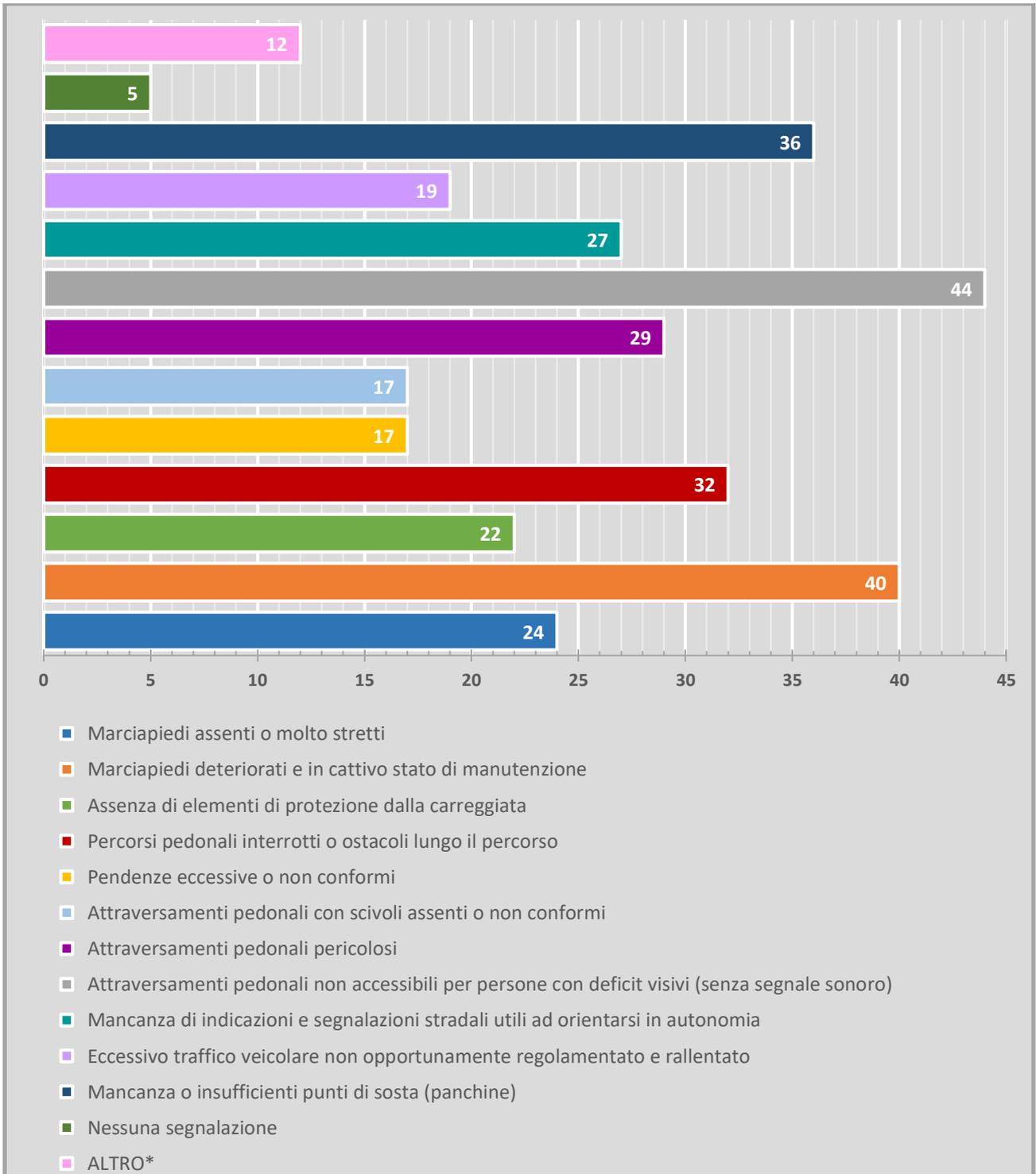
[3] un generico ufficio, palestre, esercizi commerciali, piste ciclabili, teatri, parchi.

[4] Via G. Branca, Viale Trieste, strada panoramica adriatica SP44, Via V. Rossi, via Guidobaldo della Rovere.

Accessi IIS A. Cecchi: critici in particolare quello sul versante nord ovest (assenza di marciapiedi, nessuna protezione per i pedoni, nessuna segnaletica orizzontale)
Baia flaminia – via A. Cecchi – via C.B. Cavour – Centro Storico
Baia Flaminia– ponte del porto – via A. Cecchi (molto caotico il passaggio dal marciapiede fino al semaforo) corso XII settembre – via G. Passeri (strada deteriorata con pendenze on idonee per carrozzine e passeggini)
Centro Storico – Lungomare
Centro Storico (e vie limitrofe)
ciclabile P.le della Libertà – Lungomare
Corso XI settembre – P.le I Maggio – P.za del Popolo
Corso XI settembre – P.za del Popolo – Via S. Francesco
Lungomare
P.le Carducci – P.za del Popolo – P.le della Libertà
P.le Carducci – viale XI Febbraio – via delle Contramine – via E. Curiel – via G. Branca – P.za del Popolo – Viale della Repubblica – P.le della Libertà
P.le G. Matteotti – P.za del Popolo – Corso XI Settembre – via C.B. Cavour – via A. Cecchi – viale Gorizia – viale Trento (o Trieste o C Battisti)
P.le G. Matteotti – P.za del Popolo – P.le della Libertà
P.za F. Redi – Comune di Pesaro
Panoramica S. Bartolo
Parcheggio S. Decenzio – via C.B. Bondei – via San Decenzio – via Buoizzi – via S. Francesco
Parco Miralfiore – Banca BNL (viale G. Mameli)
Parco Miralfiore (via Solferino) – Biblioteca San Giovanni (via G. Passeri)
Piazza Lazzarini – Piazza del popolo
Porto – Baia Flaminia
Scuola media Gaudiano – via G. Branca – via N. Bixio – via V. Rossi – via G. Lanza – via G. Giolitti – Via Bezzecca – Via Milazzo – Rotatoria scuola Pirandello
Stazione FS – via G. Banca – P.za del Popolo – P.le delle Libertà
Strada Montellabatese
Vai Amalfi – Fosso Sejore
Via A. Cecchi – P.za del Popolo
Via A. Faggi (pantano) – via V. Rossi – via E. Curiel – via G. Branca – Piazza del Popolo
Via A. Gattoni – via L. Agostini (strada panoramica, breve tragitto senza marciapiedi. è presente un percorso per i pedoni privo di elementi di protezione)
Via A. Toscanini – campo scuola (via O. Respighi) – Parco Miralfiore – "sottopasso cappuccini" – via G. Branca – P.za del Popolo
Via Acquedotto – via G. Oberdan – via Arco – via G. Passeri – Palazzo Montani Antaldi
Via Belvedere – corso XI Settembre – via Calstefidardo – viale Zara – viale Trieste
Via C. Menotti – via V. Rossi – via G. Branca – viale Cialdini – via C. Belgioioso
Via C.B. Cavour – Via G. Passeri
Via Flaminia – viale Cialdini – via S. Francesco – P.za del Popolo – corso XI Settembre
Via G. Rossini – corso XI settembre – via C.B. Cavour – via A. Cecchi – viale Napoli (oppure Ancona , Trento, Trieste)
Via G. Rossini – via G. Branca – via S. Francesco – P.le G. Matteotti

Via M. Paterni – ciclabile viale Trieste – Centro – sottopasso Stazione – ciclabile Miralfiore – percorsi ciclabili in zona campus
Via M. Paterni – via A. Cecchi – via XIX Settembre – vie del centro storico
Via Monte Ardizio – via D. Raggi – viale Cialdini – via S. Francesco – P.za del Popolo
Via Monte Ardizio – via D. Raggi – viale Cialdini – via Don Manzoni – Viale della Repubblica
Via Postumo – P.za del Popolo
Via S. Decenzio
Via Solferino – via del Miralfiore – Viale XI Febbraio
Via V. Rossi – P.za Lazzarini – via G. Passeri – Palazzo Montani Antaldi
Via V. Rossi – via F.S. Nitti
Via V. Rossi – via N. Bixio – via G. Branca – P.za del Popolo
Via V. Rossi – via Pantano
Viale A. Gramsci – P.zza del Popolo – P.le delle Libertà
Viale Cialdini – P.le Matteotti – via G. Rossini – via G. Branca – corso XI settembre – viale Trieste e vie limitrofe
Viale Cialdini – via S. Francesco – via G. Branca
viale della Vittoria – via D.G. Minzoni – viale Cialdini – P.le Carducci – Via V. Rossi
Viale Trento – viale Fiume – chiesa del porto – via Cavour – corso XI settembre
Viale Trieste
Villa Caprile – SS16 – corso XI Settembre
Zona ipercoop
Zona Loreto
Zona Vismara (posso far presente che i marciapiedi sono indecorosi e per ora non è possibile arrivare nel centro commerciale Rossini molto pericolosa a piedi e in bicicletta)

DOMANDA 3. *Quale delle seguenti criticità incontri con maggior frequenza lungo il percorso?
[Indicaci tutto quello che rilevi]*



Dal grafico si evince come la principale criticità segnalata è la presenza di **attraversamenti pedonali non accessibili per persone con deficit visivi (senza segnale sonoro)**. A seguire la presenza di **marciapiedi in cattivo stato di manutenzione** che induce a valorizzare questa tipologia di interventi sul P.E.B.A., così come

emerso anche dai precedenti processi di ascolto. Seguono le segnalazioni di **manca** **za o insufficienti punti di sosta** e criticità legate alla **discontinuità dei percorsi e presenza di ostacoli**.

[*] Tra le ulteriori criticità indicate dagli intervistati e segnalate come "ALTRO" riportiamo:

- mancanza di segnalazioni luminose al passaggio di ambulanze/polizia
- segnalazioni visive per sordi
- manto stradale in cattivo stato di manutenzione e vegetazione in cattivo stato di manutenzione
- segnalazioni nelle piste ciclabili
- indisciplin
- selciato difettoso
- macchine in sosta in posti non regolari che impediscono il passaggio dei pedoni e ancor più chiaramente delle carrozzine
- san pi
- scalini d'accesso in molti locali
- marciapiedi senza rampe

In assenza di specifiche collocazione di suddette criticità tali informazioni consentono tuttavia di valutare il peso delle problematiche maggiormente percepite dagli utenti, e suggeriscono di intervenire più urgentemente sugli aspetti di cui si ha maggiore controllo, come ad esempio l'installazione di dispositivi di segnalazione acustica e la manutenzione dei marciapiedi.

DOMANDA 4. *C'è un luogo della città, una piazza, un giardino o un parco pubblico dove hai riscontrato delle difficoltà che vorresti eliminare?*

[Indicaci il luogo e per quale motivo credi sia difficile recarsi e muoversi]

Per la domanda vengono raccolte 48 segnalazioni di seguito riportate:

Accesso al molo di levante per disabile in sedia a rotelle
Alcuni tratti del centro storico presentano pavimentazione in cattivo stato di manutenzione
Area verde davanti ai "barchetti" per la vendita del pesce. Sarebbe un'area bellissima per anziani bambini disabili se attrezzata adeguatamente con poco. Area dedicata al mercato del venerdì, pieno di vita con vista sul fiume
Aree verdi in degrado (angolo via A. Cecchi con via Morosini)
Attraversamenti pedonali molto a ridosso delle rotatorie da segnalare maggiormente con effetti sonori e visivi.
Attraversamento via Oberdan–Piazza Lazzarini (ospedale)
Difficoltà ad accedere alla sala consiliare in alcuni orari quando il comune è chiuso e non si può prendere l'ascensore
Dotare gli ingressi di edifici e negozi di pedane per accedere con carrozzine e passeggini
Giardino Biblioteca S. Giovanni per accesso e fruibilità
Il vallato di Rocca Costanza: occorrerebbe meglio attrezzare e regolamentare l'accesso e la fruizione di questa bellissima area. Adesso permane una situazione fuori da ogni progetto razionale
In generale tutte le zone residenziali
L'accesso alle spiagge non ha sufficienti percorsi e attraversamenti pedonali in sicurezza, soprattutto per chi accede dalla statale
Entrata del parco su via Vincenzo Rossi
Marciapiedi in zona mare estremamente pericolosi

Nel plesso Marcucci il giardino esterno è raggiungibile solo da una rampa di scalini
Orti Giuli (ingresso e visita)
P.le Primo Maggio
P.le Primo Maggio presenza dei sanpietrini, è difficilissimo percorrere con la sedia a rotelle
P.za Redi, strada di accesso Parco Scarpellini
Parcheggio del campus scolastico presenta pericoli facilmente eliminabili
Parco giochi su via Rossi, presenta l'accesso lato via Rossi non utilizzabile da chi è in carrozzina. Nessun gioco è inclusivo
Parco Miralfiore accesso all'anfiteatro
Parco Miralfiore faticoso per persone in carrozzina
Parco Nilde lotti mancano percorsi accessibili, anche conservando ghiaia (integrato).
Parco Nilde lotti, totalmente non inclusivo
Parco Trulla e vie limitrofe
Piazza del popolo (san pietrini disconnessi)
Piazza del popolo a causa dei san pietrini che nonostante rimessi a nuovo creano fastidio a chi trasporta passeggini e chi si muove con sedia a ruote, inoltre mancano panchine e zone coperte
Piazza del popolo per la grande mancanza di panchine e sanpietrini disconnessi
Piazza del popolo perché i sanpietrini sono storti e ci sono poche panchine
Piazza del popolo perché non ci sono panchine e sufficienti spazi coperti
Piazza Europa (zona Baia Flaminia) e marciapiedi limitrofi che dove ci sono gli scivoli (rampe) di accesso ai marciapiedi hanno una pendenza del tutto inadeguata
Piazzale XXIV maggio, parcheggi disordinati che ostacolano il passaggio
Quasi tutti i parchi hanno bisogno dei percorsi per carrozzine disabili o no
Radici delle piante che rendono sconnesso il percorso (es giardini p.le Matteotti e viali del mare)
Rotatoria largo Tre Martiri
Salti di livello (piccoli gradini) di alcune aree di via Trieste aderenti ai bagni
Segnaletica "sensori" per sordi come avviso di pericolo o ostacoli o persone che arrivano da dietro
Spiaggia Sottomonte i cui accessi sono complicati e le spiagge in generale.
Spiaggia Sottomonte perché non ci sono rampe di accesso
Sulle strisce pedonali o sparsi per il centro mare
Via Cavour (marciapiedi stretti, assenti o assenza di elementi di protezione dalla carreggiata)
Via Cesare Battisti (marciapiedi deteriorati interrotti o ostacoli)
Via flaminia
Viale Napoli, zona mare e lungo i marciapiedi con scivoli bruschi
Villa caprile e Villa imperiale non accessibili
Zona molo
Zona porto e collegamento a baia flaminia

DOMANDA 6. *Vuoi segnalare la presenza di incroci/attraversamenti pericolosi nella città di Pesaro? [Indicaci le vie di intersezione o un riferimento univoco per identificarlo. Dai al massimo 3 segnalazioni]*

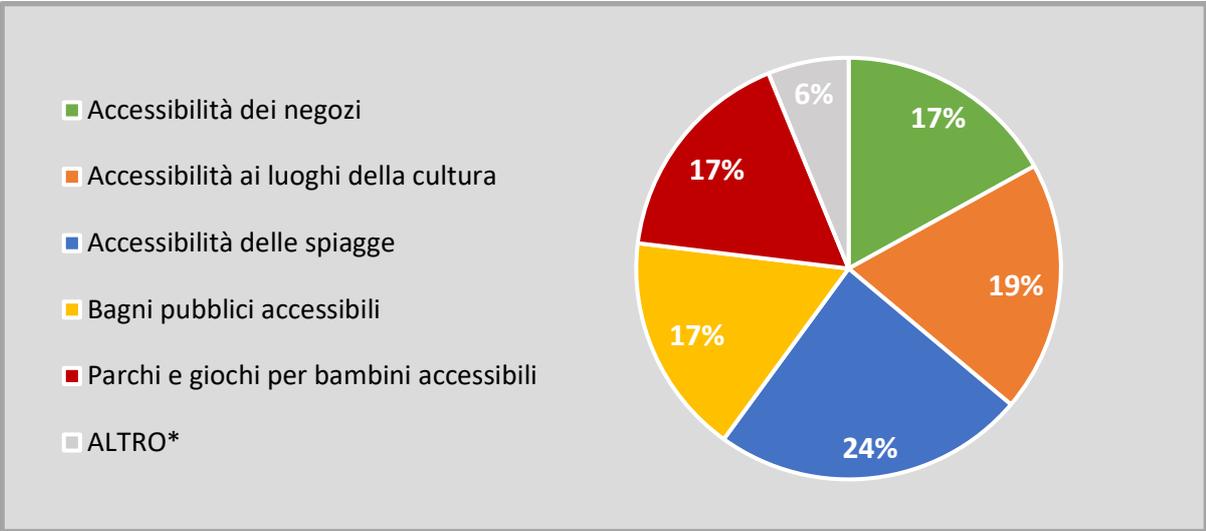
Per la domanda vengono raccolte le segnalazioni di seguito riportate, di cui vengono indicate con un * quelle più ricorrenti:

Attraversamento SS16 – asilo Benvenuti per accedere al Cecchi *
Attraversamento SS16 – via A. Cecchi (chiesa del porto)

Largo Ascoli Piceno
Largo Tre Martiri *
Luca della Robbia – Piazza I Maggio (causa macchine in sosta in posti non adeguati)
P.le G. Matteotti *
P.le Primo Maggio
Parco vicino alla scuola Lubich
Percorso ciclabile ipercoop–campus pericoloso
Prima parte di corso XI Settembre
Rotatoria a ridosso del centro commerciale ipercoop con passaggi pedonali anche su via Costa
Rotatoria via A. Cecchi – viale Napoli
Rotatoria via dell'acquedotto – Viale Liberazione
Rotatoria via G. Giolitti – via Solferino
Rotatoria vicino Conad di via del novecento
Sottopassaggio di Via Rossi *
Sottopassi in generale
Sottopassi statale – via Cavallotti – via Rosselli (chiesa Cristo Re)
SS16 – dal curvone al semaforo – gli alberi non permettono la visibilità poiché a ridosso delle strisce pedonali
SS16 *
Strada adriatica – via Milano traffico intenso e strisce pedonali poco visibili
Strada interquartieri
Strisce pedonali di via Raggi non corrispondono alla rampa
Via Agostini – strada panoramica semaforo con attraversamento pedonale non adeguatamente segnalato
Via N. Bixio
Via N. Bixio – viale XXIV Maggio *
Via Buoizzi angolo via G. Pascoli
Via C.B. Cavour *
Via campo sportivo – via Lanza attraversamento pedonale in prossimità della curva
Via Cimarosa attraversamenti con bidoni che coprono la visibilità
Via G. Giolitti
Via G. Mazzini – corso XI Settembre
Via Mengaroni – corso XI Settembre
Via G. Passeri
Via Volontari Sangue – via Marsiglia
Viale XI febbraio (distretto sanitario + attraversamento palestra Carducci)
Viale Cialdini (si procede fuori dal marciapiede)
Viale della Repubblica – angolo viale Trieste (lato faro)
Viale della Repubblica *
Viale della Vittoria attraversamenti pericolosi e poco illuminati
Viale della Vittoria nel tratto da ponte Fano all'incrocio con Viale della Repubblica presenta traffico veicolare eccessivamente veloce
Viale Piave attraversamento pedonale in prossimità della curva (pericoloso da rocca costanza a via postuma)
Zona cimitero centrale

Zona Stazione *

DOMANDA 6. Su quale di questi temi ritieni prioritario un intervento dell'Amministrazione?



Gli ambiti su cui si ritiene prioritario un intervento dell'amministrazione sono quasi del tutto condivisi, spicca con un **24% l'accessibilità delle spiagge**, che riflette anche le varie segnalazioni raccolte. A seguire i luoghi della cultura al 19%, e con la medesima preferenza al 17% negozi, parchi e presenza di bagni pubblici.

[*] Tra i suggerimenti pervenuti alla voce ALTRO si riportano i seguenti suggerimenti: personale formato LIS o labiolettura, monitor con sottotitoli nei luoghi della cultura, segnaletica di emergenza salvataggio in spiaggia, segnaletica di emergenza e accessibilità ovunque per i sordi, uffici pubblici, attraversamenti pedonali più visibili e meno pericolosi, scuole.

DOMANDA 7. Vuoi segnalare la presenza di ulteriori evidenti barriere architettoniche che andrebbero eliminate?

Alla domanda aperta vengono raccolte 39 segnalazioni, che riportano sia generiche barriere architettoniche che elementi di criticità puntuali, su cui è possibile geolocalizzare un intervento.

BARRIERE ARCHITETTONICHE CON LOCALIZZAZIONE
Alcuni tratti di marciapiede su via Vanzolini e via Corridoni sono dissestati, è difficile procedere con la carrozzina
Automobili parcheggiate e marciapiedi compromessi in via Postumo
Automobili su entrambi i lati ingresso di Via Belvedere
Barriere nei diversi edifici della scuola IIS A. Cecchi
Ci sono numerosi parcheggi per disabili con pavimentazione dissestata a causa di radici o usura che rendono impossibile la discesa in autonomia per disabili motori in carrozzina (es. Passaggio la valletta)

Considerare l'accessibilità anche nella periferia dove c'è la presenza di molte famiglie con bambini, disabili e anziani ma non ci sono i servizi o parchi inclusivi (es candelara, mombaroccio)
In genere la situazione lungo il perimetro esterno dell'ex ospedale psichiatrico in pieno centro storico si traduce in difficoltà di transito e sosta per chiunque
Marciapiedi di via V.Rossi e di via N.Trometta
Marciapiedi in zona mare sono sconnessi e pericolosi per disabili e anziani (escluso viale trieste)
Nel quartiere di Soria non ci sono marciapiedi (strada panoramica, via agostini ecc) raccolta firme risalente al 2017 per intervenire e permettere agli alunni di recarsi a scuola a piedi, purtroppo non si riscontra nessun intervento
Rampe con pendenze non adeguate per accesso all'ITET bramante genga
Sanpietrini molto rovinati nel centro storico
Via Mancini i marciapiedi sono impraticabili da chi ha difficoltà motorie
Via Passeri canaline elettriche a terra (anche temporanee spesso in piazza del popolo)
BARRIERE ARCHITETTONICHE DESCRITTE IN FORMA GENERICA
Autobus urbani ed extraurbani non tutti dotati di pedane. Alcune pensiline degli autobus sono strette o hanno pendenze che rendono scomodo l'accesso, poche segnalazioni sonore per non vedenti
Barriere linguistiche, porre segnaletiche in inglese e arabo
Barriere sensoriali (per persone sorde)
Barriere sensoriali in: uffici, ospedali, strutture private, supermercato, bar, ristoranti, hotel, musei dove i sordi possano accedere con una app inserita in ogni struttura con diretta interprete LIS
Barriere sensoriali: persone che possano aiutare i sordi sia in uffici che negozi
Bici e monopattini abbandonati e o parcheggiati agli angoli delle vie
Buche nelle strade, scivoli dei marciapiedi troppo inclinati, mancanza di bagni pubblici per disabili
Dare attenzione ai raccordi delle rampe dei marciapiedi con la strada: sembrano gradini bassi ma sono molto fastidiosi, chi spinge carrozzine deve sollevare e ciò non è sempre facile
Il tempo dei semafori è troppo corto
In città molto presenti soprattutto in merito agli accessi
Ingressi ai negozi e attività economiche commerciali in generale
Mancano attraversamenti con semafori sonori nei bus mancano segnali acustici delle fermate
Marciapiedi dissestati
Marciapiedi piccoli e deteriorati
Marciapiedi sconnessi a causa delle radici
Marciapiedi spesso pericolosi e stretti. La pericolosità è dovuta alle radici degli alberi (questo non vuol dire abbattere gli alberi)
Marciapiedi stretti con il palo del lampione in mezzo
Parchi giochi assenti per bambini disabili soprattutto nelle zone centrali, implementare l'accessibilità nei vari istituti scolastici, nonché percorsi in sicurezza a partire dalle strade a sostenuto traffico veicolare
Piste ciclabili in prossimità di garage
Pochi elementi sono segnalati con colori visibili e distinguibili
Sanpietrini da sistemare
Sanpietrini, in certi punti della città andrebbero sistemati
Soprattutto quando piove, mia figlia che ha disabilità, ma anche tutti noi, ci bagnamo sempre troppo a causa di pozzanghere
Tutti i gradini per l'ingresso a negozi
Verificare ove presente che i dissuasori ad inizio delle piste ciclopedonali sia idonei per il passaggio di carrozzine e di bici amica

DOMANDA 8. *Ti piacerebbe integrare l'utilizzo di tecnologie che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità nella città o nei servizi pubblici che utilizzi? Puoi farci un esempio?*

Come nei precedenti momenti di ascolto, la domanda non registra un numero significativo di contributi. Segnaliamo tra quanto emerso, i più utili a fini progettuali:

- Pannellistica, mappe, video guide gestite su totem, sito o app per raccogliere tutte le accessibilità che propone Pesaro;
- APP che segnali servizi accessibili di ogni genere;
- Display con informazioni visive e QR code accessibile per cellulari e tablet, totem interattivi;
- Inserire applicazioni con interprete LIS automatica (per musei in caso di mancanza di interprete o per gruppi troppo grandi);
- app accessibili con WIFI per l'uso di LIS automatico in ogni luogo pubblico o privato;
- QR code per video LIS o sottotitoli per visita guidata turistiche;
- Integrare le fermate bus con messaggi audio / migliorare le indicazioni delle fermate BUS (leggibili anche da ipovedenti con caratteri più grandi) / dispositivi come pannelli digitali touchscreen con audio che diano info in un linguaggio facilitato per disabilità cognitive (es per musei);
- APP per suggerire percorsi sicuri e accessibili e informativa chiara per utilizzo piattaforme elevatrici / ascensori nei luoghi pubblici musei o servizi / punti luminosi a terra per segnalare attraversamenti pericolosi con sensore;
- autobus con piattaforma / interprete LIS / sedie job / bici accessibili / pubblicizzazione di quanto già esistente;
- sarebbe utile aggiungere immagini, per facilitare la codifica e sintetizzatori vocali per una maggiore fruibilità dei servizi con la comunicazione aumentata alternativa;
- informazioni online con info sull'accessibilità di edifici pubblici e itinerari;
- mappe sonore davanti ai principali edifici culturali di Pesaro, musei, chiese, statue..;
- sito Comunale accessibile e sportelli aperti al pubblico accessibili;
- mappa di bagno, panchine e fontane accessibili consultabile mediante app;
- mapping, dispositivi visivi e tattili per la segnalazione e l'esplorazione della città per cittadini e turisti
- segnaletica orizzontale tattile maggiormente diffusa;
- aumentare l'utilizzo di sistemi telematici per esercizi pubblici e privati per eliminare le code per portatori di handicap;
- totem con linguaggi e comunicazioni chiare;
- suggerirei di adottare sistemi di dissuasione rispetto al problema del non rispetto dei limiti di velocità. Non ha senso concentrare tutti gli sforzi sulle multe per mancanza del ticket ai parcheggi. Bisogna pensare anche alla incolumità dei pedoni;
- segnalatori stradali utili ad orientarsi in autonomia / segnalatori sull'autobus individuali che attraverso app ti indicano la fermata in cui scendere;
- porte automatiche nei locali;
- account social dove si parla di argomenti sensibili e che avvicinino i giovani all'argomento dell'accessibilità;
- parchi giochi con i giochi che abbiano un Qrcode che spiega che cosa sia e cosa si debba fare.

ALLEGATO I – QUESTIONARIO



PREMESSA

Grazie per aver deciso di rispondere al presente questionario che contribuirà a fornire informazioni utili per il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Pesaro.

La questione delle barriere architettoniche è di grande importanza per le nostre città, per garantire accessibilità ed inclusività in condizioni di autonomia e sicurezza per tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche, dal genere e dall'età.

Il questionario mira a raccogliere la percezione dei fruitori dei percorsi, spazi ed edifici pubblici, ti invitiamo pertanto ad essere sincero e chiaro per consentirci di individuare in maniera univoca le tue segnalazioni.

Grazie

- Puoi indicarci la tua età: _____

1. Qual'è l'edificio e/o lo spazio pubblico che frequenti maggiormente nella città di Pesaro?

2. Quale tragitto compi più spesso a piedi nella città di Pesaro?

[Puoi indicare il percorso che compi dal punto di partenza, le strade del tragitto, fino all'arrivo]

3. Quale delle seguenti criticità incontri con maggior frequenza lungo il percorso?

[Indicaci tutto quello che rilevi]

- Marciapiedi assenti o molto stretti
- Marciapiedi deteriorati e in cattivo stato di manutenzione
- Assenza di elementi di protezione dalla carreggiata
- Percorsi pedonali interrotti o ostacoli lungo il percorso
- Pendenze eccessive o non conformi
- Attraversamenti pedonali con scivoli assenti o non conformi
- Attraversamenti pedonali pericolosi
- Attraversamenti pedonali non accessibili per persone con deficit visivi (senza segnale sonoro)
- Mancanza di indicazioni e segnalazioni stradali utili ad orientarsi in autonomia
- Eccessivo traffico veicolare non opportunamente regolamentato e rallentato
- Mancanza o insufficienti punti di sosta (panchine)
- Altro: _____



4. C'è un luogo della città, una piazza, un giardino o un parco pubblico dove hai riscontrato delle difficoltà che vorresti eliminare? *[Indicaci il luogo e per quale motivo credi sia difficile recarsi e muoversi]*

5. Vuoi segnalare la presenza di incroci/attraversamenti pericolosi nella città di Pesaro? *[Indicaci le vie di intersezione o un riferimento univoco per identificarlo. Dai al massimo 3 segnalazioni]*

1. _____

2. _____

3. _____

6. Su quale di questi temi ritieni prioritario un intervento dell'Amministrazione? *[indicaci una sola risposta]*

- Accessibilità dei negozi
- Accessibilità ai luoghi della cultura
- Accessibilità delle spiagge
- Bagni pubblici accessibili
- Parchi e giochi per bambini accessibili
- Altro: _____

7. Vuoi segnalare la presenza di ulteriori evidenti barriere architettoniche che andrebbero eliminate?

8. Ti piacerebbe integrare l'utilizzo di tecnologie che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità nella città o nei servizi pubblici che utilizzi? Puoi farci un esempio?

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche P.E.B.A.

Processo di analisi ed elaborazione di strategie per la introduzione di innovazioni tecnologiche e urbanistiche nella pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Report Processo di Ascolto – SINTESI DELLE CRITICITA' EMERSE NEL PROCESSO DI ASCOLTO

A cura di Elena Bellu - UNIVPM

La seguente tabella sintetizza le segnalazioni georeferenziate emerse in tutto il processo di ascolto, riportato nei **Report** allegati, indicando per ogni tragitto, edificio o incrocio la **fonte** di provenienza (Interviste alle associazioni, questionari agli studenti, questionari ai partecipanti degli Stati Generali).

ASSI PRIORITARI percorsi preferenziali più citati nel processo di ascolto	FONTE
ASSE Via G. Rossini - Via G. Branca	INTERVISTE
Baia Flaminia	INTERVISTE
Ospedale e aree limitrofe	INTERVISTE
P.le Matteotti - Liceo Mengaroni	STUDENTI
Quartieri periferici SORIA e PANTANO	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Salita fino a Villa Caprile	STUDENTI
Stazione FS - IIS Cecchi Via Caprile	STUDENTI
Stazione FS - Via G. Passeri - Liceo Mengaroni	STUDENTI
Stazione FS e area esterna	INTERVISTE
Str. Panoramica Ardizio	INTERVISTE
Via A.Costa	INTERVISTE
Via Flaminia (in alternativa Via F. Baracca o Via A. Ugolini)	INTERVISTE
Via G. Lanza	INTERVISTE
Via Redipuglia	INTERVISTE
Viale A. Gramsci - asse dalla Stazione al Centro	INTERVISTE
Villa Ceccolini	STUDENTI
Villa Fastiggi	STUDENTI
TRAGITTO Baia flaminia - Via Cecchi - Via Cavour - centro storico	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Baia flaminia- Ponte del porto - Via Cecchi - Corso XI settembre - Via Passeri	QUESTIONARIO S.G.

TRAGITTO Corso XI Settembre - Panoramica S.Bartolo - Viale Trieste - Via Solferino - Via Miralfiore - Via XI Febbraio - Baia Flaminia - SS16	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO P.le Carducci - Viale XI febbraio - Via delle Contrarine - Via Curiel	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO P.le Matteotti - Via Cavour - Via Cecchi - Porto - Viale Trento	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Parco Miralfiore - Biblioteca S. Giovanni - Centro Storivo (passando per la stazione)	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Parco Miralfiore - Via Mameli - banca BNL	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Piazza del Popolo - P.le della Libertà	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Piazza Lazzarini - Piazza del popolo	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO scuola media Gaudiano - Via Branca - Via Bixio - Via Rossi - Via Lanza - Via Giolitti - rotatoria davanti alla scuola Pirandello	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Amalfi - Molo di Levante	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Belvedere - corso XI settembre - Via Calstefidardo - viale Zara - viale Trieste	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Cialdini - P.le Matteotti - Via Rossini - Via Branca - Corso XI Settembre - Viale Trieste e vie limitrofe	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via dell'Acquedotto - Via Oberdan - Via Arco - Via Passeri - Palazzo Montani Antaldi	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Faggi (pantano) - Via Rossi - Via Curiel - Via Branca - Piazza del popolo	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Menotti, Via Rossi, Via Branca, Via Belgioioso	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Monte Ardizio - Via Raggi - Via Cialdini - Via don Manzoni - Viale della Repubblica	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Monte Ardizio - Via Raggi - Via Cialdini - Via S.Francesco - Piazza del Popolo	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Paterni - pista ciclabile viale trieste - sottopasso stazione - pista ciclabile Miralfiore - zona campus	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Paterni - Via Casale - ciclabile sotto porta rimini - sottopasso stazione	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Paterni - Via Cecchi - Via XIX settembre - vie del centro storico	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Postumo - Piazza del Popolo	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Rossi - Piazza Lazzarini - Via Passeri - Palazzo Montani Antaldi	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO via Rossi - Via Bixio - Via Branca - Piazza del popolo	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Via Rossi - Via Nitti	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Viale della Vittoria - Via Manzoloni - Via Cialdini - P.le Carducci - Via Rossi	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Viale Trento - Viale Fiume - Chiesa del porto - Via Cavour - Piazza del Popolo	QUESTIONARIO S.G.
TRAGITTO Zona Loreto - Centro Storico	QUESTIONARIO S.G.
EDIFICI PIAZZE PARCHI con difficoltà da liminare	FONTE
Angolo Via A. Cecchi - Via F. Morosini - aree verdi in degrado	QUESTIONARIO S.G.
Baia Flaminia - presenza di ostacoli, marciapiedi deteriorati, scivoli inadeguati	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Biblioteca Oliveriana, Via Mazza	INTERVISTE

CENTRO STORICO - criticità diffuse, principalmente legate alla mancanza di marciapiedi o percorsi dedicati, difficile continuità nel percorso, pavimentazione disconnessa, poca segnaletica	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Chiesa S. Maria del Porto - presenta un gradino all'ingresso;	INTERVISTE
Giardini al mare in Via Colombo intitolati a Nilde Iotti - sottofondo in ghiaia, pavimentazione disconnessa	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Giardino biblioteca S. Giovanni - accesso e fruibilità	QUESTIONARIO S.G. STUDENTI
Molo di Levante	QUESTIONARIO S.G.
Orti Giuli	QUESTIONARIO S.G. STUDENTI
P.le Carducci - scarsa manutenzione e radici	INTERVISTE
P.le della Libertà (sfera di Pomodoro) - scivoli inadeguati	INTERVISTE
P.le Francesco Redi - presenza di ostacoli	QUESTIONARIO S.G. STUDENTI
P.le Giacomo Matteotti - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità, scarsa manutenzione e radici	INTERVISTE STUDENTI
P.le Primo Maggio - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi, pavimentazione disconnessa	INTERVISTE QUESTIONARI S.G. STUDENTI
Palazzo della Prefettura	INTERVISTE
Palazzo della Provincia di Pesaro e Urbino, Viale Gramsci 4 - ingresso principale con uno scivolo troppo ripido	INTERVISTE
Palestra Carducci - scalinata di ingresso	INTERVISTE
Parcheggio coperto di Via Marsala - accesso, sicurezza pedoni, assenza marciapiedi	INTERVISTE
Parcheggio del campus scolastico - pericoli generici	QUESTIONARIO S.G.
Parco della Pace - difficoltà di accesso e orientamento	INTERVISTE STUDENTI
Parco di Via V. Rossi - paletti all'ingresso. nessun gioco inclusivo	QUESTIONARIO S.G.
Parco Miralfiore - sottofondo e difficoltà di orientamento, pavimentazione disconnessa	INTERVISTE
Parco Trulla, Via E. Mancini	QUESTIONARIO S.G.
Parco vicino Scuola Lubich	QUESTIONARIO S.G.
Piazza del Popolo - pavimentazione disconnessa, assenza di panchine	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
plesso Marcucci - giardino esterno raggiungibile solo da scalini	QUESTIONARIO S.G.
Sede centrale del Comune - ingresso in Piazza del Popolo non accessibile, entrata secondaria dedicata non indicata, percorsi interni	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Spiaggia sottomonte - accessi complicati, assenza di rampe	QUESTIONARIO S.G.
Vallato di Rocca Costanza - non fruibile	QUESTIONARIO S.G.
Villa Caprile - accessi	QUESTIONARIO S.G.
Villa Imperiale - accessi	QUESTIONARIO S.G.
Zona Muraglia - scarsa manutenzione e radici, pavimentazione disconnessa	INTERVISTE
Zona Vismara - marciapiedi deteriorati, pericolo per i pedoni	QUESTIONARIO S.G.

VIE - PERCORSI con difficoltà da eliminare	FONTE
ASSE Stazione-Ospedale (lungo Viale della Liberazione) - discontinuità percorso LOGES, velocità veicoli, scarsa manutenzione e radici	INTERVISTE
ASSE Via Cavour - Via Mazzini - priva di marciapiede, presenza frequente di ostacoli, assenza di rampe di accesso nei negozi	INTERVISTE STUDENTI
Corso XI Settembre - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi, frequenti ostacoli urbani	INTERVISTE
Lungomare Nazario Sauro - marciapiedi deteriorati, scarsa manutenzione e radici, scivoli e attraversamenti inadeguati;	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
P.le D'annunzio - discontinuità percorso LOGES	INTERVISTE
Piazzale Europa e strade limitrofe - discontinuità tra un lato e l'altro dei marciapiedi	INTERVISTE
SS16 - sicurezza pedoni velocità veicoli, segnaletica e scarsa visibilità	INTERVISTE
Str. di Caprile - marciapiedi assenti, nessuna protezione per i pedoni, nessuna segnaletica orizzontale	STUDENTI
Via A. Gattoni	QUESTIONARIO S.G.
Via Belvedere - presenza di ostacoli	QUESTIONARI S.G.
Via C. Battisti - marciapiedi deteriorati, interrotti o ostacoli	QUESTIONARI S.G.
Via C. Massaia (fino al sottopasso ViaV. Rossi-Via N. Bixio) - discontinuità tra un lato e l'altro dei marciapiedi	INTERVISTE
Via C.B.Cavour	INTERVISTE STUDENTI
Via Canale	STUDENTI
Via Castelfidardo - pavimentazione disconnessa	INTERVISTE
Via D. Mazza - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi, velocità veicoli	INTERVISTE
Via D. Raggi - scivoli non in linea con le strisce	QUESTIONARI S.G.
Via degli Abeti	STUDENTI
Via del Campo Sportivo - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi	INTERVISTE
Via della Ginevra - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi	INTERVISTE
Via E. Mancini - marciapiedi deteriorati	QUESTIONARI S.G.
Via F. Corridoni - marciapiedi deteriorati	QUESTIONARI S.G.
Via Flaminia - discontinuità tra un lato e l'altro dei marciapiedi, velocità veicoli	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Via G. Branca - assenza di rampe di accesso nei negozi	INTERVISTE
Via G. Giusti	STUDENTI
Via G. Mirabelli	STUDENTI
Via G. Oberdan - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi	INTERVISTE
Via G. Passeri - marciapiedi deteriorati o interrotti, presenza di ostacoli	INTERVISTE STUDENTI
Via G. Rossini - assenza di rampe di accesso nei negozi	INTERVISTE
Via G. Vanzolini - marciapiedi deteriorati	QUESTIONARI S.G.
Via Goito	STUDENTI

Via Guidubaldo II della Rovere - pavimentazione disconnessa	INTERVISTE
Via L. Agostini - percorso pedonale senza protezione	QUESTIONARI S.G.
Via M. Mondini	STUDENTI
Via Mastrogiorgio	STUDENTI
Via Milazzo - discontinuità tra un lato e l'altro dei marciapiedi	INTERVISTE
Via N. Trometta - marciapiedi deteriorati	QUESTIONARI S.G.
Via Pantano	QUESTIONARIO S.G.
Via Parigi - scivoli inadeguati	INTERVISTE
Via Porta Rimini (in prossimità del Ponte Vecchio) - paletti all'ingresso tra ciclabile e marciapiede	INTERVISTE
Via Postumo- marciapiedi deteriorati, presenza di ostacoli	QUESTIONARI S.G.
Via Redipuglia - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi	INTERVISTE
Via S.Francesco - assenza di rampe di accesso nei negozi	INTERVISTE
Via Solferino - presenza di ostacoli, percezione di pericolo	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Via Tebaldi	STUDENTI
Via Tolmino - sicurezza pedoni, assenza marciapiedi	INTERVISTE
Via V. Rossi - marciapiedi deteriorati, scivoli inadeguati	QUESTIONARI S.G. INTERVISTE
Via Volontari del Sangue - discontinuità tra un lato e l'altro dei marciapiedi	INTERVISTE
Via Y.A. Gagarin	STUDENTI
Viale A. Gramsci - scivoli inadeguati	INTERVISTE
Viale del Risorgimento - presenza di ostacoli	INTERVISTE
Viale della Repubblica - sicurezza pedoni, scivoli inadeguati	INTERVISTE STUDENTI
Viale delle Esposizioni	STUDENTI
Viale E. Cialdini - scivoli inadeguati, attraversamenti pericolosi	INTERVISTE STUDENTI
Viale Londra - scivoli inadeguati	INTERVISTE
Viale Napoli - scivoli inadeguati	QUESTIONARI S.G.
Viale Trieste - marciapiedi deteriorati, scivoli e attraversamenti inadeguati, presenza di ostacoli, salti di livello (piccoli gradini)	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
zona Torraccio	STUDENTI
INCROCI PERICOLOSI Attraversamenti e rotatorie	FONTE
Attraversamenti intorno P.le Giacomo Matteotti - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Attraversamenti su Via S.Francesco	STUDENTI
Attraversamenti su Viale della Liberazione - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità	INTERVISTE
Attraversamenti Via N. Bixio	QUESTIONARI S.G.

Attraversamento Agenzia delle entrate e Servizi educativi e sociali, in Via Mameli - attraversamento pedonale sulla SS16 pericoloso, difficoltà di orientamento e continuità di percorso	INTERVISTE
Attraversamento alla Nuova Tabaccheria del Porto-Via Cecchi	STUDENTI
Attraversamento SS16-Asilo Benvenuti per accedere al Cecchi	QUESTIONARI S.G. STUDENTI
Corso XI settembre - Via Belvedere	STUDENTI
Corso XI settembre - Via F. Mengaroni	QUESTIONARI S.G.
Corso XI settembre - Via G. Mazzini	QUESTIONARI S.G. STUDENTI
Largo Madonna di Loreto - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità	INTERVISTE
Luca della Robbia - P.le Primo Maggio ostacoli	QUESTIONARI S.G.
Porta Rimini-Orti Giuli	STUDENTI
Rotatoria Largo 3 Martiri - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità	QUESTIONARI S.G. STUDENTI
Rotatoria Largo Ascoli Piceno	QUESTIONARI S.G.
Rotatoria SS16-Via Belvedere-Via Mario del Monaco	STUDENTI
Rotatoria Stazione Viale del Risorgimento-Viale della Liberazione - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità	INTERVISTE QUESTIONARI S.G.
Rotatoria Via del Novecento-Via G. Lungo	QUESTIONARI S.G.
Rotatoria Via Goito-Via I. Bonini-Via Lubiana	STUDENTI
Rotatoria Via Goito-Via Milazzo	STUDENTI
Rotatoria Via Pertini-Via Solferino	STUDENTI
Rotatoria Via Solferino-Via Goito	STUDENTI
Rotatoria Viale Cecchi-Viale Napoli-Viale Gorizia	QUESTIONARI S.G.
Rotonde zona Cattabrighe	INTERVISTE STUDENTI
Semaforo alla Chiesa S.Maria delle Fabbrecce	STUDENTI
sotto il cavalcavia G. De Sabbata	INTERVISTE
Sottopasso di Via V. Rossi	QUESTIONARI S.G.
Sottopasso Via A. De Gasperi	STUDENTI
Sottopasso Viale XXIV maggio	STUDENTI
SS16 - ENI station	QUESTIONARI S.G.
SS16 - Museo Benelli	STUDENTI
SS16 - Viale F.lli Rosselli	QUESTIONARI S.G.
SS16-Via C.B. Cavour-Piazza Doria - semafori pericolosi e assenza di segnalazioni acustiche	INTERVISTE QUESTIONARI S.G. STUDENTI
SS16-Via Cavallotti incrocio e sottopasso	QUESTIONARI S.G.
SS16-Via Milano traffico intenso e scarsa visibilità	QUESTIONARI S.G.
SS16-Via Tolmino - semafori pericolosi e assenza di segnalazioni acustiche	INTERVISTE

SS16-Viale della Repubblica-Largo A. Moro incrocio e sottopasso, traffico non opportunamente regolamentato	INTERVISTE
SS16-Viale della Vittoria - Viale Fiume scarsa visibilità	QUESTIONARI S.G.
Via A. de Gasperi - Via Flaminia	STUDENTI
Via del Campo Sportivo - Via Pantano scarsa visibilità in curva	QUESTIONARI S.G.
Via dell'Acquedotto - Viale della Liberazione (Piazzale Cinelli)	QUESTIONARI S.G.
Via G. Giolitti-Via A. Costa - semafori pericolosi e assenza di segnalazioni acustiche	INTERVISTE
Via G. Giolitti-Via G. Lanza - semafori pericolosi e assenza di segnalazioni acustiche	INTERVISTE
Via G. Oberdan-Piazza Lazzarini (ospedale)	QUESTIONARI S.G.
Via Giolitti - Via Solferino	QUESTIONARI S.G.
Via N. Bixio - Viale XXIV Maggio	QUESTIONARI S.G.
Via Solferino - Via D. Cimarosa	QUESTIONARI S.G.
Via Volontari del Sangue - Via Marsiglia	QUESTIONARI S.G.
Via Gradara – Via Fossombrone sottopasso sulla ciclabile parallela al fiume foglia ripido/ inaccessibile	INTERVISTE
Viale Buozzi - Via G. Pascoli	QUESTIONARI S.G.
Viale della Liberazione - Via G. Oberdan	STUDENTI
Viale E. Cialdini-Via A. De Gasperi-Via D. Raggi - percezione del pericolo per segnaletica e scarsa visibilità	INTERVISTE
Viale Piave - Viale Postumo	QUESTIONARI S.G.
Viale XI febbraio - distretto sanitario	QUESTIONARI S.G.
Viale XI febbraio - parcheggio Carducci	QUESTIONARI S.G.
zona Cimitero centrale	QUESTIONARI S.G.